



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Relazione sulla performance 2022

(art. 10, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n. 150/2009)

SOMMARIO

Premessa	3
1. Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica	3
2. I principali risultati raggiunti	4
• Energia e sicurezza energetica	4
• Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.....	7
• Rifiuti ed economia circolare	7
• Tutela della biodiversità terrestre e marina	10
• Politiche climatiche.....	13
• Cooperazione internazionale	14
• Tutela della biodiversità	16
• Dissesto idrogeologico	19
• Siti di Interesse Nazionale.....	20
• Informazione ed educazione ambientale	20
• Digitalizzazione e informatizzazione.....	21
3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	21
• Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2)	22
• Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3)	25
4. Analisi del contesto e delle risorse	26
4.1. Il contesto esterno.....	26
4.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse.....	27
4.2.1. Stato delle risorse umane – Il personale.....	29
4.2.2. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità.....	32
4.2.3. Stato delle risorse economico-finanziarie.....	37
4.3. Gli enti vigilati.....	45
4. Misurazione e valutazione della performance organizzativa	48
4.1. Risultati relativi agli obiettivi triennali.....	50
4.2. Risultati relativi agli obiettivi annuali	56
4.2.1. Risultati annuali dei Dipartimenti.....	57
4.2.2. Risultati annuali delle Direzioni generali	65
4.2.3. Risultati annuali delle Divisioni.....	82
4.3. Performance organizzativa complessiva	102
5. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	103
6. Il processo di misurazione e valutazione	103

Premessa

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2022 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo che individua le priorità politiche dell'Amministrazione per il triennio 2022 – 2024, emanato in data 12 novembre 2021, n. 464;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, di definizione gli obiettivi operativi, nonché di miglioramento, di competenza dei Centri di Responsabilità amministrativa, adottata con decreto ministeriale 3 marzo 2022, n. 101;
- Piano della performance 2022 – 2024, quale documento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato con decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 262, così come aggiornato ed integrato con decreto ministeriale 23 dicembre 2022 n. 540, che definisce le attività funzionali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali ed annuali.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (nel testo ampiamente modificato dal D. Lgs. n. 74/2017), e tenuto conto, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con le sue Linee Guida nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019 e 5/2019.

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), organo di Governo preposto all'attuazione della politica ambientale, è stato istituito per la prima volta nel 1986 e a subito nel corso degli anni diversi cambi di denominazione e integrazioni di funzioni. Oggi le materie di competenza del MASE sono:

- tutela della biodiversità, degli ecosistemi e del patrimonio marino-costiero;
- salvaguardia del territorio e delle acque;
- politiche di contrasto al cambiamento climatico e al surriscaldamento globale;
- sviluppo sostenibile, efficienza energetica ed economia circolare;
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti, bonifica dei Siti d'interesse nazionale (SIN);
- valutazione ambientale delle opere strategiche;
- contrasto all'inquinamento atmosferico-acustico-elettromagnetico e dei rischi che derivano da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati;
- competenze in materia energetica sul piano nazionale e internazionale.

In particolare, con il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204 (in G.U. 04/01/2023, n. 3) sono state ulteriormente riordinate le funzioni del Dicastero e sono stati attribuiti i compiti in materia di sviluppo sostenibile, sicurezza energetica, tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema come dettagliatamente riportato nell'art. 4, fermo restando le competenze riservate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Ministero svolge anche un ruolo di indirizzo e vigilanza sulle attività dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Promuove le buone pratiche ambientali, la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana secondo criteri di

sostenibilità. Si occupa della promozione dell'educazione ambientale nelle scuole. Il MASE si avvale della collaborazione delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri ( [CUFA](#)).

L'azione del Ministero è focalizzata su tematiche dalle implicazioni oltre che ambientali ed energetiche, anche sociali, economiche, distributive e politiche, come la sicurezza energetica, l'inquinamento e i cambiamenti climatici, la desertificazione e l'esaurimento delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua, la perdita di biodiversità e l'impoverimento degli ecosistemi terrestri e marini, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

2. I principali risultati raggiunti

Nell'anno 2022, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato in tre dipartimenti oltre al dipartimento di missione per il PNRR previsto dall'articolo 17, comma 17-sexies, del decreto-legge n. 80 del 2021.

Al fine di coordinare le politiche previste dal PNRR, il MASE nel corso del 2022 ha dato un impulso fondamentale alla definizione del Piano per la transizione ecologica che risponde alla sfida che l'Unione europea, a partire dal Green deal europeo, ha lanciato al mondo: garantire una crescita che tuteli salute, sostenibilità e prosperità del pianeta attraverso una serie di importanti misure sociali, ambientali, economiche e politiche. L'attuazione del PNRR costituisce una priorità per il Ministero in quanto la rivoluzione verde e la transizione ecologica sono una delle missioni più rilevanti dell'intero Piano di ripresa e resilienza nazionale. Si è reso infatti necessario garantire l'immediata e puntuale attuazione del PNRR anche assicurando le necessarie interlocuzioni con le altre Amministrazioni centrali e con gli Enti territoriali coinvolti.

La pandemia scatenatasi nell'anno 2020 ha posto tutto il Paese davanti a molteplici sfide, ma ciò nonostante, questo Dicastero ha portato avanti un grande processo di rinnovamento che ha coinvolto tutte le strutture anche attraverso l'adozione del lavoro agile/smart working, regolamentato transitoriamente fin dal mese di settembre 2020.

Di seguito, sono evidenziate le principali attività perseguite nel corso dell'anno 2022, fornendo una panoramica dell'azione svolta dal Ministero nell'affrontare temi e fenomeni di elevata complessità.

- **Energia e sicurezza energetica**

In **ambito energetico**, il 2022 è stato fortemente condizionato dal conflitto russo-ucraino che ha fatto emergere le criticità connesse alla dipendenza del nostro Paese, e dell'intera Europa, dal gas russo con effetti sulle dinamiche rialziste dei prezzi delle commodities energetiche che non sempre rispondono a logiche di mercato. In tale contesto è stata promossa un'accelerazione delle iniziative finalizzate a incrementare l'indipendenza energetica nazionale.

In linea con gli obiettivi di sviluppo delle energie rinnovabili e dell'integrazione nel mercato nella prospettiva della transizione energetica, sono state portate avanti le iniziative per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (D.Lgs. 199/2021) e del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.210 (D.Lgs. 210/2021), di recepimento rispettivamente delle direttive UE 2018/2001

sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. Con riferimento al D.Lgs. 210/2021, si evidenzia l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale della povertà energetica; in materia di disegno di mercato, si segnala l'avvio del processo di pre-notifica della proposta di misura attuativa dell'art. 18 per lo sviluppo dei sistemi di accumulo secondo un modello di mercato.

Nel corso del 2022, è stato emanato il decreto ministeriale 31 agosto 2022 che reca disposizioni per l'ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato libero dell'energia e indirizzi all'Autorità di regolazione indirizzi per il superamento del regime dei prezzi regolati dell'energia elettrica per le microimprese. L'atto rappresenta una ulteriore tappa verso il completamento della liberalizzazione del segmento retail del mercato elettrico e del gas, oltreché uno degli obiettivi strategici del MASE per il periodo 2022-2024.

È stato inoltre adottato il Regolamento 25 agosto 2022, n.164 recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica e seguiti i lavori di implementazione del portale per la gestione del suddetto elenco.

Sul fronte comunitario, si è partecipato alla fase ascendente dei lavori di modifica e aggiornamento del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato.

L'anno 2022 è stato fortemente interessato anche dai problemi relativi alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e dalla forte volatilità dei prezzi. Con riguardo all'approvvigionamento di gas, considerata l'alta dipendenza dall'import di gas dalla Russia, è stato necessario provvedere sin da subito a mitigare il rischio di interruzione delle forniture, indicando, ai principali operatori di aumentare l'import e agli stoccatore di partire quanto prima con la campagna di iniezione, chiedendo contestualmente alla Autorità di regolazione di inserire incentivi di tipo economico allo stoccaggio. Ciò ha determinato alla fine del 2022 una riduzione del 50% dell'import di gas russo. Sono stati costantemente monitorati la situazione di riempimento degli stoccaggi, i flussi di importazione dalle diverse infrastrutture, inclusi i terminali di GNL, nonché il rischio di interruzione del flusso di gas al fine di intraprendere per tempo eventuali azioni volte a superare le criticità riscontrate. Tali misure sono state coordinate con quelle proposte dalla Commissione a maggio 2022 nell'ambito "REPowerEU plan", finalizzate a raggiungere l'indipendenza energetica dalla Russia.

Al contempo a livello UE, sono stati discussi e adottati Regolamenti europei contenenti misure emergenziali tese ad affrontare e arginare la crisi di approvvigionamento. Nello specifico:

- Regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia;
- Regolamento (UE) 2022/1032 del 29 giugno 2022 sullo stoccaggio del gas naturale;
- Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 relativo a misure coordinate di riduzione della domanda di gas;
- Regolamento (UE) 2022/2578 del 22 dicembre 2022 che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati;
- Regolamento 2022/2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Regolamento 2022/2576 del 22 dicembre 2022 che promuove la solidarietà mediante un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento affidabili per i prezzi e scambi transfrontalieri di gas.

Per quanto riguarda sempre il quadro delle relazioni comunitarie, si è provveduto a finalizzare un accordo di solidarietà con la Slovenia, per quanto riguarda le forniture di gas in caso di estrema emergenza, in ottemperanza del Regolamento UE 2017/1938. Accordi analoghi sono in negoziazione con tutti gli altri Stati Membri interconnessi direttamente o attraverso uno Stato terzo (Austria, Grecia, Francia e

Germania). Con la Grecia è stato firmato anche un accordo per la gestione congiunta di una definita capacità di stoccaggio (in Italia) in ottemperanza agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2022/1032.

Per poter sostituire le forniture di gas provenienti dalla Russia, oltre alle iniziative che interessano le importazioni via gasdotto, del GNL da nuove rotte e gli stoccaggi nazionali, si è ritenuto opportuno incrementare la dotazione di infrastrutture del gas, in particolare, in considerazione della necessità di dare flessibilità al sistema e, considerata la necessità di avere un aumento di capacità dell'import in tempi brevi, si è optato per un aumento della capacità di rigassificazione. È stato quindi adottato un atto di indirizzo che prevede l'acquisizione, da parte di SNAM, di due FSRU (Floating Storage and Regasification Unit), di capacità di circa 5 miliardi di smc ciascuna, segnalando al contempo all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente di definire il quadro regolatorio di tali infrastrutture. Sono state introdotte procedure di autorizzazione accelerate e semplificate, mediante la nomina di Commissari straordinari coincidenti con i Presidenti delle due Regioni interessate, la Toscana e l'Emilia-Romagna, finalizzate a installare le nuove unità di rigassificazione e stoccaggio galleggianti.

Nel frattempo, è diventato necessario potenziare la linea adriatica, al fine di rendere possibile il trasporto di maggiori volumi di gas provenienti dalle infrastrutture collocate al Sud, per cui a novembre è stato autorizzato il tratto Sulmona Foligno, una delle cinque tratte che compongono la linea.

Nel 2022 si è data attuazione alle misure d'incremento della produzione nazionale di gas, da mettere a disposizione delle aziende italiane più energivore a prezzi equi, secondo quanto previsto dalla norma del "gas release".

Sono state condotte tutte le necessarie verifiche sulle 142 concessioni in essere, a tema gas (o anche gas associato a olio), di cui 55 in terraferma e 87 in mare, per individuare quelle da invitare alle procedure di approvvigionamento gas in parola e quelle invece da escludere, definendo le concessioni "compatibili" secondo i criteri previsti dal PiTESAI, in applicazione della relativa norma istitutiva, e verificandone l'ubicazione in area idonea o non idonea e la produttività o meno e le relative motivazioni nonché l'analisi costi-benefici.

Nel breve termine, al fine di risparmiare gas e evitare il più possibile un eccessivo svuotamento degli stoccaggi nazionali anche in previsione della stagione 2023-2024, è stato adottato un Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas (6 settembre 2022), in linea con le indicazioni della Commissione europea, così come recentemente definite nel Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022. Tale piano si è basato sulle seguenti misure:

- a) la massimizzazione della produzione di energia elettrica, nel settore termoelettrico, con combustibili diversi dal gas;
- b) le misure di contenimento nel settore riscaldamento;
- c) un insieme di misure comportamentali nell'uso efficiente dell'energia;
- d) interrompibilità volontaria: il contenimento volontario dei consumi nel settore industriale.

Relativamente ai risparmi di energia elettrica, oltre a una campagna di sensibilizzazione per un uso efficiente dell'energia, con Terna è stato avviato un meccanismo che, attraverso l'organizzazione di un servizio di riduzione dei consumi, mira a rispondere alle seguenti esigenze: il contenimento indiretto dei consumi gas (in tal caso il servizio sarebbe attivato da Terna previa richiesta di Snam); il conseguimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi elettrici di cui al Regolamento UE 2022/1854; l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale.

Grazie alle suddette iniziative, in base ai dati forniti da Terna, risulta che tra il 1° dicembre 2022 e il 18 gennaio 2023, la riduzione del consumo totale lordo di energia elettrica è risultata pari a 2.800 GWh (sulla base dei dati consuntivi).

Per quanto riguarda la sicurezza del sistema elettrico nazionale, nel 2022, al fine di assicurare la copertura del fabbisogno e la regolarità delle forniture, la potenza installata è stata incrementata fino ad arrivare a 128.900 MW.

Inoltre, per affrontare le nuove sfide della transizione energetica sono stati messi in campo una serie di interventi sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con l'obiettivo ambizioso di diminuire gli impatti negativi sulla sicurezza del sistema elettrico prodotti dalla generazione Fonte di Energie Rinnovabili (FER). A tal fine nel 2022 sono stati emanati 24 decreti autorizzativi RTN. Si è anche provveduto ad approvare, con decreto del Ministro del 29 dicembre 2022, i piani di sviluppo della RTN per gli anni 2019 e 2020, così azzerando il gap rispetto ai piani presentati.

Per quanto riguarda la produzione elettrica, nel 2022 sono stati emanati 14 decreti di autorizzazione, di cui 11 riguardanti impianti di accumulo e n.3 riguardanti le centrali termoelettriche.

Con riguardo alla tematica della **sicurezza** nel 2022 sono stati effettuati 300 accessi ispettivi presso cantieri, stabilimenti e impianti in terraferma e in mare per la ricerca e stoccaggio di materie prime energetiche.

In tale ambito nel 2022, sono stati inoltre effettuati controlli sui siti upstream (consistenti in campagne di ispezione, prelievo di campioni e analisi chimico-fisiche di emissioni liquide e aeriformi, comprese quelle per il controllo della qualità del gas naturale prodotto e/o stoccato in tutto il territorio nazionale) e pareri tecnici riferiti alle autorizzazioni di scarico delle acque di strato in mare delle piattaforme (per un totale pari a 22). Le relazioni che illustrano le attività eseguite e le risultanze analitiche rinvenute nel corso del 2022 sono disponibili al seguente [link](#).

- **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Il Ministero ha ricoperto un ruolo centrale nel percorso di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale in quanto ha coordinato, di concerto con il MAECI e il MEF, il percorso di redazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Con riferimento all'impegno dell'Amministrazione nell'**attuazione della Agenda 2030** delle Nazioni Unite e dei **processi per lo sviluppo sostenibile** ai diversi livelli territoriali nazionali, nel corso del 2022 è stato finalizzato il processo di revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il documento, aggiornato grazie al contributo di Regioni, Province autonome, Città metropolitane e attori non statali, pone al centro dell'attenzione le condizioni abilitanti per la sostenibilità, tra cui la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, la cultura per la sostenibilità, articolata nelle dimensioni sopra esposte e la partecipazione attiva di tipo istituzionale, con la società civile, il mondo della ricerca e le imprese. Questi ultimi attori sono riuniti nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile, il cui regolamento è incluso nel rinnovato documento strategico. Dopo aver ricevuto parere positivo da parte della Conferenza Stato Regioni nel settembre 2022, la nuova Strategia è in attesa di approvazione in sede CITE.

- **Rifiuti ed economia circolare**

Tra le priorità relative dell'attività del Ministero, figura il miglioramento del **sistema di gestione dei rifiuti**, con investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, con particolare riferimento al centro-sud Italia.

Nel contesto del Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare, il Ministero, anche attraverso l'interlocuzione con gli Enti territoriali e la costante consultazione degli operatori pubblici e privati e delle associazioni di categoria, ha messo a punto gli strumenti tecnici e amministrativi per garantire il sostegno e lo sviluppo di filiere produttive coerenti, secondo un'impostazione di circolarità economica e improntate all'innovazione tecnologica, anche con riferimento al campo della bioeconomia.

La definizione del **Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti** (PNRG), adottato con Decreto Ministeriale n. 257 del 24 giugno 2022, ha previsto la possibilità per le Regioni di attivare percorsi e processi in grado di colmare il gap impiantistico, attualmente esistente tra nord e sud, nonché di favorire ed implementare misure atte al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei in termini di raccolta differenziata e riciclo, anche attraverso l'utilizzo dei fondi previsti per le misure PNRR relative alla realizzazione di nuovi impianti e per il miglioramento dei servizi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

A tale scopo, nel corso del 2020 è stato attivato il tavolo istituzionale con le Regioni e Province autonome per il monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi contenuti nel PNRR ed è proseguita l'attività di verifica sullo stato di aggiornamento e adeguamento della pianificazione regionale in relazione agli obiettivi indicati dalla normativa nazionale e unionale di settore.

In tale contesto con Decreto Ministeriale n. 259, del 24 giugno 2022 (Riforma 1.1 della Componente 1 -M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica), è stata approvata anche la **Strategia Nazionale per l'Economia Circolare** (SEC), in coerenza con le azioni e gli obiettivi previsti nel più ampio ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Al fine di declinare gli obiettivi della SEC, a settembre 2022, è stato firmato il Decreto Ministeriale n. 342, del 19 settembre 2022, di adozione del cronoprogramma di attuazione delle misure prioritarie, cui è elettivamente data attuazione entro il 2026, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del PNRR.

Il Decreto Ministeriale di adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare contiene, tra le altre, alcune misure oggetto di costante attività istruttoria del Ministero, tra cui un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, volto a sostenere da un lato lo sviluppo del mercato secondario delle materie prime dall'altro le autorità di controllo nella prevenzione e contrasto della gestione illecita dei rifiuti.

Come si evince dal Rapporto SDGs - Sustainable Development Goals 2022, nel 2020 in Italia si sono registrati avanzamenti nei processi di gestione e di riconversione in nuove risorse dei rifiuti. Aumentano il tasso di utilizzo circolare dei materiali (21,6%; + 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), la percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani (54,4%; +1,1 p.p.) e la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (63,0%; +1,7 p.p.). Grazie a miglioramenti delle performance italiane superiori al profilo medio Ue27, il nostro Paese si colloca, nella graduatoria europea, al quarto posto per il tasso di utilizzo circolare dei materiali e al sesto per il tasso di riciclaggio. Per un maggiore dettaglio si veda  il [Rapporto-SDGs-2022](#), con particolare riferimento al Goal 11 e al Goal 12.

In merito, l'attività del Ministero è proseguita per studiare e preparare il percorso volto alla riduzione e/o all'eliminazione dell'inquinamento da plastica.

In tale contesto l'Amministrazione è stata impegnata:

- nell'istruttoria volta all'adozione di disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 di recepimento della direttiva (UE) 2018/851, al fine di rendere maggiormente chiara la norma di settore per la gestione dei rifiuti. In merito alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, in materia di responsabilità estesa del produttore, l'articolo 6 ha previsto l'adeguamento dei consorzi già istituiti alle disposizioni contenute nello stesso decreto legislativo.

I consorzi interessati hanno trasmesso alla competente Direzione del Ministero gli adeguamenti statuari al suddetto decreto, per cui nel corso del 2022 è iniziata l'attività istruttoria volta all'adozione di un provvedimento unico di adeguamento degli statuti.

- la predisposizione di appositi bandi rivolti agli enti pubblici e alle imprese con lo scopo di garantire specifici contributi volti all'acquisto di strumenti (ecocompattatori) e prodotti (materiali riciclati o di recupero) al fine di implementare il passaggio da una economia lineare a quella circolare;
- nell'attività di attuazione del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 196, norma di recepimento della direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. In particolare, l'articolo 8 del citato Decreto prevede che entro il 31 dicembre 2024, ovvero entro il 5 gennaio 2023 per i regimi di responsabilità estesa del produttore istituiti prima del 4 luglio 2018, i rifiuti derivanti da prodotti monouso elencati nella parte E, sezione II dell'allegato, siano gestiti tramite i sistemi già istituiti ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nel merito, con riferimento alla gestione degli imballaggi in plastica e dei beni in polietilene, alcuni consorzi, tra cui Corepla, Polieco e Coripet, hanno trasmesso alla competente Direzione del Ministero le relative modifiche statuarie finalizzate alla gestione dei rifiuti derivanti dai prodotti monouso di cui sopra. Nel corso del 2022 sono stati avviati gli iter istruttori volti alla predisposizione dei provvedimenti di adeguamento statuario.
- nella predisposizione, ai sensi dell'articolo 214-ter del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di un regolamento volto alla definizione dei criteri e delle modalità per le operazioni di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, affinché gli stessi possano essere reintrodotti sul mercato con la qualifica di nuovo prodotto;

Inoltre, con le medesime finalità sono stati adottati specifici Criteri Ambientali Minimi, come incentivo al riuso e alla riparazione dei beni. Di seguito i principali CAM adottati:

- CAM Rifiuti urbani - Decreto n. 255 del 23 giugno 2022: per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani;
- CAM strade - Decreto n. 256 del 23 giugno 2022: per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione di lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali;
- CAM Arredi Interni - Decreto n. 254 del 23 giugno 2022: per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni; del servizio noleggio di arredi per interni; del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni;

Nell'ambito della Strategia nazionale per l'economia circolare figura, inoltre, la riforma del sistema EPR (*Extended Producer Responsibility*) e dei consorzi, al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi comunitari anche attraverso la creazione di uno specifico organismo di vigilanza, sotto la presidenza del Ministero, con l'obiettivo di monitorare il funzionamento e l'efficacia dei consorzi e dei sistemi autonomi istituiti ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nella prospettiva di implementare il supporto degli strumenti normativi già esistenti, l'attività svolta ha riguardato inoltre lo sviluppo e l'aggiornamento delle disposizioni tecniche operative per la gestione di rifiuti e delle disposizioni relative al fine vita di particolari tipologie degli stessi (EOW). In particolare, vanno ricordate le seguenti attività:

- emanazione del Decreto Ministeriale del 27 settembre 2022, n. 152 relativo all'End of Waste dei rifiuti da costruzione (riforma M2C2-1.1. g del PNRR);
- istruttoria tecnica relativa alla revisione del Decreto Ministeriale del 15 maggio 2019, n. 62, recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP);
- istruttoria volta ad istituire il regime di responsabilità estesa del produttore nella filiera del tessile, con particolare riferimento all'abbigliamento, alla moda, agli accessori ed ai prodotti per l'ospitalità.

- nella prosecuzione dell'istruttoria, in fase avanzata, volta all'emanazione dei Regolamenti "EoW Plastiche miste", "EoW membrane bituminose" e "EoW Tessile";
- adozione del Decreto Direttoriale DG EC n. 54 del 8 agosto 2022 «Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati» (RAEE);
- avvio del supporto formativo alle amministrazioni sugli appalti pubblici verdi (CAM) in attuazione del progetto ARCA (riforma M2C1-1.3 del PNRR);
- riconoscimento di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti che consentono di migliorare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero normativamente fissati per ogni categoria di rifiuto;
- emanazione del Decreto Ministeriale del 28 settembre 2022, n. 360 recante Linee Guida sull'etichettatura degli imballaggi ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- riconoscimento di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti e approvazione di statuti dei consorzi che consentono di migliorare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero normativamente fissati per ogni categoria di rifiuto. In particolare, nel corso del 2022 sono stati riconosciuti, tra gli altri, il sistema autonomo Erion Packaging, operante nella gestione degli imballaggi in plastica, carta e legno. Sono stati inoltre adottati una serie di decreti di approvazione delle modifiche statutarie di consorzi operanti nella gestione di varie filiere di rifiuti, tra cui Conoe (per oli e grassi vegetali e animali esausti), Conai (per imballaggi e rifiuti di imballaggi, Rilegno (per imballaggi in legno) e undici consorzi operanti nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

• Tutela della biodiversità terrestre e marina

Per quanto riguarda la **tutela della biodiversità terrestre e marina** si evidenzia come la biodiversità e le aree protette siano decisive per concorrere alla ridefinizione di un peculiare modello di sviluppo economico del nostro Paese, imperniato sullo straordinario e irripetibile valore del nostro patrimonio naturale, intrecciato con valori culturali e storico-architettonici ineguagliabili. In particolare, i parchi nazionali, insieme a tutte le altre tipologie di aree protette, rappresentano una risorsa e un'opportunità per settore turistico che, se ben orientato e gestito, può consentire la promozione e la valorizzazione delle attività agricole e prodotti di qualità, il ripristino di ambienti degradati, il presidio e il rilancio di territori marginali e soggetti a fenomeni di spopolamento e arretratezza.

Le aree naturali protette sono un fondamentale strumento di tutela degli ecosistemi e della biodiversità, esempio concreto della tutela ambientale prevista dalla nostra Carta costituzionale e in linea con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

La definizione della nuova Strategia per la Biodiversità al 2030 si inserisce in un delicato momento a livello nazionale, comunitario e globale, necessario per affrontare le grandi sfide non solo in termini di biodiversità, tutela e ripristino della biodiversità, ma anche di sviluppo sostenibile e di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di ampliare e rafforzare la rete delle aree protette, terrestri e marine, e ripristinare gli ecosistemi degradati.

Il Ministero dell'Ambiente ha finanziato nel 2019, 2020 e 2021 il **Programma "Parchi per il Clima"** per realizzare interventi degli Enti parco nazionali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione e adattamento e di tutela e valorizzazione della biodiversità, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con la Strategia europea sulla biodiversità 2030 e con le politiche di sviluppo sostenibile e per il contenimento delle emissioni climalteranti come anche per il rafforzamento dell'efficientamento energetico. Nel 2020 e 2021 è stato altresì finanziato il **Programma "Aree marine protette per il Clima"** per realizzare interventi nelle aree marine protette e nei parchi sommersi finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel corso del 2022 sia per i Parchi Nazionali che per le Aree Marine Protette è proseguita la prevista attività di monitoraggio da parte della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare attraverso l'acquisizione delle relazioni semestrali previste dai decreti direttoriali sopra citati, corredate della documentazione attestante lo stato dell'arte dell'attività finanziata e svolta e lo stato di avanzamento della spesa delle risorse trasferite con i bandi relativi alle annualità precedenti.

Un ruolo importante nella Strategia europea per la biodiversità 2030 - che prevede nei suoi obiettivi di destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità - è rappresentato dagli investimenti destinati alle infrastrutture verdi nei **Parchi nazionali: muretti a secco e rete sentieristica**. La legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha stanziato un fondo per il ripristino delle infrastrutture verdi – muretti a secco e rete sentieristica attribuendo risorse ai Parchi nazionali pari a 70 milioni di euro ripartiti negli anni. Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con la legge di bilancio 2021 le suddette risorse sono state incrementate di 100 milioni di euro a partire dal 2021 al 2028.

Le risorse assentite a favore dei parchi Nazionali, anche nel corso dell'anno 2022 – pari ad € 12.000.000,00 per ogni programma, hanno assicurato la prosecuzione degli interventi di manutenzione e potenziamento delle reti sentieristiche ed il ripristino dei muretti a secco nelle aree protette nazionali per la messa in sicurezza e per rafforzare, attraverso la loro valorizzazione, l'identità e la cultura dei luoghi e sostenere l'economia sostenibile locale dei territori protetti.

Anche la **Direttiva del Ministro rivolta agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità**, rientra tra le attività mirate alla salvaguardia e promozione della biodiversità per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Infatti, le aree naturali protette, marine e terrestri, hanno l'obiettivo di contribuire significativamente all'arresto della perdita di biodiversità, alla conservazione marina e alla sostenibilità dell'ambiente costiero e al largo della costa. La suddetta Direttiva, adottata dal Ministro annualmente a partire dal 2012, ha avuto come denominatore comune l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

In tale contesto, la valenza triennale 2022-2024 dell'ultima Direttiva ministeriale per la conservazione della biodiversità rivolta ai Parchi nazionali e alle aree marine protette, adottata il 5 ottobre 2022, mira a garantire, grazie ad approccio programmatico di medio termine sulla base di un apposito cronoprogramma temporale delle attività, il perseguimento degli obiettivi e il miglioramento delle azioni già avviate per proteggere e ripristinare la biodiversità ed assicurare il mantenimento dei servizi ecosistemici presenti nelle aree protette.

In particolare, per quanto concerne gli **Enti Parco Nazionali**, considerata l'esperienza sinora maturata che ha consentito il monitoraggio degli impollinatori attraverso la raccolta sistematica e comparabile di dati secondo le metodologie definite da Ispra/Università di Torino, si è ritenuto necessario continuare tale azione in quanto indispensabile per mantenere omogeneità dei dati raccolti e per risolvere le richieste specifiche dei singoli Parchi sugli aspetti scientifici dei monitoraggi, anche in coerenza con il coordinamento scientifico di Ispra nel progetto PNRR misura M2C4 - Investimento 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette", attraverso la creazione di una rete certificata per la raccolta e trasmissione dei dati al Network Nazionale Biodiversità (NNB).

Inoltre, anche nell'ambito del triennio di attività cui la Direttiva è indirizzata, i gruppi territoriali di Parchi Nazionali proseguiranno con i progetti già avviati negli anni precedenti e sviluppati su scala biogeografica o di maggiore estensione, purché funzionale dal punto di vista ecologico.

Per quanto concerne le Aree Marine Protette è stato portato avanti quanto pianificato con le attività della precedente Direttiva 2021 (con la quale erano state individuate nuove linee di attività come: il

monitoraggio dell'Habitat coralligeno (biocenosi coralligena); la stima del disvalore economico generato dall'impatto delle attività di pesca (dovuto, ad esempio, alla perdita degli attrezzi da pesca) sull'Habitat coralligeno.

Nello specifico, sono state avviate attività finalizzate allo studio dei cambiamenti climatici, per l'elaborazione di strategie e piani di adattamento, al fine di avviare misure di gestione che possono essere funzionali alla mitigazione degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici.

Nel corso del 2022, oltre all'ottemperanza delle adempimenti internazionali richieste, sono proseguite le attività relative al supporto alle aree protette riconosciute dai **programmi e dalle convenzioni UNESCO** o a quelle che si propongono come nuove candidate. La Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972 rappresenta uno dei grandi accordi multilaterali a tutela della diversità biologica. La finalità della Convenzione è quella di identificare, proteggere, conservare, presentare e trasmettere alle generazioni future il patrimonio culturale e naturale mondiale di eccezionale valore universale, attraverso l'istituzione di un elenco di siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale o *World Heritage List*. Un sito, culturale, naturale o misto per venire iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale deve essere valutato di "eccezionale valore universale". Ad oggi l'Italia vanta il maggiore numero di siti iscritti 58, di cui 5 per criteri naturali di cui 2 transnazionali. Il *Programma Man and Biosphere* (MAB) nasce nel 1971 nel corso della 16° Conferenza generale UNESCO come programma intergovernativo volto a fornire basi scientifiche alle azioni di impulso all'uso sostenibile e razionale, oltre che alla conservazione, delle risorse della cosiddetta "biosfera", incoraggiando, allo stesso tempo, formule equilibrate di gestione nel rapporto uomo-ambiente a livello globale.

Per dare attuazione all'accordo di cooperazione *International Environmental Experts Network*, siglato il 1° dicembre 2020 dal Ministro dell'Ambiente italiano e dal Direttore generale dell'UNESCO in cui era previsto l'istituzione di un *Multi-Partner Trust Fund*, un fondo fiduciario multilaterale finanziato dall'Italia per il triennio 2021-2023, con quasi 3,5 milioni di euro, nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le riunioni del Comitato di Coordinamento del Programma, di cui l'Italia è membro quale primo donatore e sono state aggiornate le procedure operative dello stesso, il documento descrittivo di progetto e il piano di lavoro annuale, comprensivo della stima dei costi.

Per quanto riguarda la Convenzione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972 si sottolinea che la 45° sessione del Comitato per il Patrimonio Mondiale che si doveva svolgere in Russia nel mese di luglio è stata sospesa e rimandata nell'anno 2023.

Per quanto riguarda la 34° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB, svoltasi a luglio 2022, nel corso dei lavori è stato dato il supporto tecnico alla Rappresentanza presso L'UNESCO come facenti parte della delegazione italiana.

Nell'ambito del Programma "Siti naturali UNESCO per il Clima" che prevede che i proventi delle aste di CO2 del sistema siano destinati a una serie di misure tra le quali ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici e la loro mitigazione, incrementare l'efficienza energetica, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, si è data attuazione al Decreto 31 dicembre 2020, n. 280, mediante la pubblicazione nel 2022, del Bando "**Siti naturali UNESCO per il Clima**" che ha stabilito termini e modalità di presentazione delle domande per finanziare, interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Il Bando, in sede di prima attuazione, ha assegnato euro 7.005.000,00 ai soli siti italiani riconosciuti patrimonio mondiale per criteri naturali dalla convenzione UNESCO del 1972.

In riferimento al Decreto 10 dicembre 2021, n. 525, è stato pubblicato nel 2022, il **Bando "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale"** per finanziare progetti di educazione

ambientale a favore degli Istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei comuni che ricadono nelle ZEA (Zone economiche ambientali), nei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO per criteri naturali e nelle Riserve della Biosfera del Programma *Man and the Biosphere* dell'UNESCO. Con il Decreto prot. 0508 del 14.12.2022 sono state assegnate risorse per un importo complessivo pari ad euro 1.771.889,70 e con Decreto prot. n. 0511 del 15.12.2022 è stato trasferito in favore dei soggetti referenti del Bando, l'intero importo pari ad euro 1.771.889,70.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è presente la Misura M2C4 Investimento 3.2 **Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle Aree marine protette**. Detta misura, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro, si pone come obiettivo quello di stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette nelle loro varie dimensioni, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure e i servizi per i visitatori. Nel corso del 2022 sono state poste in essere le attività che hanno portato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il conseguimento del traguardo (M2C4-5) entro il primo trimestre 2022, “Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e lo sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette” attraverso l’emanazione del Decreto ministeriale n. 127 del 22 marzo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Anno 163° - Numero 149 del 28.06.2022, per l’attuazione dei sub-investimenti 3.2 b) “Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette” e 3.2 c) “Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette”;

- la sottoscrizione, avvenuta il 30.12.2022, della Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Società Generale d'informatica S.P.A. (SOGEI) per lo svolgimento delle attività di sviluppo, supporto e gestione e conduzione dei sub-investimenti 3.2 b) “Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette” e 3.2 c) “Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette” finalizzati allo sviluppo di servizi digitali per i visitatori delle aree protette e per la semplificazione amministrativa a supporto della gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette;

- l'adozione una nuova specifica “Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette” entro il terzo trimestre 2022 attraverso l’emanazione del Decreto ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale anno 163° - Numero 269 del 17.11.2022, per l’attuazione del sub-investimento 3.2 a) “Conservazione della Natura- monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico”. In tale Direttiva vengono descritte le modalità, le tempistiche previste e i sistemi di monitoraggio per la realizzazione di un Piano di monitoraggio destinato alle aree protette nazionali, che prevede una componente costituita dalla fornitura da parte del Ministero di apparecchiature strumentali specifiche per ogni parco nazionale e ogni area marina protetta ed una componente di attività scientifiche e verifiche in campo.

• Politiche climatiche

Per quanto riguarda le **politiche climatiche** al fine di ottemperare a quanto previsto all'art 15 del Regolamento (UE) 2018/1999 sulla Governance dell'Unione dell'Energia, a febbraio del 2021 è stata trasmessa alla Commissione europea la “Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra” e i relativi allegati. Il documento rappresenta un passaggio fondamentale che traccia la direzione che il nostro Paese intende intraprendere per affrontare la transizione verso un'economia a basse emissioni e stabilisce un obiettivo di “neutralità climatica” al 2050. La Strategia, elaborata in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), deve essere considerata uno strumento “dinamico”, che avremo modo di “aggiornare” e di “integrare”, anche per tenere

pienamente conto dei processi di revisione degli obiettivi energetico-ambientali nazionali attualmente in corso a livello europeo.

Si rimanda a una lettura dei principali indicatori pubblicati da Istat nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che forniscono una prima indicazione circa l'effettività delle politiche perseguite e delle azioni poste in essere per realizzarle (🔗 il [Rapporto-SDGs-2022](#) e in particolare il 🔗 [Goal 13](#))

Coerentemente con gli indirizzi contenuti nei citati atti, oltreché con quanto previsto dalla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici adottata nel 2015, il MASE si è impegnato anche nel 2022 per giungere all'approvazione di un **Piano nazionale di adattamento**. Sono infatti proseguite le attività degli anni precedenti per portare a conclusione il procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano, procedimento già avviato nel 2020 con la verifica di assoggettabilità a VAS e proseguito nel 2021 con la fase di scoping. Nel 2022, a seguito della riorganizzazione degli uffici ministeriali e tenendo conto degli esiti del percorso svolto, il Ministero ha istituito un apposito gruppo di lavoro per il necessario supporto tecnico alla rielaborazione del Piano, alla luce delle osservazioni formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS - e della intervenuta normativa europea.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività inerenti al “**Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano**”, definito nel 2021 in collaborazione con l'ANCI e con l'apporto scientifico dell'ISPRA, finalizzato ad aumentare la resilienza dei centri urbani ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore e ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità. In particolare, il Programma destina circa 80 milioni di euro per la realizzazione di interventi green, blue e grey, come, ad esempio, la realizzazione di forestazione periurbana, di edilizia climatica, di tetti e pareti verdi, boschi verticali e barriere alberate ombreggianti, di coibentazione e ventilazione naturale o finalizzati al riciclo e riutilizzo delle acque reflue depurate, la creazione di piazze e percorsi con la rimozione della pavimentazione esistente e il ripristino della permeabilità del suolo o di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile, intese in chiave di rigenerazione urbana. Nel mese di dicembre 2022 è stata completata l'attività istruttoria sulle proposte progettuali presentate dai Comuni beneficiari ed è stata effettuata l'erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 20% del finanziamento complessivo attribuito a ciascuno degli 80 Comuni ammessi.

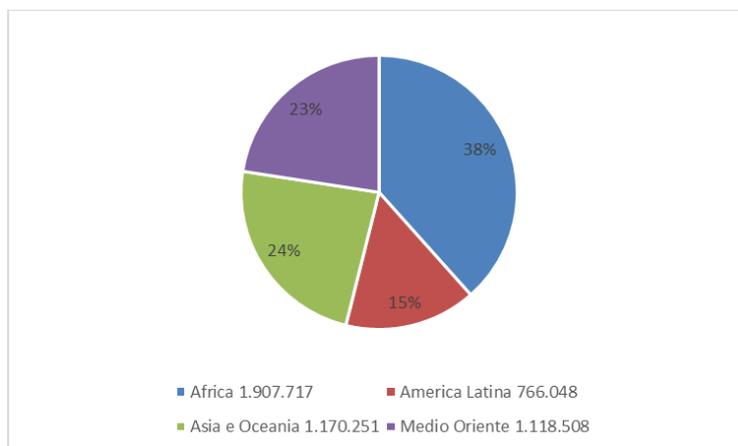
Nel 2022 sono proseguite le attività per la definizione di una procedura concordata tra il Ministero e l'ISPRA, finalizzata alla pubblicazione, alla gestione e all'aggiornamento della Piattaforma nazionale sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Il suddetto portale, sviluppato dall'ISPRA su iniziativa del Ministero e pubblicato nel mese di ottobre del 2022 (🔗 [Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici](#)), ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini e i portatori di interessi sulla tematica dell'adattamento e di rendere disponibili dati e strumenti utili a supportare le Regioni e gli Enti locali nei processi decisionali, rappresentando lo strumento informativo di riferimento a livello nazionale sul tema dell'adattamento.

- **Cooperazione internazionale**

Il Ministero ha promosso azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile in diversi ambiti tematici (cambiamenti climatici, biodiversità, desertificazione, economia circolare, transizione energetica sostenibile) anche attraverso la **cooperazione bilaterale e multilaterale** con i Paesi in via di sviluppo.

Relativamente alla cooperazione bilaterale – che è stata rilanciata nel corso del 2022 – il MASE ha in vigore 37 Protocolli di Intesa con Paesi terzi in via di sviluppo, n. 2 Protocolli di Intesa con Gruppi Regionali e circa 60 progetti in corso. Nell'ultimo anno, come evidenziato nel grafico 1, i finanziamenti hanno privilegiato le aree geografiche dell'Africa e del Medio Oriente.

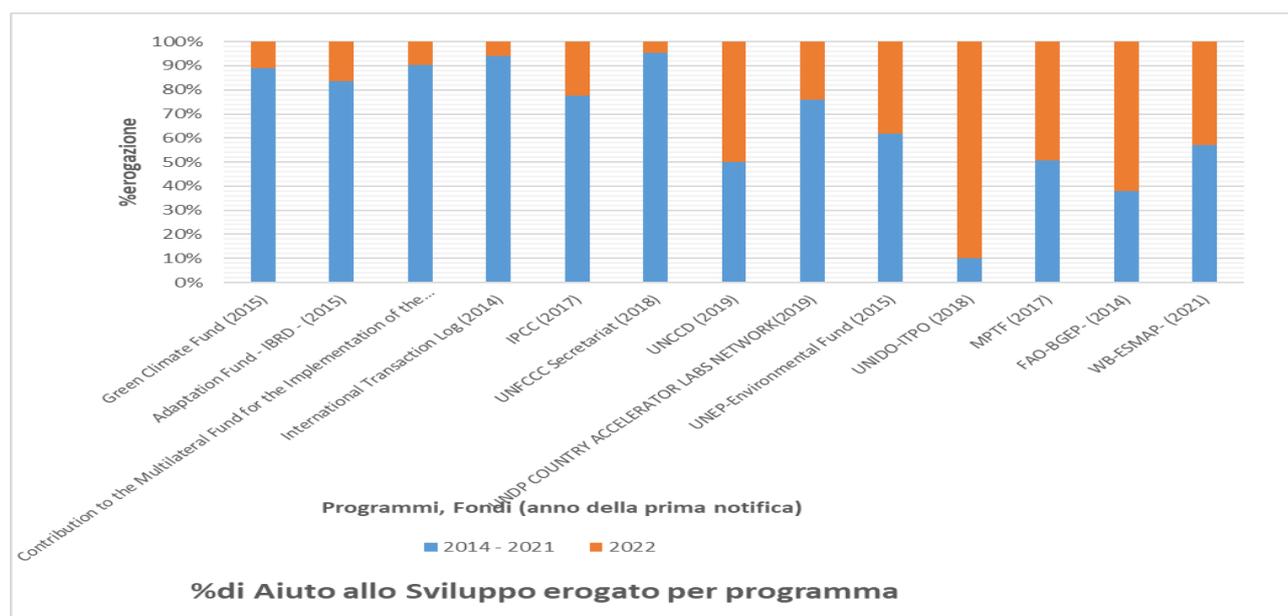
Grafico 1 – Protocolli di intesa (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - 2022)



Anche la **cooperazione multilaterale**, realizzata attraverso la partecipazione ad azioni e programmi promossi dal sistema delle Nazioni Unite e dalle banche multilaterali di sviluppo, ha trovato nuovo impulso nell'ultimo anno, rifinanziando in maniera significativa i numerosi accordi che il Ministero ha sottoscritto con organizzazioni internazionali globali e regionali per la cooperazione multilaterale, volti anche a promuovere programmi e progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo, per la diffusione delle energie rinnovabili e una maggiore sensibilizzazione, a livello globale, sui temi dell'ambiente e della lotta al cambiamento climatico.

Il grafico 2 riporta i programmi di cooperazione multilaterale finanziati dal MASE dal 2014 al 2022 con l'evidenziazione di quanto erogato nell'ultimo anno.

Grafico 2 – Programmi di cooperazione multilaterale (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - 2022)



Per quanto riguarda le attività internazionali, è stata garantita la rappresentanza e la partecipazione alle attività trasversali del G7 sotto la presidenza tedesca e del G20 sotto presidenza indonesiana, in stretto coordinamento con le Direzioni generali competenti in materia. È stata, altresì, garantita la prosecuzione dei processi internazionali sul cambiamento climatico, con l'attiva partecipazione alle sessioni negoziali preparatorie degli organi sussidiari avvenute in giugno, e alla Conferenza delle Parti svoltasi in novembre. In occasione di quest'ultima, è stato allestito un padiglione italiano per lo svolgimento di numerosi *side event* tematici, che hanno visto il coinvolgimento di istituzioni italiane, università, istituti di ricerca, società civile e imprese. Nell'ambito delle attività relative al coinvolgimento dei giovani, quale seguito dell'evento Youth4Climate organizzato a Milano in apertura della PreCOP 26, è stato lanciato il programma di partenariato UNDP MASE per la realizzazione dell'evento svoltosi nel mese di settembre a New York nel corso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nonché per attività volte alla: informazione, formazione e definizione di progetti.

Per quanto attiene alle **Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile**, il Ministero ha continuato a contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello internazionale, e alla definizione dei programmi ambientali in ambito ONU e Unione Europea, garantendo un'ampia partecipazione della società civile, inclusa quella dei giovani, delle istituzioni scientifiche e degli attori territoriali.

- **Tutela della biodiversità**

L'elaborazione della **Strategia Nazionale per la Biodiversità** al 2030 (SNB2030) si pone in continuità con l'adozione della prima Strategia Nazionale per la Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e in allineamento con la visione strategica del contesto internazionale al 2050.

Le attività dell'anno 2022 sono state indirizzate alla predisposizione e concertazione della Strategia Nazionale Biodiversità al 2030 incardinata su due principali obiettivi: 1) il raggiungimento dei *target* del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare, e per il 10% di aree rigorosamente protette; 2) il raggiungimento del *target* del 30% di ripristino dello stato di conservazione di *habitat* e specie, in particolare attraverso l'attività condotta attraverso le Regioni per gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000. La stesura è stata frutto di un lungo processo partecipato di studio, confronto, redazione, consultazione, valutazione e revisione a cui è seguita la consultazione pubblica conclusasi nel maggio 2022. Successivamente è stato redatto lo schema di decreto ministeriale che ne istituisce i suoi organi di *governance* e il programma di attuazione. La nuova Strategia Nazionale Biodiversità 2030 è in corso di adozione attraverso il Decreto Ministeriale che ne istituisce gli organi di *governance*.

È stato redatto il quinto **Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia** ([📍 link al Rapporto](#)), elaborato in quattro capitoli e in 23 raccomandazioni in linea con gli impegni strategici assunti dall'Italia in ambito unionale ed internazionale, volti ad aumentare il patrimonio naturale espresso dal Capitale Naturale, al fine di preservarlo nel tempo per le generazioni presenti e future. Il Rapporto fornisce elementi da considerare nell'attuazione del Piano per la Transizione Ecologica, della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nell'azione di *mainstreaming* e di *governance* multilivello della Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile, richiamando la necessità di agire in ottemperanza al principio del "non arrecare danno significativo (DNSH - *Do No Significant Harm*) e di massimizzare l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS - *Nature-Based Solutions*).

La **salvaguardia e promozione della biodiversità**, costituiscono assi strategici volti al rafforzamento della resilienza dei sistemi naturali marini e terrestri, coerenti col principio del non arrecare danni all'ambiente, di salute circolare e di soluzioni basate sulla natura. Le aree naturali protette, marine

e terrestri, hanno l'obiettivo di contribuire significativamente all'arresto della perdita di biodiversità, alla conservazione marina e alla sostenibilità dell'ambiente costiero e al largo della costa.

La Rete Natura 2000 è una rete ecologica che comprende due tipologie di aree: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ovvero le zone speciali di conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna, identificati dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che una volta concluso l'iter saranno designati dallo Stato Membro Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli" 79/409/Cee e successiva Direttiva 147/2009/Cee.

Nel complesso la rete Natura 2000 copre un'estensione di quasi 8.000.000 di ha interessando quasi il 20% della superficie terrestre nazionale e più del 10% delle acque territoriali italiane (tab. 1). Nel 2022 sono state istituite 3 nuove ZPS, per una superficie complessiva di 2406 ha, e due nuovi SIC, per una superficie complessiva di 262ha.

Tabella 1 Tabelle di riepilogo dei siti Natura 2000 per ogni Regione (numero, l'estensione totale in ettari e percentuale a terra e a mare) escludendo le eventuali sovrapposizioni. Dati aggiornati Dicembre 2022

Natura 2000					REGIONE
n. siti	superficie a terra		superficie a mare		
	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%	
58	387.083	35,87%	3.410	1,36%	Abruzzo
64	174.558	17,48%	35.002	5,93%	Basilicata
185	289.805	19,22%	34.050	1,94%	Calabria
123	373.031	27,45%	25.071	3,05%	Campania
159	266.888	11,86%	34.874	16,04%	Emilia Romagna
68	153.751	19,38%	5.411	6,50%	Friuli Venezia Giulia
200	398.086	23,14%	59.689	5,28%	Lazio
133	139.959	25,84%	9.133	1,67%	Liguria
246	373.555	15,65%	/	/	Lombardia
96	140.783	15,07%	1.241	0,32%	Marche
88	118.725	26,76%	0	0	Molise
152	404.001	15,91%	/	/	Piemonte
44	150.047	20,28%	/	/	PA Bolzano
143	176.217	28,39%	/	/	PA Trento
87	402.514	20,60%	334.421	21,76%	Puglia
128	454.672	18,87%	410.140	18,29%	Sardegna
245	470.893	18,23%	650.251	17,23%	Sicilia
157	327.005	14,23%	442.636	27,08%	Toscana
102	130.094	15,37%	/	/	Umbria
30	98.948	30,34%	/	/	Valle d'Aosta
131	414.298	22,58%	26.361	7,54%	Veneto
2639	5.844.915	19,38%	2.071.689	13,42%	TOTALE

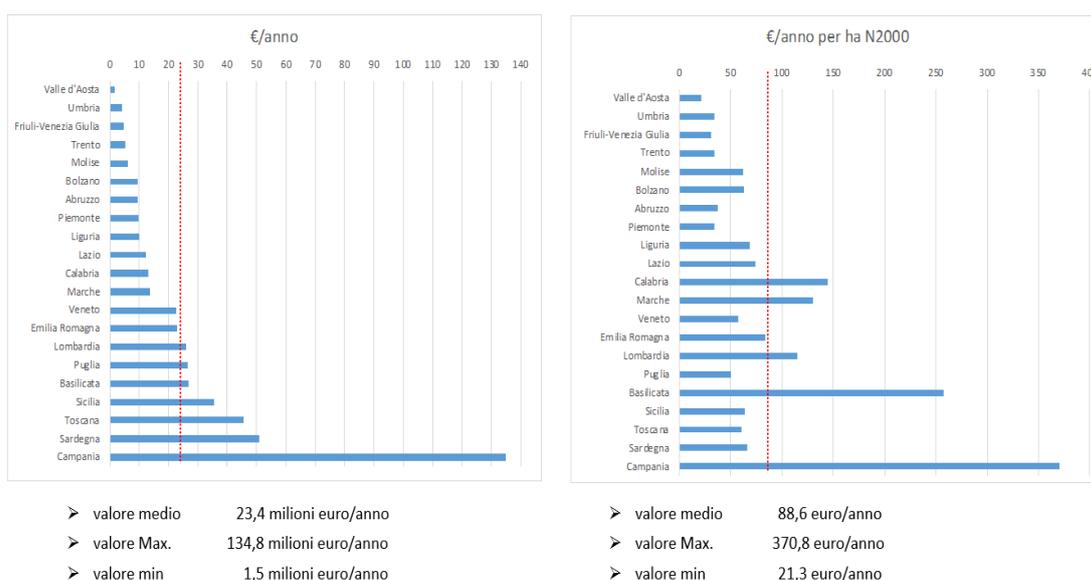
La Commissione europea il 23 ottobre 2015, a seguito della chiusura negativa dell'*Eu-Pilot* 4999/13/ENVI, ha aperto la procedura di Infrazione 2015/2163 in cui si contesta la mancata

designazione dei SIC in ZSC ai sensi dell'art.4, par.4 della Direttiva 92/43/CEE e la mancata definizione delle misure di conservazione ai sensi dell'art. 6, par. 1 della Direttiva 92/43/CEE. Il 25 gennaio 2019 la Commissione Europea ha inviato la nota C (2019)537 di messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163, in cui viene contestata la mancata o non corretta individuazione degli obiettivi di conservazione e conseguentemente delle misure di conservazione che dovrebbero derivare da questi. A seguito di tale procedura di infrazione il Ministero ha lavorato in stretta collaborazione con tutte le Regioni e Province autonome al fine di pervenire alla designazione di tutti i siti per cui erano trascorsi oltre sei anni dalla loro individuazione. Tale processo ha previsto in molti casi l'individuazione di un'apposita normativa da parte degli enti competenti, che stabilisse l'iter di individuazione e approvazione, prevedendo, coerentemente con le direttive europee, un coinvolgimento dei portatori di interesse privati e pubblici. Tale processo ha portato ad oggi alla quasi completa designazione dei siti: resta infatti da designarne un ultimo, elencato nella procedura di infrazione.

Per rispondere alle criticità rappresentate nella messa in mora, il MASE si è avvalso della collaborazione della Linea di Intervento 1 "Supporto alla gestione dei siti Natura 2000" del Progetto "Mettiamoci in RIGA" a valere sul PON *Governance* 2014-2020; si è consolidato così un gruppo di lavoro MASE/RIGA che, durante un lungo processo articolato in diverse fasi, ha sviluppato una metodologia per la corretta ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione. A seguito di una prima fase di sperimentazione su siti pilota, è stato quindi chiesto a tutte le Regioni e Province Autonome di avviare la fase di revisione di obiettivi e misure di conservazione attraverso la compilazione del *format* per ogni ZSC. Tale esercizio delle Regioni e delle Province Autonome è stato, e continua ad essere, accompagnato dal MASE con l'apporto del Progetto "Mettiamoci in Riga. Sono stati svolti inoltre diversi incontri bilaterali con gli uffici regionali e provinciali competenti, nonché con altri enti competenti per la gestione dei siti. Inoltre, il MASE ha erogato un finanziamento a fine 2021 e uno a fine 2022 per supportare le Regioni e Province Autonome in tale attività.

Nel corso del 2022 è stato fatto un lavoro approfondito di analisi dei quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Frameworks*, PAF), documenti strategici per la pianificazione pluriennale dell'attuazione della Rete Natura 2000 e della relativa infrastruttura verde, predisposti dalle Regioni e dalle Province Autonome per la programmazione 2021-2027. Complessivamente, i PAF stimano un fabbisogno di **490.885.375 euro/anno** per un totale che ammonta a **3,436 miliardi euro** (grafico 3).

Grafico 3 – Stima dei costi annuali complessivi dei PAF



Strettamente collegata alla costruzione e gestione della rete natura 2000, è la **proposta del nuovo Regolamento sul ripristino della natura** che la Commissione europea ha adottato il 22 giugno 2022. Questo regolamento rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e degli impegni generali dell'UE a livello internazionale in materia di ripristino degli ecosistemi. La proposta intende, inoltre, integrare le politiche ambientali europee attualmente in vigore, quali ad esempio le direttive Uccelli e Habitat, la direttiva quadro Acque, la direttiva quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino. L'entrata in vigore del Regolamento è prevista tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

- **Dissesto idrogeologico**

Dal rapporto ISPRA 2021 “Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio”, risulta che il 93,9% dei comuni italiani (7.423) è a rischio per frane, alluvioni e/o erosione costiera. 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane e 6,8 milioni di abitanti a rischio alluvioni. Le famiglie a rischio sono quasi 548.000 per frane e oltre 2,9 milioni per alluvioni. Su un totale di oltre 14,5 milioni di edifici, quelli ubicati in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono oltre 565.000 (3,9%), quelli ubicati in aree inondabili nello scenario medio sono oltre 1,5 milioni (10,7%). Nel Rapporto 2021 viene presentato un nuovo indicatore sugli aggregati strutturali a rischio frane. Le industrie e i servizi ubicati in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono oltre 84.000 con 220.000 addetti esposti a rischio; quelli esposti al pericolo di inondazione nello scenario medio sono oltre 640.000 (13,4% del totale). Il Ministero concretizza le proprie funzioni in materia di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico mediante atti di programmazione e finanziamento degli interventi strutturali, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome attraverso l'utilizzo del data base online ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo-ISPRA) e selezionati secondo la procedura ed i criteri stabiliti dal D.P.C.M. del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 15 novembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico ai fini dell'ammissione a finanziamento*”. I suddetti criteri tengono conto, tra l'altro, della pianificazione svolta dalle competenti Autorità di bacino distrettuali, in relazione al rischio da frana (Piani di Assetto Idrogeologico – PAI) e al rischio da alluvioni (Piani di Gestione del Rischio da Alluvioni – PGRA). Nell'anno 2022 la programmazione si è conclusa con il finanziamento di n. 139 interventi per circa 350 milioni di euro. I Presidenti di Regione, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, sono responsabili dell'attuazione degli interventi e del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema di monitoraggio dedicati e sono altresì tenuti a relazionare, con cadenza annuale, sullo stato d'attuazione degli interventi, rappresentando le eventuali criticità che ne condizionano la realizzazione.

Il Ministero convoca e presiede i Comitati di Indirizzo e Controllo degli Accordi di programma in essere, nonché gli Organi collegiali ad essi assimilabili, cui compete, tra l'altro, l'esame delle proposte di riprogrammazione delle risorse finanziarie che scaturiscono dalla chiusura, tecnica, amministrativa e contabile degli interventi programmati, o mediante rimodulazione dei quadri economici di altri interventi già inclusi negli Accordi o mediante finanziamento di nuovi interventi. Uno degli obiettivi qualificanti consiste nell'attuazione dei processi di **interoperabilità tra banche dati afferenti al dissesto idrogeologico**, intervento previsto dall'articolo 36-ter, commi da 15 a 19, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 128 “15. A tal fine è stato dapprima prodotto il *Documento di ricognizione interna del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sui propri sistemi informativi in materia di interventi per la difesa del suolo* e, in data 08/04/2022, è stata sottoscritta la Convenzione di durata biennale con ISPRA. La Convenzione prevede che l'ISPRA rediga il Piano Operativo di Dettaglio (POD) delle attività. Tale Piano Operativo, completo di cronoprogramma, è stato approvato

dal Comitato operativo appositamente costituito e le attività ivi previste sono in fase di svolgimento. Al completamento delle attività, dovrà essere garantita l'interoperabilità tra la piattaforma ReNDiS e i sistemi informativi per il monitoraggio delle gare, dei progetti delle opere pubbliche e degli investimenti correlati agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico anche in attuazione del principio di "unicità dell'invio del dato", ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

• Siti di Interesse Nazionale

I Siti di Interesse Nazionale (SIN) sono estese porzioni del territorio nazionale, individuati per legge, ai fini della bonifica, in base a caratteristiche (di contaminazione e non solo) che comportano un elevato rischio ambientale e sanitario in ragione della densità della popolazione o dell'estensione del sito stesso, nonché un rilevante impatto socio-economico e un rischio per i beni di interesse storico-culturale.

Attraverso il [link](#) si entra nel nuovo portale realizzato per promuovere la partecipazione del pubblico nei processi decisionali, in linea con i principi di trasparenza, accesso alle informazioni ambientali e partecipazione del pubblico, consentendo di consultare agevolmente lo stato d'avanzamento dei procedimenti di bonifica nei SIN attualmente perimetrati. Nel corso dell'anno 2022 il sito è stato ulteriormente implementato al fine di aumentare il grado di popolamento di dati e informazioni, oltre che consentire l'accesso alle informazioni geografiche tramite appositi *webgis*.

In linea con il principio di semplificazione delle procedure, è stata introdotta, inoltre, la modulistica standard attraverso degli appositi decreti direttoriali di approvazione dei modelli di istanze che il Soggetto Proponente è tenuto ad utilizzare per l'avvio dei procedimenti di cui alla parte quarta, Titolo V (Siti di Interesse Nazionale) del D.Lgs. 152/2006.

Da ultimo, con decreto direttoriale 09/02/2022 n. 13 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per la ripermutazione dei SIN allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 17 bis del Decreto-legge 6 novembre 2021 n.152 e successive modificazioni.

• Informazione ed educazione ambientale

Un aspetto significativo delle attività a vantaggio delle generazioni future è rappresentato dallo **sviluppo di iniziative riguardanti l'educazione, la formazione, l'informazione e la comunicazione in materia ambientale**, in tale ambito, l'Italia è fra i primi Paesi al mondo, ad aver inserito l'educazione ambientale nei programmi scolastici. L'attività del Ministero si svolge lungo tre direttrici principali:

- la comunicazione istituzionale e l'educazione ambientale;
- l'unificazione e lo sviluppo dell'informatizzazione del Ministero;
- la sicurezza informatica.

A queste si aggiungono le funzioni di stimolo e sensibilizzazione connesse alla tutela dei dati personali e alla privacy in genere, che ha prodotto l'avvio di un sistema organico diffuso in tutto il Ministero con conseguente individuazione delle figure coinvolte nel processo e le relative responsabilità.

Il MASE nel 2022 ha partecipato con propri spazi a iniziative a manifestazioni di rilievo nazionale a Ferrara (Remtech, nel mese di settembre) a e Rimini (Ecomondo nel mese di novembre). In entrambe queste manifestazioni il Dicastero ha organizzato spazi espositivi all'interno dei quali si sono svolte iniziative di comunicazione ed educazione ambientale.

In più, quale attività di rilievo, è stato perfezionato il decreto avente natura regolamentare per l'attuazione del “**Programma #iosonoAmbiente**” (D.M. 20 settembre 2022 n. 178), dopo circa tre anni dalla legge che stabiliva l'iniziativa (DL 14 ottobre 2019 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019 n. 141), con il quale sono state definite le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dalla legge di progetti presentati da scuole di ogni ordine e grado finalizzati alla fusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Un'altra attività di rilievo per la comunicazione istituzionale in campo ambientale riguarda il progetto finanziato con fondi PNRR e relativo all'attuazione della Misura M2 C1 I3.3 “Cultura e consapevolezza delle sfide ambientali” che prevedeva la creazione della piattaforma informatica “Cultura e consapevolezza”, nonché la contrattualizzazione degli autori dei contenuti della piattaforma stessa.

- **Digitalizzazione e informatizzazione**

Nel corso del 2022 si è così concretamente avviato il processo di unificazione e standardizzazione dell'informatica del Ministero, attraverso la stipula della Convenzione quadro tra il Ministero e la SOGEL, che garantirà anche ambiziosi standard di sicurezza informatica. Nell'ambito di questa convenzione quadro è stato avviato anche un progetto per l'implementazione di un sistema di Controllo di gestione, controllo strategico e valutazione della *performance*.

In questa prospettiva si è proseguito verso un costante innalzamento dei requisiti di sicurezza delle dotazioni informatiche e degli applicativi in essere presso il Ministero. Ad esempio, al fine di migliorare il servizio di posta elettronica del Ministero in termini di flessibilità e scalabilità e anche di perseguire il principio del *cloud first*, è stato adottato un servizio di posta in *cloud*.

Peraltro, si segnala che il MASE ha presentato n. 3 progetti, che sono stati approvati e finanziati, nell'ambito dell'avviso 1/2022 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con fondi a valere sul PNRR - M1C1 – Investimento 1.5: *Cybersecurity*, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza informatica dell'Amministrazione.

In tema di *privacy* si è dato attuazione al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) attraverso il DM n. 237 del 17 giugno 2022: si è così definito un modello organizzativo ministeriale che ha avviato concretamente l'attuazione della normativa sulla protezione dei dati, nel quadro dell'organizzazione interna del Ministero, impegnando così tutti gli Uffici potenzialmente coinvolti nelle attività di trattamento dei dati in una gestione autonoma e responsabile dei relativi adempimenti.

3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione europea è intervenuta in aiuto degli Stati membri per la ripresa post pandemica con il Next Generation EU (NG-EU). Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Italia domani” è il documento presentato dall'Italia per accedere ai fondi del Dispositivo per la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), strumento chiave del NG-EU, che prevede la realizzazione di 197 misure (63 riforme e 134 investimenti), associate a 213 milestone e 314 target. Il MASE è chiamato a giocare un ruolo di primo piano, rivestendo il ruolo di Amministrazione centrale titolare di 26 investimenti e 12 riforme, articolati in 89 M&T e ripartiti su tre delle sei Missioni di cui si compone il Piano. Tali investimenti e riforme, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva di 34,68 miliardi di euro, qualificano il MASE come

L'Amministrazione centrale assegnataria del maggior numero di risorse su scala nazionale. Nel 2022 le misure PNRR di competenza del MASE sono entrate - per la maggior parte - nel pieno della fase attuativa. L'Unità di Missione, quindi, è stata chiamata a far fronte alle enormi sfide poste dalla gestione finanziaria, dal monitoraggio, dalla rendicontazione e dal controllo, nonché dal coordinamento dei progetti per seguirne lo stato di avanzamento e dal supporto tecnico.

Nel 2022 sono stati conseguiti tutti i 20 obiettivi prefissati (milestone e target UE), con l'aggiudicazione di progetti per oltre 6 miliardi di euro. Sono state introdotte diverse riforme di semplificazione ed è proseguito il confronto con gli *stakeholder*.

Tramite il Dipartimento Unità di Missione è stato dato supporto attuativo alle altre strutture ministeriali e inoltre:

- è stato, inoltre, chiuso il processo di selezione degli esperti, con 3.700 candidature ricevute;
- sono state finalizzate e diffuse le linee guida rivolte ai soggetti attuatori, fornendo indicazioni chiare ai soggetti attuatori per le procedure di gestione finanziaria, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo;
- è stata favorita la capacità attuativa dei progetti da parte degli enti territoriali, anche tramite un supporto tecnico dedicato, per evitare che l'elevata frammentazione ed eterogeneità dei soggetti attuatori costituisca un collo di bottiglia insormontabile nella concretizzazione dei progetti.

Per una panoramica dell'attuazione delle misure PNRR si rimanda al documento pubblicato sul sito istituzionale ([🔗 link](#)).

• **Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2)**

La Missione 2 del PNRR, “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, si prefigge l'obiettivo di colmare le lacune strutturali che ostacolano il raggiungimento di un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse, in linea con gli obiettivi del Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'Unione europea nel marzo del 2020.

Per un dettaglio sulle caratteristiche delle componenti della Missione 2 si veda il link [🔗 Missione M2 PNRR](#). In sintesi:

1) L'obiettivo della **prima Componente** (Agricoltura sostenibile ed economia circolare) è quello di migliorare la gestione dei rifiuti attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di filiere circolari.

2) La **seconda Componente**, “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, ha come obiettivo quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, rafforzandone accelerando le linee di riforme e di supporto agli investimenti, che l'Italia ha già da tempo avviato (arrivando al raggiungimento anticipato dei target in materia di rinnovabili previsti al 2020). L'Italia ha posto in campo nel 2022 ogni possibile misura per sostenere la più ampia diversificazione energetica attraverso lo sviluppo e la diffusione di impianti di produzione di energia rinnovabile. Un peso importante lo hanno le riforme previste nel PNRR per la decisa semplificazione dei processi di autorizzazione per gli impianti a energie rinnovabili, considerando gli ostacoli amministrativi che incontrano i nuovi investimenti e i problemi di accettazione sociale verso i progetti di nuovi impianti. Proprio ai fini dell'incisivo percorso di semplificazione dei procedimenti abilitativi, si ricordano anche altri strumenti che si stanno implementando accanto all'attuazione delle riforme e degli investimenti strutturati nell'ambito del PNRR: si fa riferimento in particolare, nell'ambito della Riforma 1.1, al decreto che reca la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (c.d. DM aree idonee), il quale trova la sua base giuridica nell'articolo 20 del decreto legislativo

8 novembre 2021, n. 199, di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001. Lo schema di decreto, che ha visto nel corso del 2022 il confronto del MASE con i Ministeri concertanti e le Regioni, prevede che in via prioritaria vadano dettati i criteri per la **definizione delle aree idonee necessarie alla installazione della potenza eolica e fotovoltaica indicata nel PNIEC**, indicando le modalità per minimizzare il relativo impatto ambientale e la massima porzione di suolo occupabile dai suddetti impianti per unità di superficie, nonché dagli impianti già installati e le superfici tecnicamente disponibili.

Nell'ambito delle misure di semplificazione introdotte nel 2022, si ricorda poi anche la predisposizione del Decreto del Ministro del 2 agosto 2022 n.297, recante “**Estensione del modello unico per la realizzazione la connessione e l'esercizio di impianti solari fotovoltaici** di potenza fino a 200 kW”, in attuazione dell'art. 10 del Decreto Legge 1° marzo 2022 n. 17/2022 (cd. Decreto Energia) convertito in Legge n.34/2022, per la definizione delle condizioni e delle modalità di applicazione di un modello unico semplificato di cui all'art. 25, comma 3, lettera a), del D. Lgs. n.199/2021, per gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 50 kW e fino a 200 kW, realizzati ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

Le riforme comprendono anche la prosecuzione delle misure di sostegno agli investimenti, in coerenza con la nuova normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato, a favore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Molte sono le misure di investimento diretto con le risorse PNRR per promuovere assetti innovativi di produzione e uso dell'energia rinnovabile, come le **Comunità energetiche rinnovabili in particolare a favore dei piccoli Comuni** e le forme di autoconsumo collettivo.

Nel corso del 2022 è stato attivato un tavolo con le Regioni al fine di valutare la gestione regionale della misura e un confronto col MEF) la promozione di **impianti agri voltaici** (ossia impianti fotovoltaici in area agricola ma realizzati in modo da essere totalmente compatibili con la prosecuzione delle attività agricole, e quindi con un uso intelligente del territorio).

Nel 2022 è stato elaborato lo schema di decreto, rimodulato a seguito degli esiti di una consultazione pubblica e l'acquisizione del parere positivo dell'Unità di missione PNRR per impianti innovativi di **produzione di energia rinnovabile nelle piccole isole** non connesse alla rete elettrica nazionale o in assetti particolari.

Una misura di particolare valenza innovativa riguarda il sostegno finanziario ad investimenti per la **produzione di biometano**, in particolare derivante dalla riconversione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica da biogas connessi ad imprese agricole, dunque secondo un'ottica di economia circolare che favorisce anche l'adozione di buone pratiche agricole, sotto il profilo ambientale.

Per quanto riguarda le infrastrutture, il PNRR consentirà di accelerare il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica e la diffusione di infrastrutture di ricarica avanzata per la mobilità elettrica al fine di rendere le infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica più resilienti e in grado di accogliere maggiore potenza prodotta dalle fonti di energia rinnovabile. Per l'attuazione, il Ministero ha avviato diversi tavoli di confronto: con i sindacati, inaugurato dal Ministro stesso, per massimizzare gli effetti positivi su occupazione e crescita del Piano; con le Regioni, alle quali sarà affidata una specifica misura per le “*Hydrogen valleys*” (Investimento 3.1, del valore di 500 milioni di euro), che sono protagoniste fondamentali di molte riforme, a partire dalle aree idonee per le rinnovabili, e dell'attuazione per colmare i gap territoriali (40% dei fondi destinati al Sud); tavoli di confronto e di lavoro, infine, con gli operatori economici, imprese, associazioni di settore come quelle interessate alla produzione di biometano (Investimento 1.4, del valore di 1,9 miliardi di euro), per le reti elettriche (4,1 miliardi per il rafforzamento delle *smart grid*), e per la resilienza climatica delle reti stesse. I due decreti sono stati predisposti nel 2022 nel rispetto delle tempistiche previste) e sull'idrogeno (500 milioni per la produzione in siti dismessi, 2 miliardi per l'uso dell'idrogeno per i settori difficili da decarbonizzare, 160

milioni per ricerca e sviluppo a cui si sommano ulteriori 450 milioni per lo sviluppo di una capacità produttiva di elettrolizzatori).

Nell'ottica di agevolare il conseguimento degli obiettivi della transizione ecologica e gli investimenti nelle energie rinnovabili il Ministero si è attivato per **semplificare e velocizzare le procedure per il rilascio delle valutazioni ambientali**. In particolare, è sottoscritta un'apposita Convenzione con Invitalia Spa, un lavoro diretto ad efficientare gli adempimenti burocratici attraverso la digitalizzazione della presentazione on line, in versione beta, delle istanze di VIA e di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (art.23, D. Lgs. n. 152/06), l'analisi del funzionamento del sistema e la dematerializzazione dell'intero flusso documentale dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale VIA -VAS. Alla luce delle nuove tipologie procedurali del PNRR e PNIEC, si è reso inoltre necessario aggiornare il sistema informativo di allerta finalizzato ad evidenziare le scadenze dei termini temporali e introdurre un nuovo modulo di presentazione delle integrazioni alle istanze che consenta al proponente di informare contestualmente tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

3) La terza Componente, "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici", si pone l'obiettivo specifico di agire su una filiera particolarmente strategica. Fra le misure che la compongono, oltre alla riduzione dei consumi, da cui consegue l'abbattimento delle emissioni di CO₂, è significativo anche il riferimento all'esposizione al rischio sismico del nostro Paese e al miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini, alleviando fra le altre cose la povertà energetica. Molto importante per tutto il comparto è stata, quindi, la proroga per i cosiddetti Ecobonus e Sisma bonus per l'efficientamento energetico e sismico per l'edilizia residenziale privata e pubblica.

4) La quarta Componente, "Tutela del territorio e della risorsa idrica", si prefigge di mettere in campo le azioni necessarie per rendere il Paese più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, proteggendo la natura e le biodiversità. Nell'ambito di questa il MASE ha concluso quattro differenti investimenti. Il primo relativo alla **tutela e alla valorizzazione del verde urbano ed extraurbano** (Investimento 3.1) per il quale sono disponibili 330 milioni di euro con l'obiettivo di preservare e valorizzare la biodiversità diffusa, in linea con la strategia europea per la biodiversità, di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane e del numero delle procedure di infrazione in materia di qualità dell'aria, di recuperare i paesaggi antropici e migliorare le aree protette presenti nelle immediate vicinanze delle aree metropolitane e arginare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

Altro investimento, del valore di circa 360 milioni di euro, è quello relativo alla "**Rinaturazione dell'area del Po**" (Investimento 3.3), che coinvolge gli enti pubblici interessati di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Il progetto si prefigge l'obiettivo di intervenire per il miglioramento dell'ecosistema fluviale, della navigazione, della sicurezza e della qualità della vita per chi vive in quelle zone o le visita come turista attraverso la riqualificazione, la riattivazione e la riapertura di lanche e rami abbandonati, la riduzione dell'artificialità dell'alveo e, in particolare, l'adeguamento dei "pennelli", la riforestazione diffusa naturalistica e il contenimento di specie vegetali alloctone invasive;

Il MASE ha avviato anche l'Investimento 3.4 relativo alla "**bonifica dei siti orfani**", per il quale sono previsti dal PNRR 500 milioni di euro. La Direzione Generale competente con decreto del 22 novembre 2021, aggiornato con decreto del 22 marzo 2022, ha – preliminarmente - approvato l'elenco dei siti orfani candidabili al finanziamento. Con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 sono stati individuati i siti orfani e i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione degli stessi, attraverso l'adozione del Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose). Tale Piano d'azione costituisce il conseguimento della milestone denominata M2C4-24 "Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani".

È stato inoltre approvato, d'intesa con il Dipartimento di Protezione Civile, con Decreto del Ministro del 30 settembre 2021 il piano operativo relativo all'investimento 1.1. della componente per la realizzazione di un **“Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”**. L'obiettivo dell'investimento, da 500 milioni di euro, è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze.

Con la firma del protocollo d'intesa con l'ISPRA sono state avviate le fasi di attuazione dell'investimento 3.5, per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, che prevede 400 milioni di euro per interventi a favore dell'**economia blu sostenibile**. L'investimento contempla interventi su vasta scala per invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi del Mediterraneo e favorire il mantenimento e la sostenibilità di attività fondamentali non solo per le zone costiere ma anche per le filiere produttive essenziali come quelle della pesca, del turismo e dell'economia blu sostenibile. Il protocollo d'intesa contribuisce a definire una strategia comune per il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso la realizzazione di sistemi di osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri, la mappatura delle praterie di Posidonia e degli habitat di interesse comunitario, l'attività di ripristino ecologico dei fondali e degli habitat marini, a cui seguirà l'attuazione delle misure di tutela.

- **Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3)**

La Missione 3 del PNRR, “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo *European Green Deal* (in particolare la “strategia per la mobilità intelligente e sostenibile”, pubblicata il 9 Dicembre 2020) e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il MASE si impegna a operare nella seconda componente, “Intermodalità e logistica integrata”, che prevede interventi a supporto dell'ammodernamento e della digitalizzazione del sistema della logistica ed in particolare per l'efficientamento energetico del settore portuale.

Sul fronte della promozione delle fonti energetiche per la mobilità diverse dal fossile è progredita, da un lato, l'azione di sviluppo dei carburanti alternativi, ed in particolare il prodotto biometano, e, dall'altro, la diffusione delle infrastrutture di ricarica per autoveicoli ad energia elettrica. Al fine di facilitare la diffusione del biometano, il MASE ha continuato a monitorare la filiera produttiva di questo prodotto in collaborazione con il GSE che rilascia le qualifiche ai produttori e trasmette alla divisione report semestrali su questa attività. L'obiettivo di facilitare la diffusione dei biocarburanti per i trasporti è invece stato perseguito mediante la prevista decretazione ministeriale (art. 39 comma 4 d.Lgs.n.199/2021).

Per quanto riguarda l'incremento delle infrastrutture di ricarica per autoveicoli alimentati ad energia elettrica nella prospettiva di una mobilità sempre più green, il MASE si è prefisso l'obiettivo di porre in essere gli aiuti previsti attraverso la predisposizione di misure normative volte a incentivare, mediante i relativi fondi del PNRR, la diffusione sulle strade urbane e sulle superstrade la diffusione di un elevato numero di colonnine di ricarica ad alta potenza per uso pubblico.

4. Analisi del contesto e delle risorse

4.1. Il contesto esterno

Il 2022 ha rappresentato un anno di crescita dell'economia italiana seppur nell'ambito dell'emergenza pandemica ancora in corso. Il graduale miglioramento della situazione sanitaria è avvenuto grazie alle misure preventive adottate, al grande sforzo profuso dal personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Non si può tuttavia non citare tra i fattori di contesto che sono intervenuti nel corso dell'anno 2022:

Tuttavia, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una situazione ancora emergenziale. Il conflitto russo/ucraino, infatti, ha determinato particolare attenzione sulla sicurezza energetica e in particolar modo, sulla diversificazione degli approvvigionamenti. Significativa è stata quindi la politica tesa a incrementare e diversificare le fonti di approvvigionamento di tutti i prodotti energetici. L'incertezza delle forniture energetiche, precedentemente menzionata ha portato ad accentuare il caro delle bollette, con fortissimi aumenti. Questo Ministero, unitamente al Governo, si è trovato a dover contrastare un mercato sempre più aggressivo ed una forte emergenza sociale riguardante sia famiglie che imprese.

Il conflitto ha inoltre esacerbato le criticità sulle catene di fornitura già originate dalla pandemia, con forti aumenti dei prezzi di alcune materie prime e con crescenti ritardi e rincari nelle forniture delle merci che ostacolano la normale operatività delle imprese.

In questo quadro, si sono collocate le misure straordinarie messe in campo fin dal 2021 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali misure si sono rivelate fondamentali e hanno rappresentato (e rappresenteranno negli anni a venire) un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, da realizzare in una chiave di sostenibilità ambientale e sociale. Il PNRR ha definito interventi e riforme atte a rafforzare la crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica, all'insegna di una transizione verde e digitale, e ha rappresentato il primo deciso impulso all'avvio di un processo di transizione ecologica di grande portata, garantendo un volume di investimenti di rilievo assoluto, vincolati ad un serrato cronoprogramma che si chiuderà nel 2026.

Al fine di coordinare le politiche previste dal PNRR, dal Ministero e dalle altre Amministrazioni centrali, a valere sia sul bilancio ordinario dello Stato sia su eventuali ulteriori fonti di finanziamento nazionali ed europee, il Governo ha avviato il complesso iter di approvazione del Piano per la transizione ecologica che risponderà alla sfida che l'Unione europea, a partire dal Green deal europeo, ha lanciato al mondo: garantire una crescita che tuteli salute, sostenibilità e prosperità del pianeta attraverso una serie di importanti misure sociali, ambientali, economiche e politiche.

Un altro evento significativo occorso nel 2022 fa riferimento al cambio di legislatura a seguito delle elezioni nazionali avvenute nel mese di settembre. Con l'insediamento del nuovo Governo e il cambio di Ministro Il MASE è stato interessato a un riordino di competenze (Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204) e in particolare, gli sono state attribuite le funzioni e i compiti spettanti alla Stato relativi allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza energetica, fermo restando le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema come dettagliatamente riportato nell'art. 4.

La costituzione dell'ex Ministero della transizione ecologica, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, rappresenta un salto di qualità nella sfida ambientale del Paese, poiché integra le competenze di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile con quelle relative alla promozione delle fonti

energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, per accelerare il processo di transizione energetica anche al fine di tutelare le future generazioni.

4.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse

L'assetto è stato delineato con l'approvazione del DPCM 29 luglio 2021 n. 128 e pertanto il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si articola in tre dipartimenti e dieci direzioni generali, secondo la seguente strutturazione.

DIAG - Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

- RUA - Direzione generale risorse umane e acquisti
- ITC - Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione
- AEI - Direzione generale attività europea ed internazionale
- PNM - Direzione generale patrimonio naturalistico e mare

DISS - Dipartimento sviluppo sostenibile

- EC - Direzione generale economia circolare
- USSRI - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
- VA - Direzione generale valutazioni ambientali

DIE - Dipartimento energia

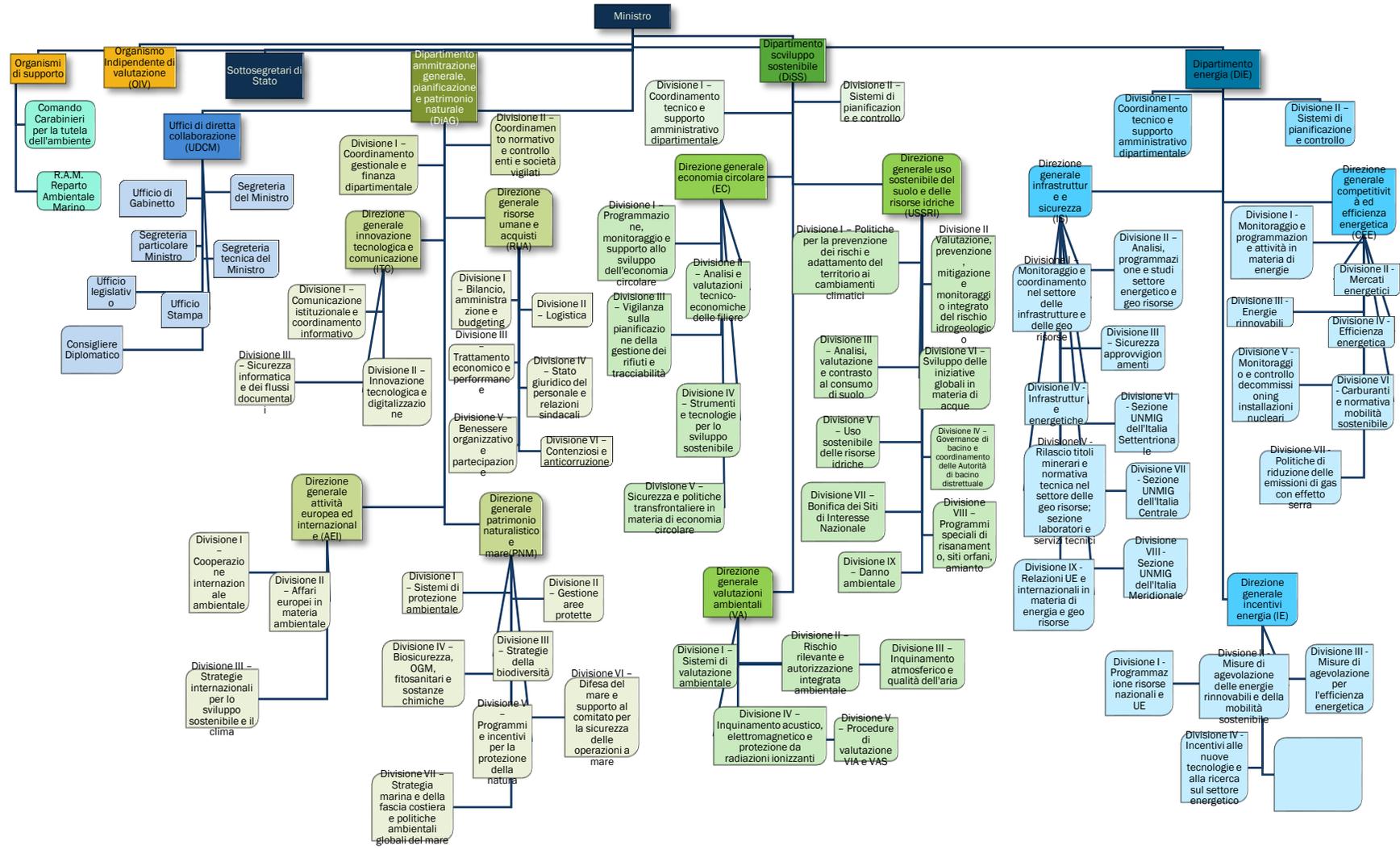
- IS - Direzione generale infrastrutture e sicurezza
- CEE - Direzione generale competitività ed efficienza energetica
- IE - Direzione generale incentivi energia

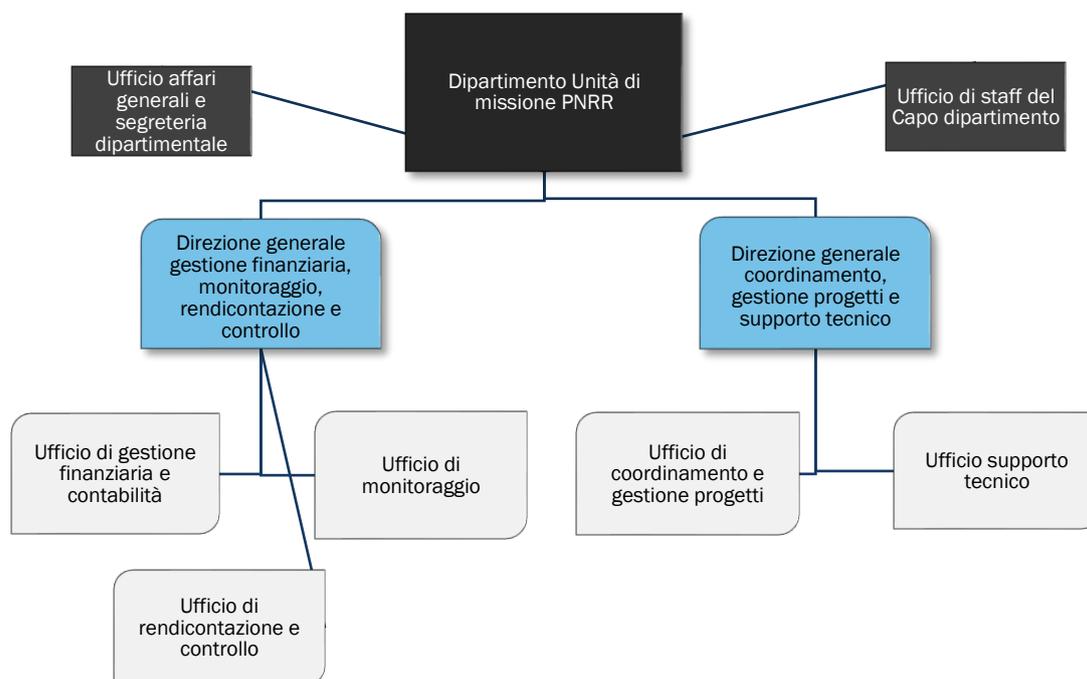
A tali uffici si è aggiunta la struttura Dipartimentale di missione per il PNRR (prevista dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 e dall'articolo 17-sexies, comma 1, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113), articolata in 2 direzioni generali:

Dipartimento Unità di missione per il PNRR

- GEFIM - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo
- COGESPRO - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico

L'organizzazione degli uffici come precedentemente esposta si completa con l'articolazione interna ai Dipartimenti e alle Direzioni generali in uffici di livello non generale, le Divisioni, i cui compiti sono stati individuati con Decreto del Ministro della transizione ecologica 10 novembre 2021, n. 458 e con DI (Transizione ecologica - Economia e finanze) 29 novembre 2021, n. 492 per quanto concerne l'Unità di missione per il PNRR. Più in generale, nella configurazione Dipartimentale del Dicastero, Direzioni generali e Divisioni trovano nei vertici dei tre Dipartimenti e dell'Unità di missione per il PNRR le strutture deputate a svolgere il ruolo di coordinamento, direzione e controllo.





Il Ministero, nell'esercizio delle sue attribuzioni, si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'ISPRA, tra l'altro, opera all'interno del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, insieme alle agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, al fine del perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche.

Il Ministero si avvale anche del supporto del Formez PA, Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. di cui è divenuto, nel corso del 2019, socio, e della Sogesid S.p.A., quale società in house, della quale, in seguito alle innovazioni normative apportate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stato approvato il nuovo Statuto.

4.2.1. Stato delle risorse umane – Il personale

Con il decreto – legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modifiche, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il Dicastero ha assunto la denominazione di “Ministero della transizione ecologica”, acquisendo le competenze in capo a due direzioni generali già facenti parte del Ministero dello sviluppo economico, la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari e la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica. Con il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, l'attuale assetto organizzativo risulta articolato in tre Dipartimenti, dieci Direzioni generali

e sessantasette posizioni dirigenziali di seconda fascia, previste dal D.M. prot. n. 458 del 10 novembre 2021. Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica in data 29 novembre 2021, n. 492 è stato istituito il Dipartimento Unità di missione per il PNRR presso il MITE, in attuazione dell'art. 17-*sexties*, comma 1, del D.L. 80/2021, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Infine, con decreto – legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modifiche, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, il Ministero è stato rinominato in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ciò premesso, la dotazione organica del Ministero è pari a complessive 1220 unità, come previsto dalle tabelle A) e B) allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128.

Tabella 4 – Dotazione organica del MASE al 31 dicembre 2022.

Qualifiche	Numerosità
Posti di funzione dirigenziale di livello generale	13
Posti di funzione dirigenziale di livello non generale	67
Prima Area	8
Seconda Area	268
Terza Area	864
Totale complessivo	1220

Il personale effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2022, è, invece, riportato nella seguente tabella, articolato in base alla qualifica o all'incarico.

Tabella 5 – Personale in servizio al MASE al 31 dicembre 2022.

Qualifiche dirigenziali e aree	Numerosità del personale in servizio	
Capi Dipartimento	3	
Dirigenti 1^ fascia	10	
Dirigenti 2^ fascia	47	
Aree Funzionali		
	Area III	526
	Area II	159
	Area I	5
	<i>Totale aree</i>	690
Totale complessivo	750	

Con riferimento al contenuto della tabella 2, relativa ai dati di composizione del personale del Ministero alla data del 31 dicembre 2022, emerge quanto segue.

- Relativamente ai dirigenti di livello generale, vengono indicati n. 3 unità con incarico di Capo Dipartimento, di cui n. 2 di ruolo e n. 1 con incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6. Sono altresì indicati in tabella n. 10 dirigenti 1^ fascia, di cui n. 2 di ruolo di prima fascia, n. 3 con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, a tempo determinato, e n. 5 dirigenti di ruolo di II fascia con incarico di I fascia.

- Per ciò che riguarda i dirigenti di livello non generale, sono indicati in tabella n. 47 unità, di cui n. 4 attualmente in posizione di comando presso altra amministrazione, n. 7 con incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 e n. 13 provenienti da altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 19, comma 5- bis, della medesima normativa.

Nella tabella che segue, il personale in servizio è categorizzato per sesso ed età.

Tabella 6 – Personale in servizio al MASE al 31 dicembre 2022 distinto per sesso ed età

	Fino a 30		Da 31 a 40		Da 41 a 50		Da 51 a 60		Oltre 60	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Capi Dipartimento						1		1	0	1
Dirigenti 1^ fascia				1		1	2	2	4	0
Dirigenti 2^ fascia				1	5	6	10	14	9	2
Personale delle Aree	20	19	53	68	53	82	103	36	72	84

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale del Ministero, sotto-sezione “*Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza*”, al seguente [link](#).

La situazione del personale nel triennio è la seguente:

Tabella 7 – Dinamica della composizione del personale in servizio al 31/12 nel triennio

Qualifiche dirigenziali e aree		Numerosità del personale in servizio al 31/12/2022	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2021	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2020
Capi Dipartimento		3	3	2
Dirigenti 1^ fascia		8	8	8
Dirigenti 2^ fascia		24	24	19
Aree Funzionali	Area III	526	269	273
	Area II	159	138	177
	Area I	5	2	3
Totali complessivi		690	444	482

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e 17-sexies, comma 1, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è stata istituita presso il Ministero della transizione ecologica l'Unità di missione, articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) di competenza del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026:

Qualifiche dirigenziali e aree	Unità
Capi Dipartimento	1
Dirigenti 1^ fascia	2
Dirigenti 2^ fascia	6

Tabella 7 – Dinamica della composizione del personale in servizio al 31/12 nel triennio

Qualifiche dirigenziali e aree		Numerosità del personale in servizio al 31/12/2022	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2021	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2020
Capi Dipartimento		3	3	2
Dirigenti 1^ fascia		8	8	8
Dirigenti 2^ fascia		24	24	19
Aree Funzionali	Area III	526	269	273
	Area II	159	138	177
	Area I	5	2	3
Totali complessivi		690	444	482

4.2.2. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità

Nel corso dell'esercizio 2022, si è proseguito a realizzare le proposte programmate nel Piano di Azioni positive relative alla cura del benessere organizzativo di tutto il personale operante presso il Ministero. Nello specifico, si riportano di seguito le principali iniziative di buone pratiche messe in campo dal MASE, previste dal Piano Triennale Azioni Positive (PTAP) allo scopo di rendere più comprensibile lo stato di "salute organizzativa" del Ministero. Nella composizione di genere dell'Amministrazione le donne rappresentano complessivamente il 54% del personale in servizio. Tale percentuale rimane sostanzialmente stabile anche tra il personale dirigente (sia con incarico di livello non generale, che di livello generale). In considerazione della leggera prevalenza del genere femminile nell'organico, con maggior carico familiare, gli indicatori comprendono essenzialmente le seguenti misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

- ✓ Erogazione del servizio nido, incardinato nella sede del MASE, con orario full time 8.00-17.30, che da Regolamento di funzionamento accoglie non solo i/le figli/e ma anche i/le nipoti in linea diretta dei dipendenti del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e, in caso di posti ancora disponibili, i/le figli/e dei dipendenti dell'I.S.P.R.A., di altri enti pubblici (quali C.N.R., Enea, ecc.), o di altre società con capitale 100% pubblico (quali Sogesid, Invitalia, ecc.) e dell'Ufficio Centrale di Bilancio allocati presso la sede del Dicastero. In un'ottica di prossimità, nel caso di ulteriori disponibilità di posti, il servizio è aperto anche bambini/e, figli/e di dipendenti pubblici¹ residenti nel territorio del Municipio 8 di Roma Capitale.
- ✓ Ampio accesso a modalità flessibili di esecuzione della prestazione lavorativa, con particolare riguardo al personale in condizione di fragilità, attraverso il ricorso al lavoro agile, al quale hanno aderito al 31 dicembre 2022 n. 693 dipendenti di cui 266 donne e 327 uomini.
- ✓ Introduzione del telelavoro, con accesso a 28 unità di personale, di cui 8 uomini e 20 donne, attraverso investimenti sulla strumentazione informatica, nel rispetto dei principi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

¹ Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

- ✓ Implementazione di ulteriori modalità flessibili di esecuzione della prestazione lavorativa, attraverso l'istituto del part-time nelle seguenti tipologie e relativo numero di adesione dei dipendenti, distinti per genere:
 - orizzontale (1 uomo - 2 donne)
 - verticale (10 uomini - 26 donne)
 - misto (1 uomo - 4 donne)
- ✓ Flessibilità oraria in entrata, con in ingresso fino alle ore 11:00 introdotta con Decreto n. 933/AGP del 7 giugno 2019 e tutt'ora vigente, per favorire particolari situazioni personali, sociali e familiari.
- ✓ Interpello per la nomina del *Mobility Manager* per promuovere una mobilità sostenibile, attraverso aggiornamento delle indicazioni fornite dal Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCCL)².
- ✓ Piano formativo obbligatorio orientato ai temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.
- ✓ Nomina della Consiglieria di Fiducia, per espletare i compiti connessi nel rispetto delle indicazioni contenute nel Codice di condotta vigente, ovvero fornire consulenza e assistenza *ai lavoratori oggetto di discriminazioni, molestie o mobbing e [...] per avviare le procedure [...] adeguate alla risoluzione dei singoli casi*², operando in stretto raccordo con il Comitato Unico di Garanzia.
- ✓ Promozione, diffusione e partecipazione alle iniziative, in tema di politiche di genere e pari opportunità organizzate dalla Rete Nazionale dei CUG, di cui il Ministero fa parte.

Smart Working

Il Ministero ha inteso potenziare il ricorso al lavoro agile, adottando un proprio Regolamento di disciplina del lavoro a distanza, prot. 100334 del 10/08/2022, e prevedendo lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per un massimo di 24 giorni nel trimestre, nel rispetto del principio di maggior presenza in sede, e la rotazione del personale che si alterna nelle giornate su base settimanale. L'adesione allo smart working avviene su base volontaria e può accedervi tutto il personale che svolge attività che non richieda la necessaria presenza presso la sede ministeriale per la sua realizzazione.

Telelavoro

Nel corso del 2022, a seguito di riorganizzazione, con l'acquisizione di personale ex Ministero dello sviluppo economico (di seguito Mise), parzialmente applicato in telelavoro, è nata l'esigenza di normare tale modalità di lavoro da remoto, per consentirne l'applicazione alla totalità del personale delle due amministrazioni accorpate (Mise e Mite).

Il Regolamento del lavoro a distanza, pertanto, va a delineare anche i vari aspetti del telelavoro come definito dal CCNQ del 23/03/2000 e, in particolare, ne disciplina i criteri di individuazione delle attività telelavorabili, i destinatari, i titoli di preferenza per l'accesso, le modalità di stesura dei progetti, la modalità di stipula e attuazione degli accordi individuali, i requisiti di conformità alle norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza

In fase di prima applicazione si è provveduto a confermare i progetti di telelavoro in itinere e a predisporre l'avvio di nuovi progetti per il biennio successivo. A fine 2022 le posizioni di telelavoro attive erano 16, in linea con quanto previsto nel PIAO 2022-2024.

² Articolo 229 comma 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i.,

Tabella 8 – Personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile per bimestre.

Quota % dipendenti in lavoro agile	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Uffici di diretta collaborazione del Ministro	22%	0%	3%	0%	0%	0%
Struttura di supporto all'OIV	100%	33%	33%	50%	67%	67%
DiAG-Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale	86%	66%	17%	70%	74%	68%
DiSS-Dipartimento sviluppo sostenibile	83%	64%	26%	83%	78%	79%
DiE-Dipartimento energia	67%	50%	61%	67%	74%	71%
DiPNRR-Unità di missione per il PNRR presso il MiTE	37%	76%	15%	84%	70%	83%
MEDIA %	66%	43%	26%	59%	61%	61%

Note:

- Le denominazioni dei Dipartimenti si riferiscono alla riorganizzazione del Ministero attuata con DPCM 29/07/2021, n. 128;

- Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, il lavoro agile è stato interdetto con circolare ministeriale prot. n. 44689 del 06/04/2022 a seguito di attacco informatico.

Tabella 9 – Numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti nei bimestri per Dipartimento

Num. giornate lavoro agile	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Uffici di diretta collaborazione del Ministro	84	0	5	0	0	0
Struttura di supporto all'OIV	43	21	16	22	38	38
DiAG-Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale	3892	2119	480	2067	2838	3007
DiSS-Dipartimento sviluppo sostenibile	1972	1634	971	1947	2582	2702
DiE-Dipartimento energia	1225	1011	1217	1220	1612	1577
DiPNRR-Unità di missione per il PNRR presso il MiTE	29	114	68	607	457	593
TOTALE	7245	4899	2757	5863	7527	7917

Formazione

Il Ministero, che svolge un ruolo propulsore nella tutela ambientale e nella sicurezza energetica, nel corso dell'anno 2022 ha acquisito personale qualificato e aggiornato, assunto proprio per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. Nell'ottica delle politiche di reclutamento e di gestione del personale, pertanto, tra i percorsi formativi il Ministero, secondo le disposizioni vigenti in

collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ha programmato per tutti i neo-assunti, tecnici e amministrativi, un ciclo formativo obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, accanto a quello in materia di anticorruzione, di privacy e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel 2022, pertanto, la formazione del personale, grazie alla Convenzione stipulata con la SNA, nell'anno di riferimento si è concentrata sui seguenti ambiti:

- a) Prevenzione e contrasto alla corruzione (229 unità)
- b) PNRR – corsi organizzati dalla Sna sul tema (59 unità)
- c) Protezione dei dati personali - (129 unità)

Sono state stipulate diverse convenzioni per lo svolgimento di eventuali tirocini curriculari, per studenti universitari interessati, con l'Università degli Studi di Ferrara, la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS) e la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA).

Piano Triennale Azioni Positive - PTAP

Sono state portate a termine le seguenti azioni positive previste dal Piano Triennale Azioni Positive:

- 1) miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza del lavoro attraverso l'implementazione di diverse misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (nido, lavoro agile, part-time, flessibilità);
- 2) nomina Consigliera di Fiducia per fornire consulenza e assistenza ai lavoratori oggetto di discriminazioni, molestie o mobbing e in presenza di tali fenomeni, avviare le procedure adeguate alla soluzione del problema;
- 3) erogazione formazione obbligatoria neo-assunti sui temi dell'etica pubblica, comportamento etico, anticorruzione, di privacy e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sulle Riconoscimento e valorizzazione delle competenze dei/delle dipendenti;
- 4) progettazione e presentazione del bilancio di genere come illustrato nelle linee guida del MEF.

Sportello d'ascolto

Lo sportello d'ascolto, prima struttura di accoglienza per i lavoratori, rappresenta un'opportunità sul versante della promozione della salute e del benessere ma nelle more del processo di riorganizzazione, è stato necessario integrare la composizione del Comitato Unico di garanzia (CUG), precedentemente costituito con Decreto n. 389 del 30 aprile 2021 e aggiornare la medesima in quanto nel corso dell'anno 2022 diversi componenti hanno terminato per quiescenza l'attività lavorativa. Il processo di effettiva costituzione dell'Organismo si è concluso nell'anno 2023, e, pertanto, non è stato possibile nel corso dell'anno 2022 procedere alla designazione relativa ai componenti dello Sportello d'ascolto.

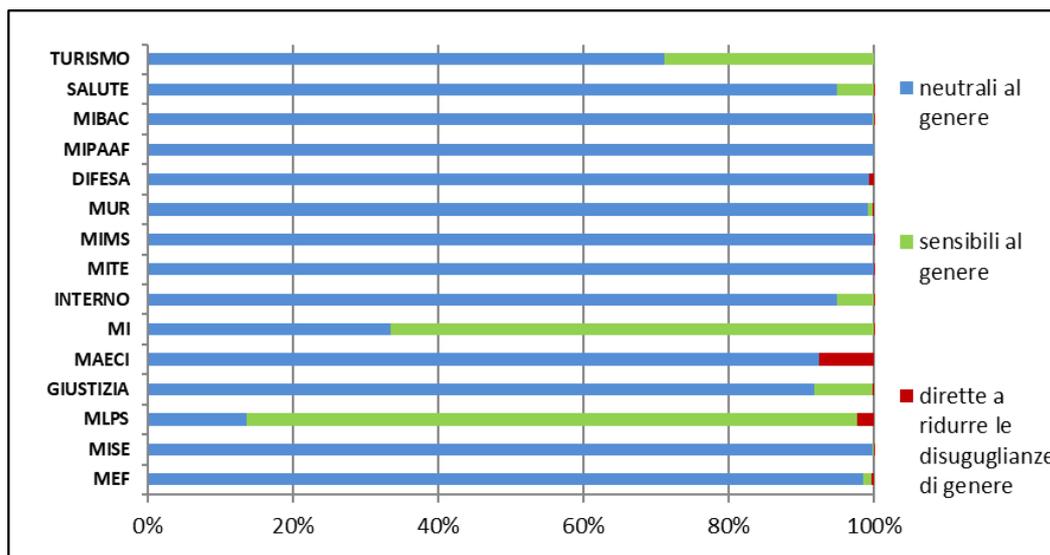
Il bilancio di genere³

Una delle informazioni di maggiore interesse, in tema di differenze di genere, concerne il profilo della spesa per le retribuzioni del personale, in primo luogo perché una sostanziosa quota riguarda proprio la spesa per retribuzioni, ed in seconda battuta perché è stato spesso rilevato che, proprio in tale ambito, vengono più in evidenziate differenze tra appartenenti ai diversi sessi.

³ Il bilancio di genere dell'anno 2022 alla data di stesura della presente relazione non è ancora stato pubblicato. Si riporta tuttavia il  [link](#) del Ministero dell'Economia, che è in costante aggiornamento.

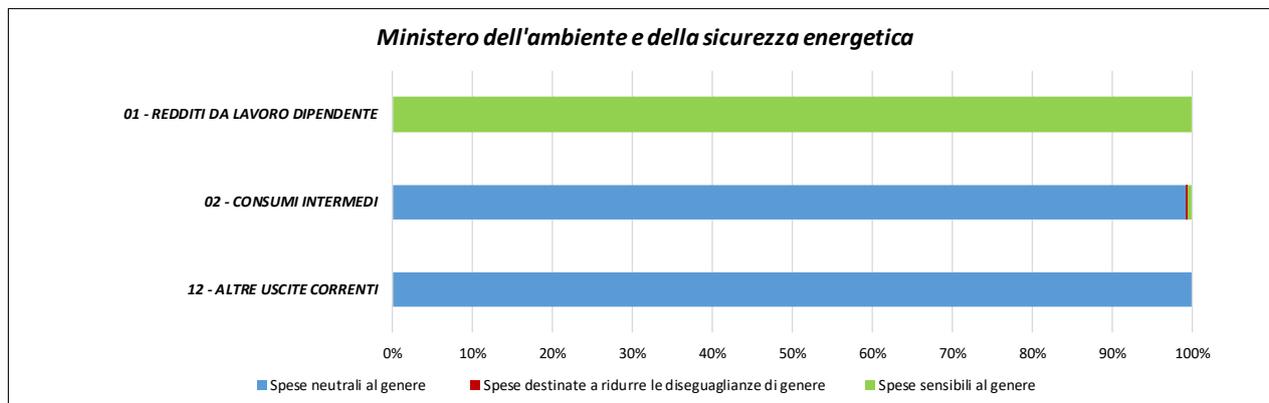
Per fornire un quadro completo del bilancio secondo una prospettiva di genere, viene stimata la spesa per il personale utilizzata nella produzione di servizi o nell'erogazione degli interventi del bilancio, segnatamente, con riferimento alla parte spesa assegnata al Ministero. Come prima approssimazione la stima viene effettuata ripartendo le spese per il personale, nell'ambito di ciascun programma del bilancio, in proporzione alla dimensione degli impegni di bilancio per spese neutrali, sensibili o dirette a ridurre le diseguglianze di genere (*pro-quota*).

Grafico 4 – Impegnato a rendiconto 2021 (al netto delle spese per il personale dei programmi del bilancio) per Ministero e classificazione di genere.



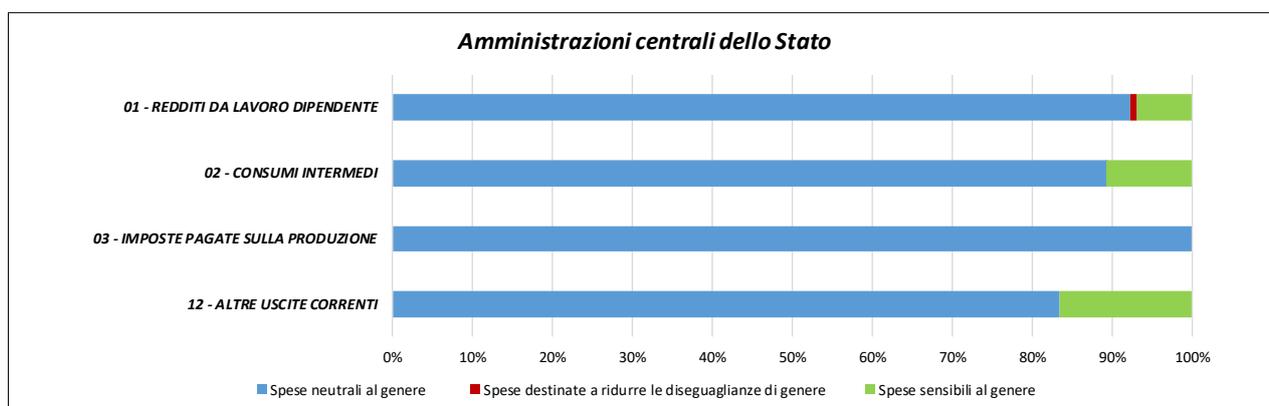
Più nel dettaglio, con riferimento ai dati 2021, per il rispettivo codice di categoria, è possibile, per il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, rilevare la distribuzione delle spese in un'ottica di genere rappresentata nel grafico 5. Segue la stessa rappresentazione, aggregata per tutte le amministrazioni centrali dello Stato (grafico 6).

Grafico 5 – Ripartizione secondo una prospettiva di genere delle spese dei programmi del bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per le categorie 1, 2, 3 e 12. Impegnato a rendiconto 2021.



	Spese neutrali al genere	Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere	Spese sensibili al genere	Totale categoria Spese
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
02 - CONSUMI INTERMEDI	99,26%	0,15%	0,58%	100,00%
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Grafico 6 – Ripartizione secondo una prospettiva di genere delle spese dei programmi del bilancio delle amministrazioni centrali dello Stato, per categorie 1, 2, 3 e 12. Impegnato a rendiconto 2021.



	Spese neutrali al genere	Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere	Spese sensibili al genere	Totale categoria Spese
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	92,32%	0,87%	6,81%	100,00%
02 - CONSUMI INTERMEDI	89,30%	0,04%	10,67%	100,00%
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	83,42%	0,00%	16,58%	100,00%

4.2.3. Stato delle risorse economico-finanziarie

Il quadro delle risorse di bilancio 2022, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, con specifico riferimento agli obiettivi perseguiti, come articolati nel Piano per la Performance 2022-2024, è riportato nelle tabelle seguenti. I dati riportati sono stati estratti dal consuntivo del Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGÉ).

Tabella 10 – Distribuzione per Centro di responsabilità amministrativa (CRA).

Codice Cdr	Centro di responsabilità	Stanziamiento iniziale CP	Stanziamiento iniziale CS	Stanziamiento definitivo CP	Stanziamiento definitivo CS	Impegnato a rendiconto	Totale Pagato CP	Totale Pagato CR	Residui al 31-12
1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	19.686.564 €	19.686.564 €	35.289.653 €	35.289.653 €	9.926.682 €	9.328.583 €	171.699 €	678.547 €
12	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1.383.408.538 €	1.397.682.344 €	1.440.188.219 €	1.470.956.855 €	503.614.773 €	470.223.660 €	35.854.196 €	195.184.365 €
13	DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)	886.611.645 €	1.142.476.323 €	1.052.309.678 €	1.343.845.358 €	693.351.864 €	351.797.152 €	254.950.188 €	1.433.608.312 €
14	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3.733.384.148 €	3.830.682.446 €	34.270.983.780 €	34.704.589.880 €	33.785.806.061 €	33.662.320.334 €	400.486.347 €	922.015.652 €
Totale complessivo		6.023.090.895 €	6.390.527.677 €	36.798.771.330 €	37.554.681.746 €	34.992.699.380 €	34.493.669.729 €	691.462.430 €	2.551.486.876 €

Grafico 7 – Distribuzione per Centro di responsabilità amministrativa (CRA).

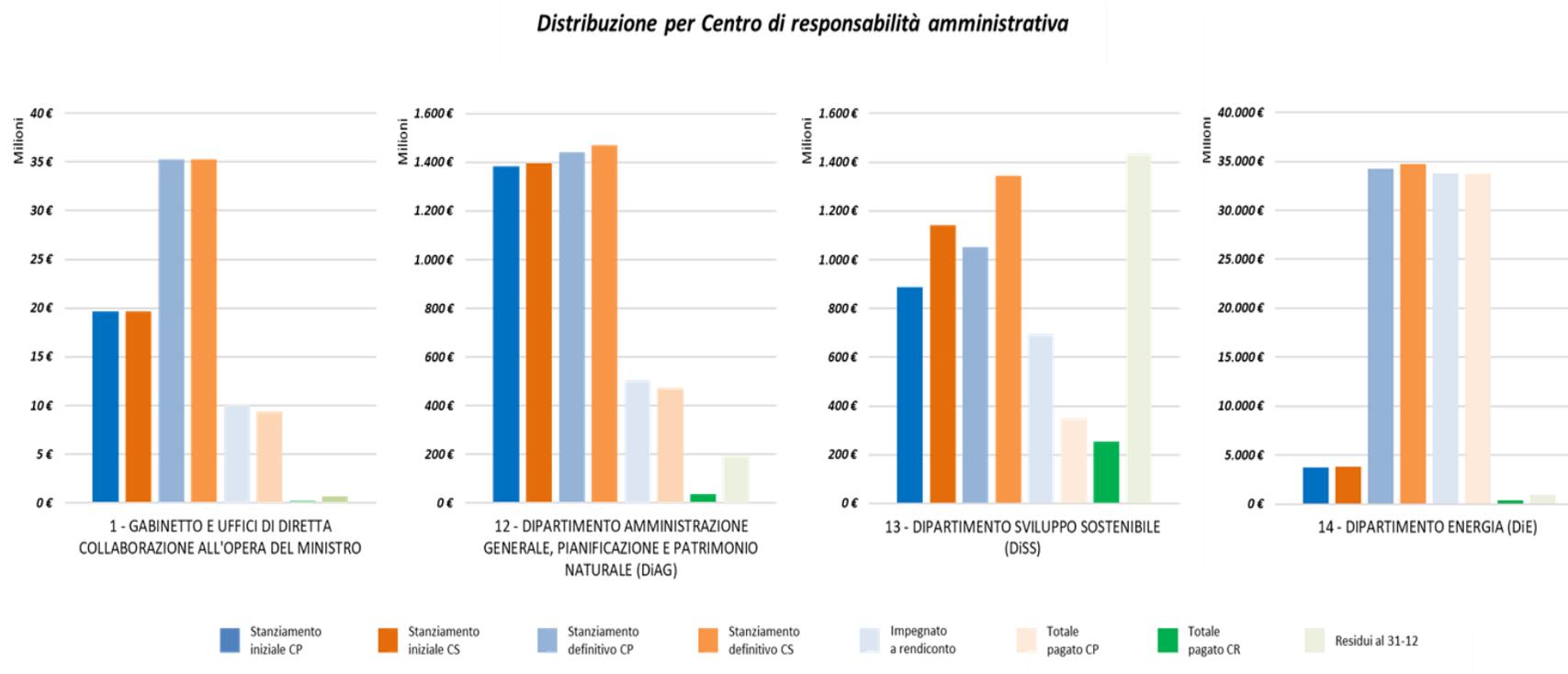


Tabella 11 – Distribuzione per Missione.

Codice missione	Missione	Stanziamiento iniziale CP	Stanziamiento iniziale CS	Stanziamiento definitivo CP	Stanziamiento definitivo CS	Impegnato a rendiconto	Totale Pagato CP	Totale Pagato CR	Residui al 31-12
10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.733.384.148 €	3.830.682.446 €	34.270.983.780 €	34.704.589.880 €	33.785.806.061 €	33.662.320.334 €	400.486.347 €	922.015.652 €
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.185.310.360 €	2.455.448.844 €	2.405.265.393 €	2.727.569.709 €	1.149.892.710 €	777.836.578 €	289.375.094 €	1.622.624.033 €
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	104.396.387 €	104.396.387 €	122.522.157 €	122.522.157 €	57.000.609 €	53.512.816 €	1.600.989 €	6.847.191 €
Totale complessivo		6.023.090.895 €	6.390.527.677 €	36.798.771.330 €	37.554.681.746 €	34.992.699.380 €	34.493.669.728 €	691.462.430 €	2.551.486.876 €

Grafico 8 – Distribuzione per Missione.

Distribuzione per Missione

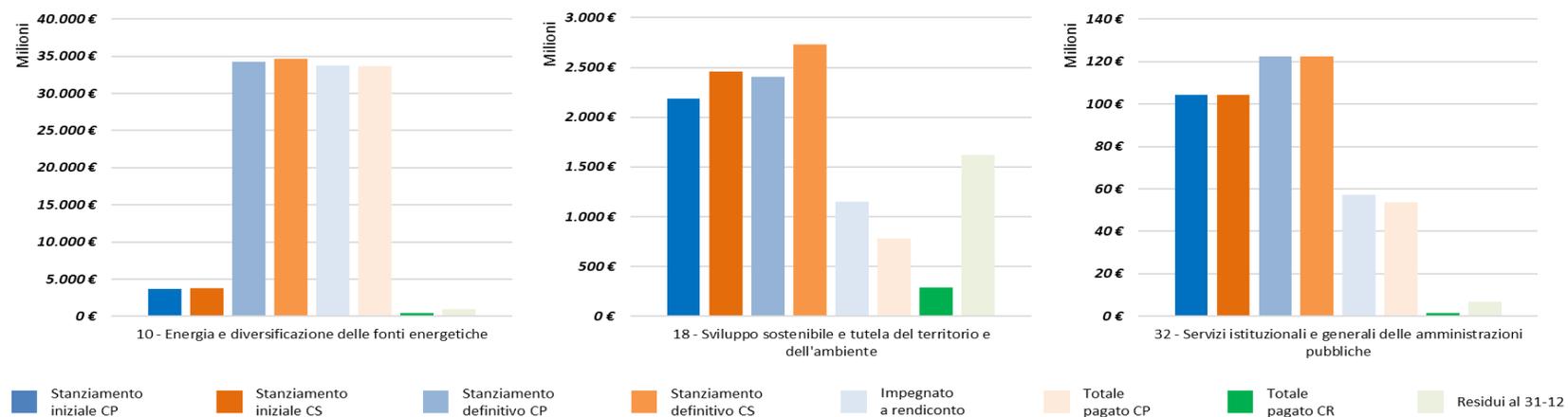


Tabella 12 – Distribuzione per Programma in ciascuna missione

Missione	Codice programma	Programma	Stanziamiento iniziale CP	Stanziamiento iniziale CS	Stanziamiento definitivo CP	Stanziamiento definitivo CS	Impegnato a rendiconto	Totale Pagato CP	Totale Pagato CR	Residui al 31-12
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	3.435.216.722 €	3.532.515.020 €	33.942.275.491 €	34.335.881.591 €	33.542.833.263 €	33.497.247.851 €	359.572.317 €	796.823.880 €
	8	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	298.167.426 €	298.167.426 €	328.708.289 €	368.708.289 €	242.972.798 €	165.072.483 €	40.914.030 €	125.191.772 €
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21.625.563 €	21.625.563 €	21.703.601 €	21.703.601 €	21.666.105 €	21.666.021 €	138 €	138 €
	12	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	660.341.376 €	747.775.589 €	663.337.451 €	733.436.839 €	398.119.397 €	131.561.134 €	192.309.420 €	753.276.772 €
	13	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	377.415.263 €	391.689.069 €	397.129.511 €	412.898.147 €	353.765.938 €	324.347.388 €	15.781.167 €	135.783.247 €
	15	Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile	37.997.095 €	152.059.709 €	154.828.182 €	259.470.094 €	113.440.179 €	109.672.457 €	16.387.633 €	303.523.196 €
	19	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	60.269.121 €	60.269.121 €	80.580.986 €	149.894.615 €	60.831.125 €	46.513.744 €	32.237.807 €	175.964.573 €
	20	Attivit internazionale e comunitaria per la transizione ecologica	899.657.889 €	899.657.889 €	934.122.603 €	949.122.603 €	81.108.803 €	80.026.017 €	18.643.601 €	53.232.336 €
	21	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualita' dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento	128.004.053 €	182.371.904 €	153.563.059 €	201.043.810 €	120.961.163 €	64.049.816 €	14.015.328 €	200.843.772 €
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	19.686.564 €	19.686.564 €	35.289.653 €	35.289.653 €	9.926.682 €	9.328.583 €	171.699 €	678.547 €
	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	84.709.823 €	84.709.823 €	87.232.504 €	87.232.504 €	47.073.927 €	44.184.234 €	1.429.290 €	6.168.644 €
Totale complessivo			6.023.090.895 €	6.390.527.677 €	36.798.771.330 €	37.554.681.746 €	34.992.699.380 €	34.493.669.728 €	691.462.430 €	2.551.486.876 €

Grafico 9 – Distribuzione per Programma, raggruppati per missione.

Distribuzione per Programma (raggruppamento per Missione)

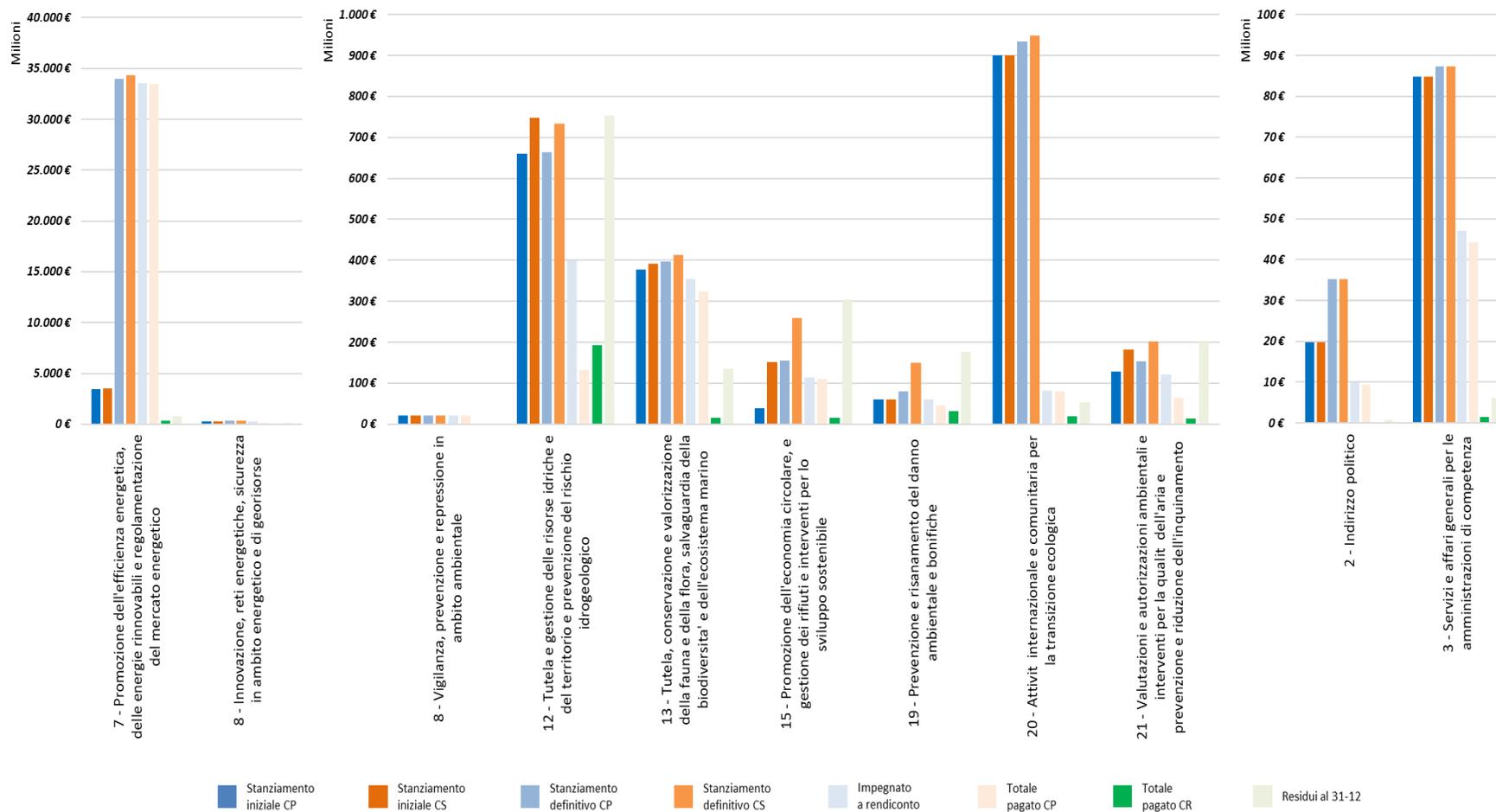
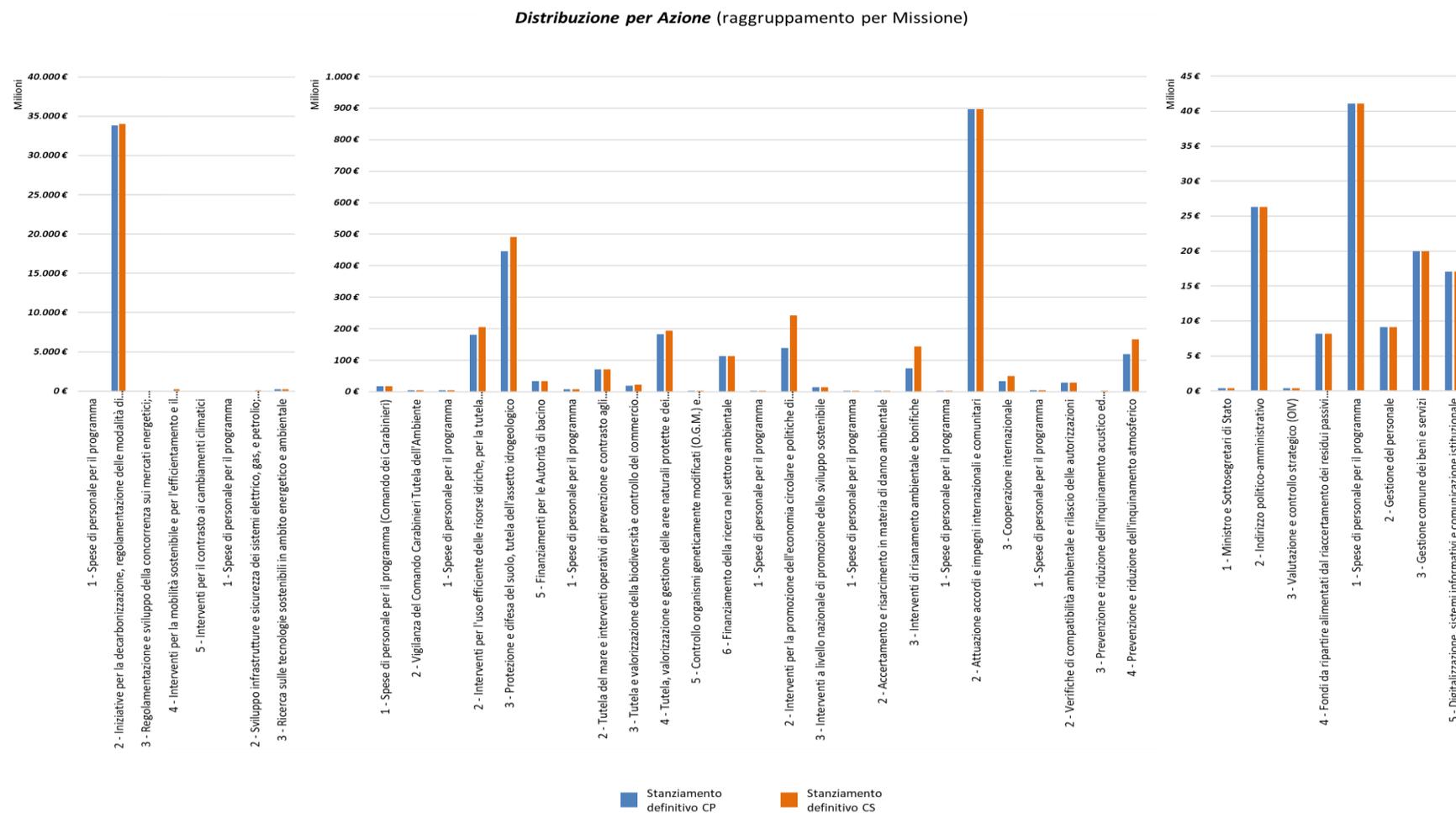


Tabella 13 – Distribuzione per Azione in ciascun Programma.

Programma	Codice azione	Azione	Stanziamiento iniziale CP	Stanziamiento iniziale CS	Stanziamiento definitivo CP	Stanziamiento definitivo CS	Impegnato a rendiconto	Totale Pagato CP	Totale Pagato CR	Residui al 31-12
Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	1	Spese di personale per il programma	6.265.298 €	6.265.298 €	7.502.533 €	7.502.533 €	5.680.600 €	5.680.600 €	- €	- €
	2	Iniziativa per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	3.258.446.882 €	3.258.446.882 €	33.818.106.416 €	34.023.414.218 €	33.486.619.488 €	33.485.541.788 €	187.332.886 €	412.069.839 €
	3	Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività	15.000.000 €	15.000.000 €	15.000.000 €	15.000.000 €	- €	- €	- €	- €
	4	Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficiamento e il risparmio energetico	109.546.736 €	202.558.834 €	55.421.672 €	236.888.770 €	10.310.184 €	5.939.563 €	159.660.888 €	355.179.559 €
	5	Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici	45.957.806 €	50.244.006 €	46.244.870 €	53.076.070 €	85.899 €	40.222.991 €	85.899 €	29.574.482 €
Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	1	Spese di personale per il programma	5.802.517 €	5.802.517 €	7.080.907 €	7.080.907 €	4.985.189 €	4.985.189 €	- €	- €
	2	Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas, e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche	54.243.118 €	54.243.118 €	83.438.135 €	123.438.135 €	77.484.996 €	7.540.948 €	40.494.286 €	41.362.710 €
	3	Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale	238.121.791 €	238.121.791 €	238.189.247 €	238.189.247 €	160.502.613 €	152.546.346 €	419.743 €	83.829.062 €
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	1	Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)	17.264.707 €	17.264.707 €	17.292.661 €	17.292.661 €	17.292.661 €	17.292.661 €	- €	- €
	2	Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente	4.360.856 €	4.360.856 €	4.410.940 €	4.410.940 €	4.373.444 €	4.373.360 €	138 €	138 €
Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	1	Spese di personale per il programma	3.253.811 €	3.253.811 €	4.096.321 €	4.096.321 €	3.206.501 €	3.206.501 €	2.991 €	2.991 €
	2	Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela quali-quantitativa delle acque e per il servizio idrico integrato	180.517.122 €	200.517.122 €	180.664.629 €	205.364.629 €	107.007.351 €	94.582.359 €	85.961.018 €	437.512.743 €
	3	Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico	445.659.624 €	513.093.837 €	445.665.682 €	491.065.070 €	254.994.726 €	2.861.455 €	106.345.410 €	315.589.601 €
Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	5	Finanziamenti per le Autorità di bacino	30.910.819 €	30.910.819 €	32.910.819 €	32.910.819 €	32.910.819 €	30.910.819 €	- €	171.436 €
	1	Spese di personale per il programma	6.703.715 €	6.703.715 €	7.844.216 €	7.844.216 €	4.729.858 €	4.729.858 €	7.666 €	7.666 €
	2	Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e contrasto agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate	54.739.999 €	54.739.999 €	71.404.257 €	71.404.257 €	67.751.140 €	66.141.365 €	600.000 €	1.892.228 €
	3	Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)	19.885.189 €	19.885.189 €	19.900.650 €	23.038.165 €	19.090.518 €	14.122.482 €	3.161.303 €	3.626.836 €
	4	Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici	180.388.863 €	194.662.669 €	181.694.246 €	194.325.367 €	147.323.648 €	125.184.992 €	12.012.198 €	129.256.517 €
	6	Controllo organismi geneticamente modificati (O.G.M.) e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	2.876.855 €	2.876.855 €	3.458.111 €	3.458.111 €	2.042.743 €	2.040.660 €	- €	- €
Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile	1	Finanziamento della ricerca nel settore ambientale	112.820.642 €	112.820.642 €	112.828.031 €	112.828.031 €	112.828.031 €	112.128.031 €	- €	1.000.000 €
	1	Spese di personale per il programma	2.497.737 €	2.497.737 €	2.831.801 €	2.831.801 €	2.024.138 €	2.024.138 €	11.238 €	11.238 €
	2	Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti	24.641.512 €	138.704.126 €	138.140.754 €	242.782.666 €	107.408.241 €	103.723.770 €	15.034.326 €	288.376.229 €
Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	3	Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile	10.857.846 €	10.857.846 €	13.855.627 €	13.855.627 €	4.007.800 €	3.924.549 €	1.342.068 €	15.135.728 €
	1	Spese di personale per il programma	3.159.870 €	3.159.870 €	3.650.392 €	3.650.392 €	2.571.314 €	2.571.314 €	18.461 €	18.461 €
	2	Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	3.094.843 €	3.094.843 €	3.148.460 €	3.148.460 €	3.144.069 €	3.144.069 €	527 €	527 €
Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica	3	Interventi di risanamento ambientale e bonifiche	54.014.408 €	54.014.408 €	73.782.134 €	143.095.763 €	55.115.742 €	40.798.361 €	32.218.819 €	175.945.585 €
	1	Spese di personale per il programma	1.927.374 €	1.927.374 €	2.308.037 €	2.308.037 €	711.901 €	711.901 €	- €	- €
	2	Attuazione accordi e impegni internazionali e comunitari	893.009.822 €	893.009.822 €	897.288.617 €	897.288.617 €	50.109.461 €	49.026.675 €	141.117 €	968.759 €
Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento	3	Cooperazione internazionale	4.720.693 €	4.720.693 €	34.525.949 €	49.525.949 €	30.287.441 €	30.287.441 €	18.502.485 €	52.263.577 €
	1	Spese di personale per il programma	3.832.310 €	3.832.310 €	4.295.091 €	4.295.091 €	2.326.184 €	2.326.184 €	3.660 €	3.660 €
	2	Verifiche di compatibilità ambientale e rilascio delle autorizzazioni	14.863.645 €	14.863.645 €	28.535.437 €	28.708.789 €	18.263.660 €	9.921.177 €	753.466 €	2.338.866 €
	3	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	356.735 €	356.735 €	1.731.446 €	2.434.341 €	1.330.845 €	1.098.931 €	203.060 €	1.686.124 €
Indirizzo politico	4	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico	108.951.363 €	163.319.214 €	119.001.085 €	165.605.589 €	99.040.474 €	50.703.524 €	13.055.142 €	196.815.121 €
	1	Ministro e Sottosegretari di Stato	385.798 €	385.798 €	385.798 €	385.798 €	182.198 €	182.198 €	- €	- €
	2	Indirizzo politico-amministrativo	10.718.529 €	10.718.529 €	26.298.549 €	26.298.549 €	9.501.985 €	8.907.903 €	164.547 €	171.395 €
	3	Valutazione e controllo strategico (OV)	382.237 €	382.237 €	405.306 €	405.306 €	242.499 €	238.481 €	7.152 €	7.152 €
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	4	Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	8.200.000 €	8.200.000 €	8.200.000 €	8.200.000 €	- €	- €	- €	500.000 €
	1	Spese di personale per il programma	40.322.498 €	40.322.498 €	41.109.287 €	41.109.287 €	18.316.253 €	18.279.761 €	1.241 €	1.241 €
	2	Gestione del personale	7.682.469 €	7.682.469 €	9.087.910 €	9.087.910 €	8.393.834 €	6.377.672 €	43.290 €	46.402 €
	3	Gestione comune dei beni e servizi	19.625.790 €	19.625.790 €	19.956.241 €	19.956.241 €	18.102.258 €	15.279.341 €	275.611 €	4.411.254 €
	5	Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale	17.079.066 €	17.079.066 €	17.079.066 €	17.079.066 €	4.261.581 €	4.247.460 €	1.109.147 €	1.709.747 €
Totale complessivo			6.023.090.895 €	6.390.527.677 €	36.798.771.330 €	37.554.681.746 €	34.992.699.380 €	34.493.669.728 €	691.462.430 €	2.551.486.876 €

Gráfico 10 – Distribuzione per Azione, raggruppate per Missione.



4.3 Gli enti vigilati

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (🔗 link [ISPRA](#)), istituito dall'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, di cui il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica si avvale nell'esercizio delle attribuzioni impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali e per lo svolgimento delle "attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale" come previsto dal Regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128).

Nell'esercizio delle proprie funzioni l'ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che si esplica, secondo quanto previsto dagli articoli 12 e 14 del D.M. n. 123 del 2010. L'articolo 12, comma 4, del D.M. 21 maggio 2010, n. 123 prevede che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e l'ISPRA stipulino una Convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali attività ulteriori, non incompatibili con gli stessi nonché le risorse allo scopo disponibili. La vigente Convenzione triennale 2022-2024 tra il Ministero e l'ISPRA è stata adottata con D.M. del 3 maggio 2022, n. 91.

Con Decreto del Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, prot. n. 129 del 14 dicembre 2022, è stato approvato il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed ISPRA per la Scuola di specializzazione in materia ambientale, sottoscritto in data 13 dicembre 2022, volto ad assicurare la formazione specifica al personale del Ministero ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del D.L. 16/07/2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione Digitale*".

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (🔗 link [ENEA](#)) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile (art. 4 Legge 28 dicembre 2015, n. 221). I settori di specializzazione sono le tecnologie energetiche (fonti rinnovabili, accumuli, reti intelligenti) dove l'Agenzia è anche il coordinatore del: "Cluster Tecnologico Nazionale Energia, la fusione nucleare e la sicurezza" (dove l'Agenzia è coordinatore nazionale per la ricerca); l'efficienza energetica (con l'Agenzia Nazionale per l'efficienza); le tecnologie per il patrimonio culturale; la protezione sismica, la sicurezza alimentare; l'inquinamento; le scienze della vita; le materie prime strategiche; il cambiamento climatico.

Il D.L. n. 22/2021, nelle more di una riorganizzazione generale delle competenze dei vari Ministeri, ha attribuito al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'attività di vigilanza sull'ENEA. Di conseguenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del D.L. n. 22/2021, lo Statuto dell'ente è stato modificato al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE).

Gestore dei servizi energetici (🔗 link [GSE](#)) è una Società per Azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 79/99). La società opera in conformità alle delibere emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ed è assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge L. 21 marzo 1958, n. 259. La società ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di natura pubblicistica del settore elettrico e, in particolare, delle attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione relativa al settore dell'energia elettrica di cui all'articolo 3, commi 12 e 13 e di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto

legislativo 13 marzo 1999, n. 79 e s.m.i., nonché le attività correlate di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, comprese le attività di carattere regolamentare e le altre competenze, diritti e poteri ad esse inerenti.

A seguito dell'entrata in vigore del sopracitato D.L. n. 22/2021, e in particolare dell'articolo 2, comma 7, lett. b), i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Transizione Ecologica (ora MASE).

La **Società gestione impianti nucleare** (🔗 link [S.O.G.I.N.](#)) è una Società per Azioni costituita da ENEL S.p.A., il 31 maggio 1999, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”. La Società nell'esercizio delle sue attività si attiene agli indirizzi formulati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per effetto del disposto dell'articolo 7, comma 2, lett. a), del decreto-legge n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla L. 55/2021. Alla Società sono stati affidati compiti istituzionali inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, degli impianti di produzione del combustibile e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile, alla messa in sicurezza ed allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, alla disattivazione degli impianti a fine vita, al mantenimento in sicurezza degli stessi, fino al rilascio del sito per altri usi, alla realizzazione ed all'esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Per effetto della determinazione 5/2002, S.O.G.I.N. S.p.A. è assoggettata al controllo della Corte di conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

A far data dal mese di giugno 2022, con D.L. 73 del 21 giugno, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2022, n. 122, la Società è stata commissariata e il Consiglio di amministrazione in carica è decaduto. Con successivo DPCM del 19 luglio 2022 è stato nominato l'Organo Commissariale, per la durata di un anno, così composto: Fiamma Spena (Commissario); Angela Bracco (Vice Commissario); Giuseppe Maresca (Vice Commissario).

La **Sogesid S.p.A.** (🔗 link), ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del proprio Statuto societario, svolge – sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 – attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero (MASE) e del MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) configurandosi, pertanto, come società *in house providing* dei due Dicasteri, coerentemente con le disposizioni dettate dagli artt. 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il suo capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il MASE, che esercita sulla Sogesid S.p.A. le funzioni di indirizzo e controllo analogo, è legittimato a procedere all'affidamento diretto di attività alla medesima Società senza dover ricorrere alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016.

Sono stati adottati il Decreto interministeriale 16 giugno 2022, n. 235, adottato dal Ministro della transizione ecologica (ora MASE), di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora MIT), recante “Disciplina relativa all'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Sogesid S.p.A.” e la Direttiva intercompartimentale Registro Decreti n. 111 del 25.10.2022 recante “Modalità di attuazione della disciplina relativa all'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società “Sogesid s.p.a.” di cui all'art. 1, comma 6, del decreto interministeriale 16 giugno 2022, n. 235”.

Primario strumento di disciplina della società *in house* in questione è la Direttiva del Ministro sull'attività che la “società Sogesid” è chiamata a svolgere per conto del Ministero. Al fine della definizione del quadro di regole generali all'interno delle quali ricondurre gli affidamenti diretti per le attività di

supporto tecnico-specialistico che le Direzioni Generali del Ministero effettuano in favore della Sogesid S.p.A., è stata definita una Convenzione Quadro triennale, sottoscritta dai Capi dei Dipartimenti DiPENT (ora DiAG) e DiTEI (ora DiSS) in data 09.06.2020 e ammessa alla registrazione dalla Corte dei conti il 25/06/2020 al n. 3046. Le Direzioni generali, all'atto della stipula delle singole e specifiche Convenzioni attuative con la Sogesid S.p.A., sono tenute ad attenersi ai criteri comuni della predetta Convenzione Quadro.

Gli Enti Parco Nazionali, istituiti ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, che ne indica le finalità, svolgono funzioni e servizi di rilevante interesse pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Ai suddetti Enti si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70.

In considerazione della loro natura giuridica, gli Enti in questione sono autonomamente sottoposti a tutti gli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. I suddetti Parchi, pertanto, procedono all'individuazione ed alla nomina di un proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e si dotano di un proprio Piano per il quale il P.N.A. 2022 dell'A.N.A.C. costituisce atto di indirizzo. Nell'ambito della vigilanza esercitata, comunque, vengono assicurate tutte le iniziative utili per sollecitare gli enti interessati all'adozione tempestiva delle misure necessarie a garantire il corretto andamento dell'azione amministrativa.

Le **Autorità di Bacino distrettuali**, enti pubblici non economici, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale, contabile e tecnico-scientifica, operanti in materia di difesa del suolo e tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, sono disciplinate dall'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tale disposizione, così come sostituita dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale. Essa opera in conformità agli obiettivi della parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Con il decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed entrato in vigore il 17 febbraio 2017, sono stati fissati gli indirizzi per rendere le Autorità di bacino distrettuali, già formalmente istituite, pienamente operative.

Tra gli enti vigilati dal Ministero rientrano anche i **Consorzi di regolazione dei laghi**. La finalità istituzionale dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda è quella di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio delle opere regolatrici degli invasi, rispettivamente, del Lago Maggiore, del Lago d'Iseo e del Lago di Como, per dar luogo ad un volume di acque nuove da destinare all'irrigazione e ad altri fabbisogni locali. Si tratta di Enti pubblici non economici, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70.

La vigilanza sugli Enti in esame rientra nella competenza dello Stato, in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo fanno parte, in base al combinato disposto degli articoli 89, comma 1, lettera b) e 91, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella categoria delle "grandi dighe". Per effetto dell'art. 36, comma 1, lett. d) del decreto legislativo n. 300/1999, che ha trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti all'allora MATTM (oggi MASE) le competenze in materia di tutela e gestione delle risorse idriche, essi sono attualmente sottoposti alla vigilanza di questo Dicastero.

Il Commissario straordinario unico alla depurazione ([🔗 link](#)) è stato nominato con il DPCM 11 maggio 2020 sentiti l'allora Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro

per il Sud e la Coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 5, c. 6, del D.L. del 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, nella legge 12 dicembre 2019, n. 141, al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'articolo 2, del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti dall'articolo 4-septies, comma 1, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55. Il Commissario unico, di cui al comma 1 del citato DPCM, è subentrato in tutte le situazioni giuridiche attive e passive del Commissario unico nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.128 del 5 giugno 2017.

Il Commissario ha il compito di realizzare gli interventi nel settore fognario depurativo per gli agglomerati oggetto di contenzioso comunitario, al fine di evitare l'aggravamento dello stesso e di svolgere tutte le attività connesse e/o consequenziali a tale scopo, coadiuvato da due sub commissari che durano in carica tre anni. Il potere di vigilanza attribuito al Ministero con DPCM 11 maggio 2020, è limitato esclusivamente alla valutazione dei risultati della gestione commissariale, anche al fine dell'erogazione della parte variabile del compenso previsto all'art. 1, c. 1 del DPCM del 23 dicembre 2020, con il quale sono stati fissati i compensi per il Commissario e per i sub Commissari.

I **ConSORZI relativi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti** sono soggetti privati con finalità di pubblico interesse, previsti dalla Parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I Consorzi sono costituiti dai produttori di beni suscettibili di diventare rifiuti, al fine di organizzare la loro gestione complessiva, dalla fase di raccolta fino alle operazioni di recupero, riciclo ed in maniera soltanto residuale di smaltimento, tutelando così l'ambiente dal loro impatto. Le tipologie di materiali/rifiuti di cui tali consorzi si occupano sono le seguenti: imballaggi, olii e grassi vegetali e animali esausti, oli minerali usati, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, polietilene, veicoli fuori uso, pile e accumulatori, pneumatici fuori uso.

Il Ministero esercita sull'attività dei consorzi/sistemi di gestione dei rifiuti un'azione di vigilanza, in riferimento al rispetto degli oneri informativi, alla governance, nonché una vigilanza di tipo ispettivo finalizzata a garantire la corretta azione ambientale di tali soggetti. Con l'emanazione del decreto direttoriale n. 135 del 3 dicembre 2019, è stata approvata la "Procedura per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sui Consorzi e sui sistemi autonomi di gestione dei rifiuti".

4. Misurazione e valutazione della performance organizzativa

Il modello di pianificazione della performance del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, come descritto nel PIAO 2022-2024, assume come riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi, Azioni e Obiettivi. Ciò al fine di assicurare la necessaria integrazione logica tra "*ciclo della performance*" e "*ciclo del bilancio*".

Gli obiettivi sono distinti in **obiettivi specifici (triennali)**, che rispecchiano i principali traguardi che l'Amministrazione intende raggiungere nel triennio, e **obiettivi annuali**, che costituiscono traguardi intermedi che il Ministero si prefigge di conseguire per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico triennale di riferimento.

Il PIAO 2022-2024 ([@ link](#)) ha definito gli obiettivi specifici triennali riepilogati nel paragrafo 4.1 e sono stati poi declinati in obiettivi operativi annuali.

Gli obiettivi annuali sono stati programmati a tre livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

a. a un “*primo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi ai Dipartimenti; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nel paragrafo 4.2.1;

b. a un “*secondo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nel paragrafo 4.2.2;

c. a un “*terzo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nel paragrafo 4.2.3.

La maggior parte degli obiettivi a livello di Centro di Responsabilità è stata definita evidenziando il ruolo di coordinamento dei Dipartimenti rispetto alle attività svolte dalle proprie Direzioni.

4.1. Risultati relativi agli obiettivi triennali

DIAG - Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento al 31.12.2022	Fonte del dato
Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	Capacità di contrasto alle violazioni e ai reati ambientali	≥ 4.310	2.042	Ci sono ritardi o impedimenti	Tabelle sull'attività operativa annuale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Link www.mase.gov.it (dati aggiornati annualmente)
	Capacità di trasferimento delle risorse finanziarie al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	100%	100%	Regolare	Sistema gestione integrata contabilità economica e finanziaria (SICOGE)
Contrastare l'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate in mare	Tempestività della risposta alle richieste di intervento di messa in sicurezza nel caso di sversamenti in mare di idrocarburi	100%	100%	Regolare	Direzione generale patrimonio naturalistico e mare
Migliorare la gestione del personale e accrescerne le competenze professionali	Incidenza delle risorse in lavoro agile	$\geq 65\%$	67%	Regolare	Registro dei dipendenti che prestano l'attività lavorativa in modalità smart working detenuto dall'ufficio competente della Direzione generale RUA
	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	$\geq 12\%$	51%	Regolare	Registro partecipanti ai corsi detenuto dall'ufficio competente della Direzione Generale risorse umane e acquisti
	Grado di utilizzo delle postazioni di lavoro virtuale per il lavoro agile	$\geq 35\%$	67%	Regolare	Direzione generale risorse umane e acquisti
Rendere più efficienti i servizi interni strumentali	Tempestività dei pagamenti in gestione unificata	≤ 0	7	Regolare	Rapporto tra la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza e la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento. L'indicatore e le regole di calcolo sono quelle indicate dal DPCM del 22 settembre 2014 di attuazione del decreto-legge 66/2014 articolo 8 comma 1 e articolo 41 comma 1 e dalle Circolari RGS n. 3 e n.22 del 2015

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento al 31.12.2022	Fonte del dato
	Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti nell'ambito degli acquisti di beni e servizi in gestione unificata	$\geq 80\%$	96%	Regolare	Spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico nell'anno/Pagamenti per acquisto di beni e servizi in gestione unificata nell'anno
Migliorare i servizi informativi e di comunicazione	Indice di inefficienza per i servizi erogati con i sistemi informatici	$\leq 4,50\%$	0%	Regolare	Totale nr. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete internet/totale nr. ore di fruibilità del servizio di rete nell'anno x 100
	Percentuale di investimenti in ICT	$\geq 20\%$	36%	Regolare	Spesa per investimenti in ICT/spesa totale in ICT nell'anno
Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	Ricchezza e abbondanza degli uccelli in Italia	≥ 131.000	177.991	Regolare	Relativamente all'abbondanza si considera la sommatoria del numero di uccelli marcati attraverso attività di inanellamento nell'intero corso dell'anno, su base nazionale. Il dato di abbondanza e ricchezza viene presentato insieme al numero di giornate di campionamento (indicatore al netto delle variazioni dello sforzo di campionamento)
	Designazione di Zone Speciali di Conservazione	≥ 10	10	Regolare	Numero di nuove Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite nell'anno
	Numero di alberi piantati in zone verdi urbane	$\geq 1.650.000$	2.000.000	Regolare	Numero di nuove piantumazioni nell'anno in zone verdi urbane
Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.	Trasferimenti delle risorse stanziare a favore delle Aree Protette nazionali terrestri	$\geq 95\%$	100%	Regolare	Direzione generale patrimonio naturalistico e mare
	Trasferimenti delle risorse stanziare a favore delle Aree Marine Protette per le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico	$\geq 95,10\%$	100,00%	Regolare	Direzione generale patrimonio naturalistico e mare
	Grado di copertura delle aree protette	$\geq 0,33\%$	0%	Ci sono ritardi o impedimenti	Incremento annuo della superficie delle aree protette nazionali terrestri e marine / Superficie totale delle aree protette nazionali terrestri e marine (valore di riferimento 2020)
	Grado di aggiornamento dei disciplinari integrativi delle Aree Marine Protette	$\geq 87\%$	100%	Regolare	Rapporto tra numero di disciplinari integrativi dei Regolamenti di esecuzione ed organizzazione approvati e approvati nell'anno e numero dei Regolamenti vigenti

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento al 31.12.2022	Fonte del dato
Sostenere la ricerca nel settore ambientale	Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione quadro tra Ministero e ISPRA	2	1	Ci sono ritardi o impedimenti	Dipartimento DiAG DiSS DIE
Miglioramento dell'informazione pubblica sulle sostanze chimiche pericolose, sui prodotti fitosanitari e sugli organismi geneticamente modificati (OGM)	Incremento della fruizione delle informazioni sulle sostanze chimiche pericolose, sui prodotti fitosanitari e sugli OGM	>= 1,50%	0%	Ci sono ritardi o impedimenti	Rapporto del numero degli accessi dal gestore informatico del sito
Rafforzare la partecipazione dell'Italia in ambito unionale ed internazionale in materia di sviluppo sostenibile	Percentuale di investimenti sulle azioni di mitigazione e adattamento del Fondo per il clima	60%	83%	Regolare	Report degli impegni ed accordi firmati e sottoscritti con CDP

DISS - Dipartimento sviluppo sostenibile

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento 31.12.2022	Fonte del dato
Promuovere l'attuazione a livello nazionale e territoriale della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile	Grado di attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile	>= 40%	62%	Terminato	Dato fornito dalla Direzione Generale Economia Circolare
	Grado di coinvolgimento degli attori non statali	>= 190	204	Terminato	Elenco delle organizzazioni non statali che aderiscono al Forum nell'anno di riferimento fornito dalla Direzione Generale Economia Circolare, Divisione IV
Valorizzare il ciclo integrato dei rifiuti in un'ottica di circolarità economica e innovazione tecnologica	Livello della raccolta differenziata	>= 62%	64%	Terminato	Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il Rapporto rifiuti urbani, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in crescita si è attestato intorno al 2,5% annuo
	Frazione di rifiuti urbani conferiti in discarica	<= 20%	18,97%	Terminato	Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il rapporto rifiuti urbani, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in diminuzione si è attestato intorno al 1% annuo
	Grado di conformità dei Piani Regionali di gestione dei Rifiuti alle direttive europee	>= 80%	85%	Terminato	Report delle regioni con piani conformi fornito dalla direzione generale economia circolare attraverso la piattaforma MonitorPiani

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento 31.12.2022	Fonte del dato
Riduzione dell'inquinamento atmosferico	Livello di emissioni di PM10	<= 193	16640,00%	Terminato	ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni)
	Livello di emissioni di NOx	<= 709	568,82	Terminato	ISPRA (inventario nazionale delle emissioni)
	Capacità di erogazione dei finanziamenti alle Regioni per il miglioramento della qualità dell'aria	100%	100%	Terminato	Applicativo Sicoge (sistema RGS MEF)
Rafforzare il contenimento dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	Comuni che si sono dotati di piano di classificazione acustica	>= 63%	63%	Terminato	Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Assicurare la trasparenza e il coinvolgimento degli stakeholder nelle procedure di autorizzazione e valutazione ambientali	Livello di trasparenza delle informazioni in materia VIA-VAS-AIA	100%	100%	Terminato	Sito web Ministero
	Livello di partecipazione del pubblico alle procedure di VIA-VAS-AIA	>= 10	50	Terminato	Sito web Ministero
Incrementare le misure di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico	Interventi conclusi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico	>= 20	30	Regolare	Repertorio Nazionale per gli interventi di Difesa del Suolo, Kronos, Commissari Straordinari, Autorità di Bacino Distrettuale
	Trasferimenti di risorse finanziarie per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nei confronti di Enti che ne maturano il diritto	100%	100%	Terminato	SICOGE, IGRUE, DG USSRI (Divisione competente in materia di bilancio; Divisione competente in materia di Difesa del suolo)
	Livello di messa in sicurezza della popolazione residente in zone a rischio	<= 12%	18%	Regolare	Repertorio Nazionale per gli interventi di Difesa del Suolo, Kronos, Commissari Straordinari, Autorità di Bacino Distrettuale
Migliorare la qualità dei corpi idrici	Trasferimenti delle risorse stanziati per il funzionamento delle Autorità di Bacino distrettuale	100%	100%	Regolare	Rapporto tra Importi trasferiti alle Autorità di bacino nell'anno / importi stanziati
	Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) riesaminati e aggiornati	100%	100%	Terminato	Adozione della delibera di aggiornamento dei PGRA da parte della Conferenza Istituzionale Permanente delle Autorità di distretto o predisposizione degli atti consequenziali per l'approvazione degli aggiornamenti dei PGRA
	Qualità delle acque interne superficiali	>= 51%	nd	Ci sono ritardi o impedimenti	Dati Sito Ispra - https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/961

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento 31.12.2022	Fonte del dato
Promuovere la gestione sostenibile della risorsa idrica e la capacità gestionale del servizio idrico integrato	Grado di attuazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)	<= 46%	8%	Regolare	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA
	Grado di conformità dei sistemi fognari depurativi ai requisiti della direttiva acque reflue urbane	<= 60.000	6279285	Terminato	Numero di abitanti equivalenti che nell'anno hanno raggiunto la conformità ai requisiti della direttiva acqua reflue e dei sistemi fognari depurativi
Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale e dei siti orfani	Indice di caratterizzazione delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN)	>= 67%	87%	Regolare	Data base bonifiche
	Indice di avanzamento delle attività di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale	>= 13,50%	66%	Regolare	Il dato è fornito dall'ISPRA attraverso l'annuario ed è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione dell'annuario medesimo

DIE - Dipartimento energia

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento al 31.12.2022	Fonte del dato
Promuovere la sostenibilità ambientale e il miglioramento della sicurezza delle attività geominerarie	Livello di trasparenza nelle attività connesse all'attuazione del PiTESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee)	100%	100%	Regolare	MASE
	Numero di attività ispettive delle attività per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di materie prime che costituiscono fonti energetiche	>= 300	300	Regolare	MASE - numero complessivo di missioni finalizzate ad accessi ispettivi espletate nel corso dell'anno dalle Sezioni UNMIG dell'Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale
	Numero di controlli e pareri per la sostenibilità ambientale e la verifica delle attività energetiche nei siti upstream in terraferma e in mare	>= 8	22	Regolare	Relazioni pubblicate sul sito del ministero all'indirizzo https://unmig.mite.gov.it/
Potenziare la politica attiva per una maggiore sicurezza energetica	Grado di sicurezza di funzionamento del sistema elettrico nazionale	>= 126.000	128900	Regolare	MASE -Terna

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2022	Risultato dell'indicatore misurato 2022	Stato di avanzamento al 31.12.2022	Fonte del dato
	Capacità di stoccaggio e di importazione di gas naturale liquefatto (GNI)	>= 456.100	456100	Regolare	MASE - dato derivante dai dati ufficiali sulle infrastrutture autorizzate
Rafforzare la dimensione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la transizione energetica	Capacità di investimento in tecnologie clean	>= 15%	27%	Regolare	MASE - relazione ad hoc da pubblicare sul sito
	Stato di avanzamento dei progetti di ricerca sull'idrogeno	>= 20%	25%	Regolare	MASE
Promuovere l'uso efficiente dell'energia, in particolare degli edifici della pubblica amministrazione centrale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica al 2030	>= 5,50%	7%	Regolare	MASE - ENEA - GSE (relazione, resa pubblica, attestante i risultati conseguiti in termini di risparmio energetico nell'anno di riferimento)
	Tasso di riqualificazione energetica delle superfici degli immobili della P.A. centrale	>= 3%	1,28%	Ci sono ritardi o impedimenti	MASE - Enea - GSE
Aumentare il peso delle energie rinnovabili nel mercato dell'energia e le infrastrutture necessarie alla gestione e alla distribuzione dell'energia prodotta	Grado di crescita delle energie rinnovabili	>= 3	4,06	Regolare	Terna _ statistiche ufficiali del settore elettrico nazionale
	Hosting capacità della rete di distribuzione dell'energia elettrica	>= 10	348	Regolare	Report dei distributori (DSO), inviato a fine interventi al MASE e ad ARERA, per le rispettive competenze
	Numero di nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici	>= 4%	39%	Regolare	www.eafo.eu
Accrescere la trasparenza del mercato elettrico e del gas verso i consumatori, anche in vista del superamento dei regimi di tutela dei prezzi	Affidabilità degli operatori esercenti l'attività di vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas	>= 10%	11%	Regolare	MASE
	Grado di trasparenza degli operatori abilitati nel mercato dell'energia	100%	100%	Regolare	MASE

4.2. Risultati relativi agli obiettivi annuali

Gli obiettivi annuali definiscono i risultati attesi nell'anno 2022 da parte delle unità organizzative che ne risultano responsabili.



DIPARTIMENTI

34 obiettivi

DIREZIONI GENERALI

69 obiettivi

DIVISIONI

148 obiettivi



Nel seguente paragrafo si specificano i risultati relativi agli obiettivi assegnati a ciascuno dei Centri di responsabilità di questo Dicastero, unitamente ai risultati degli obiettivi assegnati alle direzioni generali e alle rispettive divisioni.

Per ciascun obiettivo, infine, è indicato, in termini percentuali, il risultato complessivamente conseguito nell'anno con evidenza dei target, dei valori misurati e valutati e degli scostamenti registrati.

4.2.1 Risultati annuali dei Dipartimenti

DIAG - Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

Cod.Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
DIAG_01	Aumentare la capacità attuativa di norme legislative e regolamentari di competenza del Dipartimento e delle sue Direzioni Generali	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	>=85%	100%	100%	70%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	70%	85%	100%	30%		
DIAG_02	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Livello di adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa comunitaria di riferimento	100%	100%	100%	40%	100%	pienamente raggiunto
		Presidio delle procedure di infrazione	0	0	100%	60%		
DIAG_03	Migliorare la gestione del bilancio	Stato di avanzamento della spesa per investimento per i capitoli imputati al CRA	>=47%	93%	100%	30%	89% ⁴	discretamente raggiunto
		Indice di tempestività dei pagamenti	<=0	-13,40	100%	40%		
		Indice di smaltimento dei residui passivi	>=29%	19%	64%	30%		
DIAG_04	Promuovere la digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C4-5 Investimento 3.2 - Digitalizzazione dei parchi nazionali	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
DIAG_05	Sostenere gli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti	Grado di realizzazione della misura PNRR M3C2-8 Investimento 1.1: Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
DIAG_06	Favorire la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C4-19 Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto

⁴ Per l'indicatore 03 la percentuale inferiore al target previsto è dovuta dagli effetti della radicale riorganizzazione del Ministero con, anche e soprattutto, il cambio del vertice ministeriale con le conseguenti modifiche delle priorità politiche

Cod.Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
DIAG_07	Migliorare i servizi informativi e di comunicazione	Indice di inefficienza per i servizi erogati con i sistemi informatici	<= 4,50%	0,00	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Percentuale di investimenti in ICT	>= 20%	36%	100%	50%		
DIAG_08	Assicurare l'attuazione della normativa europea	Grado di recepimento della normativa europea	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
TRV_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	98%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	95%	95%	40%		
TRV_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	97%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	96%	96%	80%		
Indice di performance del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale DIAG								98%

DISS - Dipartimento sviluppo sostenibile

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
DISS_01	Aumentare la capacità attuativa di norme legislative e regolamentari di competenza del Dipartimento e delle sue Direzioni Generali	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	>=85%	100%	100%	70%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	100%	100%	100%	30%		

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
DISS_02	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Livello di adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa comunitaria di riferimento	100%	100%	100%	25%	100%	pienamente raggiunto
		Presidio delle procedure di infrazione	0	0	100%	75%		
DISS_03	Migliorare la gestione del bilancio	Stato di avanzamento della spesa per investimento per i capitoli imputati al CRA	>=60%	43%	71%	30%	88% ⁵	discretamente raggiunto
		Indice di tempestività dei pagamenti	<=0	-4%	100%	40%		
		Indice di smaltimento dei residui passivi	>=20%	18%	88%	30%		
DISS_04	Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C1-13 Riforma 1.2 - Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
DISS_05	Favorire lo sviluppo dell'economia circolare e degli investimenti verdi	Grado di realizzazione della misura PNRR M1C3-6 Riforma 3.1 - Criteri ambientali minimi per eventi culturali	100%	100%	100%	25%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C1-1 Riforma 1.1 Strategia nazionale per l'economia circolare	100%	100%	100%	25%		
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C3-1 Riforma 1.1g Gestione dei rifiuti di costruzione secondo i principi dell'economia circolare	100%	vedi nota	100%	25%		
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C1-2 Riforma 1.3 - Supporto tecnico alle autorità locali	100%	100%	100%	25%		
DISS_06	Incentivare la qualità dello sviluppo e la transizione ecologica	Grado di adozione dei provvedimenti di valutazione ambientale	100%	100%	100%	20%	100%	pienamente raggiunto

⁵ Per l'indicatore 01 l'avanzamento della spesa per investimenti ha registrato un indice pari al 43%, dovuto alla complessità della procedura tecnico-amministrativa di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari (in particolare nel settore del dissesto). Per quanto riguarda l'indicatore 03 smaltimento dei residui passivi accertati, si è registrato, nell'anno 2022, un indice di smaltimento pari al 18%. Ciò è dovuto principalmente alla diversa tipologia di residui da smaltire. Per i residui di lettera C (impegnati), i pagamenti sono subordinati all'approvazione, peraltro piuttosto tempestiva da parte delle strutture ministeriali, della rendicontazione degli stati di avanzamento lavori (SAL), trasmessa dai soggetti beneficiari della Convenzione, intervento o progetto. Al contrario, l'invio della rendicontazione tecnico-amministrativa non è tempestivo, scontando le criticità che emergono presso i soggetti beneficiari nello stato di avanzamento dei lavori (Regione, ente locale o altro). Per i residui di lettera F (non impegnati), le criticità attengono alla fase di stipula, in quanto risultano in corso di perfezionamento o appena stipulate le obbligazioni giuridiche nei confronti dei soggetti beneficiari. Ciò è dovuto alla complessità della procedura amministrativa, che è articolata in diverse attività propedeutiche (come, a titolo di esempio, nel settore dissesto, rifiuti e aria).

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Livello di predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale in tema della qualità dell'aria	100%	100%	100%	20%		
		M2C4- 1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	100%	100%	100%	40%		
		Stato di avanzamento della spesa dei progetti finanziati per la bonifica	>=70%	74%	100%	20%		
DISS_07	Migliorare la gestione delle risorse idriche	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C4-4 Riforma 4.2 - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
DISS_08	Accelerare le misure per la salvaguardia del suolo la prevenzione del dissesto idrogeologico	Capacità di trasferimento dei fondi per gli interventi sul dissesto e sul rischio idrogeologico	>=70%	98%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C4-1 Riforma 2.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	100%	100%	100%	70%		
TRV_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
TRV_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0%	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance del Dipartimento sviluppo sostenibile								98%

DIE - Dipartimento energia

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
DIE_01	Aumentare la capacità attuativa di norme legislative e regolamentari di competenza del Dipartimento e delle sue Direzioni Generali	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	>=85%	97%	100%	70%	94%	pienamente raggiunto
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	100%	79%	79%	30%		
DIE_02	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Livello di adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa comunitaria di riferimento	100%	100%	100%	40%	100%	pienamente raggiunto
		Presidio delle procedure di infrazione	0	0	100%	60%		
DIE_03	Migliorare la gestione del bilancio	Stato di avanzamento della spesa per investimento per i capitoli imputati al CRA	>=91%	100%	100%	70%	70% ⁶	discretamente raggiunto
		Indice di tempestività dei pagamenti	<=0	20	0%	30%		
DIE_04	Valorizzare le energie rinnovabili nella prospettiva della transizione energetica	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C2-8 Investimento 2.1 - Rafforzamento smart grid	100%	100%	100%	30%	80%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C2-12 Investimento 2.2 - Interventi su resilienza climatica delle reti	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività nella predisposizione dello schema di decreto ministeriale contenente la misura di aiuto per aggiudicare i progetti sullo sviluppo fotovoltaico	30/06/2022	13/06/2022	100%	20%		
		Tempestività nella predisposizione dello schema di decreto relativo all'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili	30/09/2022	14/11/2022	0%	20%		
DIE_05	Promuovere lo sviluppo dell'efficienza energetica	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C3-2 Investimento 2.1- Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per	100%	100%	100%	40%	100%	pienamente raggiunto

⁶ Sul valore dell'indice di tempestività incide una sola fattura, non pagata nei tempi previsti per le seguenti motivazioni: 1. ritardo dovuto al blocco dei sistemi informatici; 2. tempi necessari per riacquisire i fondi parenti; 3. ritardi nel pagamento a causa dei tempi impiegati prima dalla CdC e poi dal MEF.

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Efficienza energetica e la sicurezza degli edifici						
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C3-9 Investimento 3.1 - Promozione di un teleriscaldamento efficiente	100%	100%	100%	30%		
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C3-4 Riforma 1.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	100%	100%	100%	30%		
DIE_06	Sviluppare la mobilità sostenibile e i carburanti alternativi	Infrastrutture di ricarica elettrica per il raggiungimento dell'obiettivo del +4%	>= 14.000	100%	100%	20%	60% ⁷	discretamente raggiunto
		Livello dei controlli sull'assolvimento dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti per i trasporti	100%	100%	100%	20%		
		Tempestività della predisposizione dello schema di decreto ministeriale in materia di biocarburanti nel settore dei trasporti	31/12/2022	19/12/2022	100%	20%		
		Tempestività nella predisposizione dello schema di decreto ministeriale contenente la misura di aiuto per aggiudicare i progetti di infrastrutture di ricarica elettrica	30/06/2022	12/09/2022	0%	40%		
DIE_07	Sostenere la ricerca e lo sviluppo sull'idrogeno	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C2-18 Investimento 3.5 - Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura PNRR M2C2-21 Riforma 4 - Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	100%	100%	100%	50%		
DIE_08	Favorire il superamento del regime di "maggior tutela"	Tempestività dell'avvio dell'elenco venditori di energia elettrica a seguito della sua adozione	31/10/2022	31/01/2023	0%	30%	70% ⁸	discretamente raggiunto

⁷ Si rileva che, evidentemente per un refuso, rispetto all'indicatore 3 il target annuale del Dip. è antecedente (15/06/2022) rispetto a quello della DG CEE (30/10/2022). La DG CEE ha trasmesso lo schema di decreto il 25/11/22 al Dipartimento, giustificando il suo ritardo come segue: Il rallentamento nella redazione deriva dall'opportunità di attendere che fosse approvata in tempo utile una nuova disposizione di legge sui biocarburanti in purezza, proposta dal Dip. ed effettivamente approvata dal Parlamento, ma solo dopo. Per non tardare ulteriormente, lo schema è stato trasmesso quindi all'Ufficio legislativo, ovviamente a legislazione vigente. . Rispetto all'indicatore 4 innanzitutto si rileva che il target del Dip. coincide esattamente con quello della DG CEE. Il 02/05/2022 è stato trasmesso al Gabinetto il documento di analisi tecnica sottostante alla redazione del decreto che, dopo confronto interno, si è valutato di sottoporre a consultazione pubblica insieme a elementi che tenevano conto dei temi sollevati dal Gabinetto. Dopo analisi degli spunti derivanti dalla consultazione, il documento finale è stato trasmesso dalla DG al gabinetto e contestualmente al Dipartimento il 12/09/22.

⁸ Per quanto riguarda l'Indicatore 1 il ritardo è stato determinato da quanto segue: il portale per la gestione dell'elenco venditori (EVE) è stato oggetto di collaudo il 30 dicembre 2022 e entrerà in operatività a gennaio 2023. L'attività di predisposizione del portale è stata avviata a settembre per assenza di risorse. Tenuto conto dei tempi di predisposizione del portale e del fatto che il Regolamento, approvato il 5 maggio 2022, è entrato in vigore solo il 17 -11-2022, l'operatività dell'elenco ha subito ritardi ed è attesa per la prima metà di gennaio 2023. Per quanto riguarda l'indicatore 3: il provvedimento è stato inviato all'Ufficio di Gabinetto il 27 aprile 2022. Acquisiti i pareri previsti dalla legge, ivi compresi quelli delle commissioni parlamentari competenti, il documento finale è stato trasmesso il 4 agosto 2022.

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Grado di trasparenza degli operatori abilitati nel mercato dell'energia	100%	100%	100%	20%		
		Tempestività della predisposizione dello schema di decreto per promuovere l'ingresso consapevole dei clienti domestici e microimprese nel mercato liberalizzato dell'energia	31/07/2022	27/04/2022	100%	50%		
DIE_09	Aggiornare la pianificazione integrata in materia di Energia e Clima (PNIEC) e la Strategia nazionale di Lungo Termine (LTS)	Tempestività dell'aggiornamento del Piano nazionale integrato energia e clima al 2030, in coerenza con Fit for 55	30/11/2022	20/01/2023	0%	50%	0%⁹	discretamente raggiunto
		Tempestività dell'aggiornamento Long Term Strategy al 2050	30/11/2022	20/01/2023	0%	50%		
DIE_10	Mantenere l'adeguatezza e la sicurezza delle infrastrutture del sistema energetico nazionale	Grado di efficacia delle procedure di autorizzazione per l'ampliamento, la modifica e l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto (gas) e trasmissione (energia elettrica)	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di efficacia dei procedimenti per impianti di produzione di energia elettrica	100%	100%	100%	50%		
TRV_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evazione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
TRV_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance del Dipartimento energia								93%

⁹ All'obiettivo 09 concorrevano sia la DG CEE e che la DG IS. In fase di programmazione per mero errore materiale il target temporale assegnato alla DG CEE è successivo (31/12/2022) rispetto a quello del Dipartimento (30/11/2022), ciò ha fatto sì che il documento anche se predisposto dalla DG CEE nei tempi previsti dal suo target non ha permesso al DiP di procedere a una revisione puntuale e una condivisione per la trasmissione dello stesso nei tempi previsti al Capo di Gabinetto. La DG IS ha trasmesso il documento il 31/10/2022 a cui il Dip ha risposto con una richiesta di modifiche/integrazioni e la DG IS ha rinviato il documento modificato il 27/12/22. Il Capo Dip. ha trasmesso il documento definitivo al Gabinetto il 20/01/23.

Dipartimento Unità di missione PNRR

Cod. Ob	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
UM_01	Concorrere all'attuazione delle misure di PNRR di competenza del Ministero	Grado di attuazione di target e milestone collegati agli interventi PNRR di competenza del MITE	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
UM_02	Completare il processo organizzativo dell'Unità di Missione	Grado di copertura delle posizioni (dirigenti, collaboratori, esperti esterni) per il funzionamento dell'Unità di Missione	80%	83%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di copertura delle attività formative per il personale assegnato all'Unità di Missione	80%	80%	100%	50%		
Indice di performance del Dipartimento Unità di missione PNRR								100%

4.2.2 Risultati annuali delle Direzioni generali

Direzione generale risorse umane e acquisti (Dipartimento DIAG)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
RUA_01	Potenziamento della struttura ministeriale	Grado di efficacia del processo di immissione in ruolo dei profili amministrativi	82,1%	93,75%	100%	40%	100%	pienamente raggiunto
		Capacità di immissione in ruolo di funzionari tecnici	>=75	84	100%	40%		
		Livello di monitoraggio periodico sull'attuazione del piano di formazione	>=2	2	100%	20%		
RUA_02	Miglioramento nella gestione degli adempimenti di bilancio	Predisposizione dei decreti di trasferimento di risorse ad enti terzi	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Richieste di variazione di bilancio elaborate	100%	100%	100%	50%		
RUA_03	Semplificazione delle procedure di controllo dei requisiti per i micro-affidamenti	Tempestività nell'adozione della circolare interna sui controlli sui micro-affidamenti	30/06/2022	24/06/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
RUA_04	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	97,2%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	93%	93%	40%		
RUA_05	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	96%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	95%	95%	80%		
Indice di performance della Direzione generale risorse umane e acquisti (Dipartimento DIAG)								100%

Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (Dipartimento DIAG)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
ITC_01	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR di competenza della direzione generale	Grado di realizzazione della misura M2C1-11 Investimento 3.3 - Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
ITC_02	Contribuire alla realizzazione del Programma #iosonoAmbiente	Tempestività nella trasmissione dello schema di regolamento al Consiglio di Stato	31/10/2022	03/05/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
ITC_03	Semplificare le modalità di accesso delle persone alle informazioni ambientali	Numero delle piattaforme e/o servizi informatici migrati o istituiti nel cloud	>=2	2	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
ITC_04	Implementare un sistema informativo gestionale per il controllo di gestione, controllo strategico e valutazione della performance	Tempestività nell'individuazione del sistema e del piano operativo per l'implementazione	30/11/2022	30/11/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
ITC_05	Incrementare la sicurezza informatica	Data di sottoscrizione del contratto ponte	30/09/2022	30/03/2022	100%	10%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività nella costituzione dell'unità di sicurezza in reperibilità	30/11/2022	22/11/2022	100%	40%		
		Data di avvio del trasferimento dei dati di archivio in ambiente protetto	30/11/2022	30/11/2022	100%	50%		
ITC_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
ITC_07	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (Dipartimento DIAG)								100%

Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (Dipartimento DIAG)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
PNM_01	Favorire la digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette	Grado di realizzazione della misura: traguardo M2C4-5 Investimento 3.2 - Digitalizzazione dei parchi nazionali	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
PNM_02	Favorire gli interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Grado di realizzazione della misura: traguardo M3C2-8 Investimento 1.1: Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
PNM_03	Favorire la tutela e la valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C4-19 Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
PNM_04	Predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	100%	150%	100%	70%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	100%	100%	100%	30%		
PNM_05	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
PNM_06	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (Dipartimento DIAG)								100%

Direzione generale attività europea ed internazionale (Dipartimento DIAG)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
AEI_01	Incentivare la semplificazione delle procedure riguardanti il monitoraggio dell'attuazione degli accordi con le organizzazioni internazionali, banche, fondi multilaterali	Grado di efficacia del monitoraggio dello stato di attuazione	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
AEI_02	Assicurare la partecipazione alle attività degli organismi internazionali per le attività in materia di cambiamento climatico	Grado di efficacia dell'azione partecipativa	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
AEI_03	Assicurare la partecipazione alle attività in sede europea per la definizione delle politiche e della normativa ambientale	Grado di efficacia dell'azione partecipativa	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
AEI_04	Migliorare la gestione degli adempimenti di bilancio	Predisposizione dei decreti di trasferimento di risorse ad enti terzi	100%	98%	98%	100%	98%	pienamente raggiunto
AEI_05	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
AEI_06	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale attività europea ed internazionale (Dipartimento DIAG)								100%

Direzione generale economia circolare (Dipartimento DISS)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
EC_01	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR di competenza della direzione generale	Grado di realizzazione della misura PNRR M2C1-13 Riforma 1.2 - Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
EC_02	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR di competenza della direzione generale	Grado di realizzazione della misura PNRR M1C3-6 Riforma 3.1 - Criteri ambientali minimi per eventi culturali	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura M2C3-1 Riforma 1.1g Gestione dei rifiuti di costruzione secondo i principi dell'economia circolare	100%	100%	100%	50%		
EC_03	Semplificare e ottimizzare la tracciabilità dei rifiuti attraverso il sistema informativo RENTRI	Tempestività di trasmissione dello schema di decreto attuativo	15/12/2022	23/09/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
EC_04	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
EC_05	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale economia circolare (Dipartimento DISS)								100%

Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (Dipartimento DISS)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
USSRI_01	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR di competenza della direzione generale	Grado di realizzazione della misura M2C4-24 – investimento 3.4 – bonifica del suolo dei siti orfani	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di realizzazione della misura M2C4-4 Riforma 4.2 - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	100%	100%	100%	25%		
		Grado di realizzazione della misura M2C4-1 Riforma 2.1 - Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	100%	100%	100%	25%		
USSRI_02	Migliorare la gestione documentale dei procedimenti di bonifica e facilitazione dell'accesso alla documentazione	Grado di utilizzo del format di presentazione dei progetti di bonifica	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di facilità di accesso alla documentazione relativa ai progetti di bonifica presentati	100%	100%	100%	50%		
USSRI_03	Assicurare il controllo sulla corretta attuazione delle normative comunitarie in materia di protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati e per il superamento delle procedure d'infrazione in materia di acque reflue urbane	Capacità di controllo sull'attuazione della direttiva in materia di acque reflue urbane	100%	150%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Capacità di controllo dell'attuazione della Direttiva in materia di protezione delle acque dall'inquinamento dai nitrati provenienti da fonti agricole	>=6	>=6	100%	50%		
USSRI_04	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
USSRI_05	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilevi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (Dipartimento DISS)								100%

Direzione generale valutazioni ambientali (Dipartimento DISS)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
VA_01	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR di competenza della direzione generale	Grado di attuazione del piano di incontri del gruppo di lavoro per l'individuazione dell'ordine delle priorità delle misure del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNRR M2C4-7).	>3	1	25%	50%	12,5%	pienamente raggiunto
		Tempestività nell'elaborazione di una proposta di documento tecnico contenente le misure prioritarie da attuare nell'ambito del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico	31/10/2022	29/12/2022	0%	0%		
VA_02	Semplificazione dei procedimenti di VIA	Realizzazione in versione beta e messa in produzione sul portale del sistema informatico per la presentazione on line delle istanze di VIA e di Verifica di Assoggettabilità alla VIA.	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
VA_03	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Elaborazione di contributi e posizioni circa le misure da attuare per la risoluzione delle procedure di infrazione e successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
VA_04	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	94,9%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	87%	87,20%	40%		
VA_05	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale valutazioni ambientali (Dipartimento DISS)								100%

Direzione generale competitività ed efficienza energetica (Dipartimento DIE)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
CEE_01	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR sulla promozione delle energie rinnovabili	Tempestività di trasmissione della proposta di provvedimento per l'attuazione della misura PNRRM2C2-8 Investimento 2.1 Smart Grid	30/04/2022	14/03/2022	100%	25%	75%	pienamente raggiunto
		Tempestività di trasmissione della proposta di provvedimento per l'attuazione della misura PNRR M2C2-12 Investimento 2.2 Interventi su resilienza climatica delle reti	30/04/2022	14/03/2022	100%	25%		
		Tempestività di trasmissione della proposta di decreto ministeriale contenente la misura di aiuto per aggiudicare i progetti per lo sviluppo dell'agro voltaico	30/06/2022	13/06/2022	100%	25%		
		Tempestività di trasmissione dello schema di decreto per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili	30/09/2022	07/10/2022	0%	25%		
CEE_02	Favorire l'attuazione delle misure di competenza della direzione generale in materia di efficienza energetica per gli obiettivi nazionali di sostenibilità ambientale	Tempestività di trasmissione dello schema attuativo delle disposizioni previste per il meccanismo dei certificati bianchi	31/12/2022	31/12/2022	100%	60%	60% ¹⁰	sufficientemente raggiunto
		Tempestività di trasmissione degli schemi di decreto sui requisiti minimi (DM) e sulla gestione degli impianti termici (DPR)	31/10/2022	11/11/2022	0%	40%		
CEE_03	Favorire l'attuazione delle misure di PNRR relative allo sviluppo della mobilità sostenibile e della produzione di carburanti alternativi	Infrastrutture di ricarica elettrica per il raggiungimento dell'obiettivo dell'incremento del 4%	>=14.000	16468,00	100%	20%	30% ¹¹	discretamente raggiunto
		Livello dei controlli sull'assolvimento dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti per i trasporti	100%	100%	100%	10%		
		Tempestività della predisposizione dello schema di decreto ministeriale in materia di biocarburanti per i trasporti	30/10/2022	25/11/2022	0%	40%		

¹⁰ Sul decreto Certificati bianchi, si osserva che il testo trasmesso dalla Direzione è stato oggetto di vari rilievi da parte del Dipartimento, ai fini di una revisione. Le ragioni del ritardo per gli ulteriori decreti non sembrano adeguate, in quanto il confronto con gli operatori poteva essere organizzato e svolto in anticipo. Il ritardo dell'invio è tuttavia contenuto.

¹¹ Le ragioni del ritardo possono essere condivise, data la modifica della normativa primaria in materia di biocarburanti intervenuta a fine anno, di cui era opportuno tener conto. Si condividono anche le ragioni esposte per i decreti sulle infrastrutture di ricarica, date le numerose revisioni indotte sui testi originari a seguito dei commenti degli uffici di diretta collaborazione.

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Tempestività della predisposizione dello schema di decreto ministeriale contenente una misura di aiuto per aggiudicare i progetti di infrastrutture di ricarica elettrica	30/06/2022	12/09/2022	0%	30%		
CEE_04	Completamento del processo di liberalizzazione dei mercati energetici a livello retail	Tempestività dell'avvio del portale dell'elenco venditori di energia elettrica	31/10/2022	16/01/2023	0%	40%	60%	pienamente raggiunto
		Grado di trasparenza degli operatori abilitati nel mercato retail della vendita di energia elettrica	100%	100%	100%	10%		
		Tempestività nella predisposizione dello schema di decreto per promuovere lo sviluppo consapevole delle microimprese nel mercato libero dell'energia	31/07/2022	06/06/2022	100%	50%		
CEE_05	Favorire lo sviluppo della capacità di stoccaggio elettrico centralizzato in attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 210/2021	Tempestività di avvio della procedura di pre-notifica alla Commissione europea delle disposizioni funzionali allo sviluppo di capacità di stoccaggio	30/11/2022	19/08/2022	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività della conduzione dell'istruttoria per la bozza di decreto di approvazione del piano di progressione temporale del fabbisogno di capacità di stoccaggio predisposto da Terna	31/12/2022		100%	50%		
CEE_06	Contribuire alla semplificazione dei procedimenti autorizzativi per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile	Tempestività della predisposizione della proposta normativa di semplificazione	31/12/2022	13/12/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
CEE_07	Assicurare l'attuazione della normativa di rango primario in materia di controlli e sanzioni per gli incentivi nel settore elettrico	Tempestività della proposta di decreto per l'aggiornamento della disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi nel settore elettrico di competenza del GSE	30/09/2022	30/06/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
CEE_08	Favorire la decretazione attuativa relativa alla responsabilità civile nucleare e alla gestione dei rifiuti radioattivi	Tempestività della proposta di approvazione della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI)	31/12/2022		100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività di predisposizione dello schema di decreto interministeriale per stabilire limiti inferiori alle indennità previste dalla normativa vigente	30/04/2022	01/03/2022	100%	25%		
		Tempestività di predisposizione dello schema di decreto interministeriale in materia di esercizio di depositi temporanei di rifiuti radioattivi	31/10/2022	30/04/2022	100%	25%		

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
CEE_09	Favorire lo sviluppo della capacità di stoccaggio elettrico centralizzato in attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 210/2021	Tempestività di trasmissione dei documenti di analisi tecnica e proposte per la revisione del PNIEC e della strategia long term	31/12/2022	27/12/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
CEE_10	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
CEE_11	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100	100	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale competitività ed efficienza energetica (Dipartimento DIE)								94%

Direzione generale incentivi energia (Dipartimento DIE)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
IE_01	Accelerare l'attuazione delle misure PNRR relative all'efficienza energetica	Numero di rapporti di monitoraggio sul Superbonus (detrazione fiscale al 110% su efficienza energetica edifici) trasmessi al Servizio Centrale PNRR	2	2	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di raggiungimento della misura PNRR M2C3 - Investimento 3.1 "Promozione di un teleriscaldamento efficiente"	100%	100%	100%	25%		
		Numero di decreti attuativi del Fondo Nazionale Efficienza Energetica	2	2	100%	20%		
		Tempestività di avvio del Portale nazionale per la prestazione energetica degli edifici	30/06/2022	14/04/2022	100%	20%		
		Tempestività della definizione della proposta normativa per accelerare la fase realizzativa del programma PREPAC	30/04/2022	30/04/2022	100%	15%		
IE_02	Promuovere l'attuazione di programmi per la ricerca, innovazione e sviluppo industriale di nuove tecnologie nel settore energetico	Tempestività di trasmissione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse"	30/09/2022	27/09/2022	100%	20%	85% ¹²	discretamente raggiunto
		Tempestività di trasmissione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate"	30/09/2022	15/09/2022	100%	15%		
		Tempestività di pubblicazione del decreto direttoriale per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno"	30/06/2022	27/06/2022	100%	20%		
		Tempestività di trasmissione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - riforma 3.2 "Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno"	31/05/2022	30/05/2022	100%	10%		

¹² Il decreto del Ministro n. 337 del 15 settembre 2022 che approva il Programma triennale di Ricerca è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 13 dicembre 2022. In conseguenza del ritardo nella registrazione da parte della Corte dei Conti. Conseguentemente non è stato possibile finalizzare gli accordi con ENEA, CNR e RSE.

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Tempestività di pubblicazione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - investimento 5.2 "Idrogeno")	30/06/2022	27/04/2022	100%	20%		
		Numero di accordi stipulati per l'avvio del Programma Ricerca di sistema elettrico 2022-2024 a seguito dell'emanazione del decreto di approvazione	3	0	0%	15%		
IE_03	Sviluppare i programmi per la mobilità urbana sostenibile e per la diffusione delle energie rinnovabili	Tempestività di pubblicazione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2- Investimento 2.1 "Rafforzamento smartgrid"	31/12/2022	23/12/2022	100%	15%	100%	pienamente raggiunto
		Tempestività di pubblicazione del decreto per l'attuazione della misura PNRR M2C2 - Investimento 2.2 "Interventi su resilienza climatica delle reti"	31/12/2022	16/12/2022	100%	15%		
		Tempestività di pubblicazione del decreto direttoriale per l'attuazione della misura PNRR M2C1 - Investimento 3.1 "Isole verdi"	31/10/2022	27/09/2022	100%	40%		
		Livello di spesa sostenuta dagli Enti Locali per l'attuazione dei programmi di mobilità sostenibile	35%	38%	100%	30%		
IE_04	Accelerare l'attuazione delle misure relative ai Programmi Fondo Sviluppo e Coesione e REACT EU	Grado di realizzazione del sotto-piano "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"	95%	95%	100%	60%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di attuazione delle progettualità del REACT EU relative all'efficientamento degli edifici pubblici Comunali e allo sviluppo delle reti (Smart Grid)	2	2	100%	40%		
IE_05	Aumentare l'efficienza della gestione e assicurare un costante monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse assegnate alla Direzione	Numero di monitoraggi per la gestione dei diversi capitoli di spesa	2	2	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
IE_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
IE_07	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale incentivi energia (Dipartimento DIE)								97,1%

Direzione generale infrastrutture e sicurezza (Dipartimento DIE)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
IS_01	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione di competenza dipartimentale in merito agli accordi di solidarietà	Numero di proposte di accordo per la negoziazione con gli Stati membri	2	2	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
IS_02	Favorire l'aggiornamento della pianificazione integrata (PNIEC) e della strategia nazionale di Lungo Termine (LTS)	Tempestività di trasmissione del documento di analisi tecnica per l'aggiornamento del PNIEC	30/10/2022	30/10/2022	100%	50%	100% ¹³	discretamente raggiunto
		Tempestività di trasmissione del documento di analisi tecnica per l'aggiornamento della Long Term Strategy	30/10/2022	30/10/2022	100%	50%		
IS_03	Migliorare la capacità di utilizzo delle infrastrutture energetiche e aumentare i volumi disponibili	Numero di provvedimenti per massimizzare il riempimento dello stoccaggio nazionale in vista del prossimo anno termico	>=3	8	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Numero di provvedimenti per aumentare i volumi delle infrastrutture disponibili per l'importazione e il deposito di GNL	>=2	2	100%	30%		
		Grado di efficacia delle procedure di autorizzazione per l'ampliamento, la modifica e l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto (gas) e trasmissione elettrica	100%	100%	100%	20%		
		Grado di efficacia dei procedimenti di autorizzazione della produzione elettrica	100%	100%	100%	20%		
IS_04	Promuovere la sostenibilità ambientale delle attività geominerarie e il miglioramento della sicurezza	Grado di attuazione delle misure di competenza della Direzione previste nel PITSAI	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
		Numero di controlli e pareri per la sostenibilità ambientale e la verifica delle attività energetiche nei siti upstream in terraferma e in mare	>=8	22	100%	100%		
IS_05	Favorire la semplificazione dei procedimenti di competenza della Direzione	Tempestività della predisposizione dello schema delle Linee guida di autorizzazione per gli impianti di offshore	31/10/2022	11/08/2022	100%	100%	100%	pienamente raggiunto

¹³ Un primo documento è stato effettivamente trasmesso a ottobre dalla IS ma non è stato ritenuto adeguato dal Dipartimento che ha richiesto integrazioni e segnalato necessità di correzioni tecniche. Il testo rivisto è stato trasmesso dalla DG IS al Dipartimento il 27 dicembre 2022.

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
IS_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	30%		
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	40%		
IS_07	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0%	0%	100%	20%	100%	pienamente raggiunto
		Livello di attuazione delle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%	80%		
Indice di performance della Direzione generale infrastrutture e sicurezza (Dipartimento DIE)								97,1%

Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (Dipartimento Unità di missione per il PNRR)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
GEFIM_01	Garantire un'efficace attività di monitoraggio degli investimenti e delle riforme del PNRR e dei connessi milestone e target	Interventi con dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale trasmessi e validati dal Servizio centrale PNRR	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Milestone e target del Mase con dati di avanzamento trasmessi e validati dal Servizio centrale PNRR	100%	100%	100%	50%		
GEFIM_02	Garantire un'efficace azione di controllo del conseguimento di milestone e target, delle procedure e delle spese relative agli interventi PNRR del Mase	Operazioni con controlli conclusi su procedure e relative spese	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Milestone e target con controlli conclusi	100%	100%	100%	50%		
GEFIM_03	Garantire un'efficace rendicontazione di milestone e target e delle spese relative agli interventi PNRR del Mase	Milestone e target rendicontati al Servizio centrale PNRR	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Operazioni con rendicontazioni effettuate al Servizio centrale PNRR su relative procedure e spese	100%	100%	100%	50%		
<p align="center">Indice di performance della Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (Dipartimento Unità di missione per il PNRR)</p>								100%

Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (Dipartimento Unità di missione per il PNRR)

Cod. ob	Obiettivo di Direzione Generale	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	peso indicatore	% raggiungimento obiettivo	VALUTAZIONE
COGESPRO_01	Completare il processo di reclutamento del personale e degli esperti per il coordinamento e la gestione degli interventi PNRR	Grado di copertura delle posizioni (personale ed esperti) in collaborazione con la DGRUA	100%	100%	100%	100%	100%	pienamente raggiunto
COGESPRO_02	Garantire il supporto tecnico ai dipartimenti e ai soggetti attuatori anche per il tramite di accordi di assistenza tecnica	Grado di efficacia dell'attività di supporto ai fini dell'applicazione della normativa su DNSH e aiuti di Stato	100%	100%	100%	50%	100%	pienamente raggiunto
		Grado di efficacia dell'attività di supporto tecnico specialistico, ai dipartimenti e ai soggetti attuatori su normativa e temi PNRR, anche con il ricorso a società di servizi specializzate	100%	100%	100%	50%		
Indice di performance della Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (Dipartimento Unità di missione per il PNRR)								100%

4.2.3 Risultati annuali delle Divisioni

Divisioni del Dipartimento DIAG e Divisioni delle Direzioni generali RUA – ITC – PNM – AEI

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
DIAG Divisione I - Coordinamento gestionale e finanza dipartimentale	DIAG_div1_A	Migliorare le attività di coordinamento delle Direzioni Generali per la predisposizione degli atti utili e necessari alla partecipazione al pre-CIPESS	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DIAG_div1_B	Migliorare il coordinamento interdirezionale per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito degli interventi finanziati con il PSC	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DIAG_div1_C	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei principali documenti di bilancio in termini di competenza, cassa e residui	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Coordinamento gestionale e finanza dipartimentale - DIAG						100%
DIAG Divisione II - Coordinamento normativo e controllo enti e società vigilati	DIAG_div2_A	Ottimizzazione, in termini di implementazione e potenziamento, dell'attività di collaborazione e vigilanza su enti vigilati.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DIAG_div2_B	Migliorare il monitoraggio delle attività delle Direzioni generali del DIAG afferenti alle procedure di infrazione comunitaria, con particolare riferimento alla Direzione generale PNM.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Coordinamento normativo e controllo enti e società vigilati - DIAG						100%
RUA - Divisione I - Bilancio, amministrazione e budgeting	RUA_div1_A	Migliorare la gestione del trasferimento al funzionario delegato CCTA	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div1_B	Migliorare la gestione delle risorse assegnate sul bilancio avviando procedure di monitoraggio periodico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Bilancio, amministrazione e budgeting - RUA						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
RUA - Divisione II - Logistica	RUA_div2_A	Migliorare l'utilizzo degli spazi della sede Ministeriale a seguito della riorganizzazione e riallocazione del personale che opera all'interno della struttura	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div2_B	Miglioramento nella gestione del complesso immobiliare in uso al Ministero	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Logistica - RUA						100%
RUA - Divisione III - Trattamento economico e performance	RUA_div3_A	Miglioramento della gestione degli adempimenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div3_B	Ricognizione dei Fondi Salario accessorio personale del comparto e dirigenziale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Trattamento economico e performance - RUA						100%
RUA - Divisione IV - Stato giuridico del personale e relazioni sindacali	RUA_div4_1	Incrementare il livello di efficienza delle attività propedeutiche all'immissione in ruolo del personale selezionato tramite concorso	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div4_2	Incrementare il livello di efficienza nello svolgimento delle procedure finalizzate alla definizione del processo di riorganizzazione del Ministero della transizione ecologica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Stato giuridico del personale e relazioni sindacali - RUA						100%
RUA - Divisione V - Benessere organizzativo e partecipazione	RUA_div5_A	Ottimizzare l'attività di monitoraggio sul Lavoro agile/Smart working attraverso un sistema di reportistica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div5_B	Assicurare ed ottimizzare il regolare funzionamento del nido aziendale Pianeta Bimbi	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Benessere organizzativo e partecipazione - RUA						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
RUA - Divisione VI - Contenziosi e anticorruzione	RUA_div6_A	Ottimizzare le attività istruttorie di analisi e verifica dei dati, decisorie e di archiviazione del procedimento ispettivo	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	RUA_div6_B	Ottimizzare il livello di tempestività nella gestione del contenzioso di competenza della DG RUA	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VI - Contenziosi e anticorruzione - RUA						100%
ITC - Divisione I - Comunicazione istituzionale e coordinamento informativo	ITC_d iv1_A	Assicurare il rispetto delle tempistiche di attuazione dell'Intervento 3.3 nell'ambito di M2 C1 del PNRR	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	ITC_d iv1_B	Assicurare il Coordinamento degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e cura degli obblighi di trasparenza di competenza della Direzione e dei suoi uffici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Comunicazione istituzionale e coordinamento informativo - ITC						100%
ITC - Divisione II – Innovazione tecnologica e digitalizzazione	ITC_d iv2_A	Miglioramento delle funzioni di competenza del Ministero riguardo all'informatica negli ambiti dell'innovazione tecnologica, digitalizzazione, informatizzazione dei sistemi, organizzazione unificata e condivisa del sistema informativo del Ministero.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	ITC_d iv2_B	Miglioramento dell'affidabilità, comodità d'uso e sicurezza degli strumenti di posta elettronica passando a servizi di gestione e-mail basati sul cloud	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	70%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II – Innovazione tecnologica e digitalizzazione - ITC						100%
ITC - Divisione III – Sicurezza informatica e dei flussi documentali	ITC_d iv3_A	Incrementare la sicurezza informatica della piattaforma utilizzata per il lavoro da remoto	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	ITC_d iv3_B	Incrementare la sicurezza informatica mediante costituzione dell'unità di sicurezza informatica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III – Sicurezza informatica e dei flussi documentali - ITC						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
PNM - Divisione I – Sistemi di protezione ambientale	PNM_div1_A	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div1_B	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I –Sistemi di protezione ambientale - PNM						100%
PNM - Divisione II – Gestione aree protette	PNM_div2_A	Favorire la digitalizzazione del sistema delle Aree protette nazionali terrestri e marine	Grado di realizzazione della misura: traguardo M2C45 Investimento 3-2 – Digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle Aree marine protette	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div2_B	Potenziare l'efficienza delle Aree marine protette	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div2_C	Migliorare le procedure di assegnazione delle risorse per il funzionamento delle aree protette nazionali terrestri e marine	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	80%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div2_D	Attuazione ed implementazione delle attività connesse alle convenzioni e programmi UNESCO	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II –Gestione aree protette - PNM						100%
PNM - Divisione III – Strategie della biodiversità	PNM_div3_A	Forestazione urbana e periurbana nelle 14 città metropolitane - misura PNRR M2C4-19 Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - Capacità di realizzare livelli prefissati di incremento della biodiversità in ambito urbano attraverso interventi di forestazione urbana	Capacità di realizzare livelli prefissati di incremento della biodiversità in ambito urbano attraverso interventi di forestazione urbana	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div3_B	Incrementare i livelli di protezione e salvaguardia della biodiversità	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div3_C	Supporto alle regioni per la ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione per le ZSC	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III – Strategie della biodiversità - PNM						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
PNM - Divisione IV - Biosicurezza, OGM, fitosanitari e sostanze chimiche	PNM_div4_A	Assicurare la partecipazione alle riunioni internazionali in materia di biosicurezza e organismi geneticamente modificati indette dal Segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica e dei suoi Protocolli e dal Consiglio dell'Unione europea	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div4_B	Incrementare le attività per l'attuazione della normativa unionale e nazionale riguardante la valutazione per l'autorizzazione al commercio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div4_C	Accrescere l'efficacia dell'azione del Ministero nel processo decisionale previsto dal Regolamento REACH in materia di sostanze chimiche anche attraverso la diffusione dei risultati ottenuti ai cittadini e ai portatori di interesse	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Biosicurezza, OGM, fitosanitari e sostanze chimiche - PNM						100%
PNM - Divisione V - Programmi e incentivi per la protezione della natura	PNM_div5_A	Assicurare l'efficace implementazione delle misure di investimento PNRR di competenza della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Programmi e incentivi per la protezione della natura - PNM						100%
PNM - Divisione VI - Difesa del mare e supporto al comitato per la sicurezza delle operazioni a mare	PNM_div6_A	Ottimizzare la gestione degli interventi antinquinamento attraverso l'analisi delle richieste pervenute dalle Autorità marittime	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div6_B	Assicurare le procedure per il recupero degli importi quantificati ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1101, dovuti per gli interventi antinquinamento marino effettuati mediante la flotta convenzionata.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div6_C	Favorire gli interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VI - Difesa del mare e supporto al comitato per la sicurezza delle operazioni a mare - PNM						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
PNM - Divisione VII - Strategia marina e della fascia costiera e politiche ambientali globali del mare	PNM_div7_A	Attuazione adempimenti nazionali derivanti dal dl.gs. 190/2010 di recepimento della direttiva quadro della Strategia Marina (direttiva 2008/56/CE)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	PNM_div7_B	implementazione operativa progetto PNRR Marine Ecosystem Restoration	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VII - Strategia marina e della fascia costiera e politiche ambientali globali del mare - PNM						100%
AEI - Divisione I - Cooperazione internazionale ambientale	AEI_d iv1_A	Migliorare la capacità di semplificazione in materia di cooperazione ambientale ed internazionale: incentivare la semplificazione delle procedure riguardanti il monitoraggio dell'attuazione degli accordi con le organizzazioni	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	AEI_d iv1_B	Migliorare la qualità del servizio di informazione, comunicazione e trasparenza delle attività degli affari internazionali della direzione.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Cooperazione internazionale ambientale - AEI						100%
AEI - Divisione II - Affari europei in materia ambientale	AEI_d iv2_A	Assicurare la partecipazione alle attività in sede europea per la definizione delle politiche e della normativa ambientale.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	AEI_d iv2_B	Assicurare la realizzazione delle attività connesse al mandato del Punto del Contatto Nazionale (NCP) del Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), a gestione diretta della CE	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Affari europei in materia ambientale - AEI						100%
AEI - Divisione III - Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile e il clima	AEI_d iv3_A	Assicurare la partecipazione alle attività degli organismi internazionali per le attività in materia di cambiamento climatico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	AEI_d iv3_B	Migliorare la gestione delle attività finanziarie per la corretta erogazione dei contributi obbligatori e volontari previsti dalle convenzioni e dagli accordi internazionali sul clima	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile e il clima - AEI						100%

Divisioni del Dipartimento DISS e Divisioni delle Direzioni generali EC – USSRI – VA

Struttura	Cod.O b	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungim o indicatore	VALUTAZIONE
DISS - Divisione I - Coordinamento tecnico e supporto amministrativo dipartimentale	DISS_ div1_A	Assicurare il monitoraggio dello stato di realizzazione del sistema di monitoraggio integrato - Misura M2C4M1_I.1.1 del PNRR	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DISS_ div1_B	Assicurare l'adozione della Strategia nazionale per l'economia circolare - Misura M2C1-1 e il monitoraggio dello stato di realizzazione di nuovi impianti gestione rifiuti e dei progetti FARO di economia circolare – Misura M2C1 M1_I 1.1 e 1.2	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Coordinamento tecnico e supporto amministrativo dipartimentale - DISS						100%
DISS - Divisione II - Sistemi di pianificazione e controllo	DISS_ div2_A	Migliorare il coordinamento interdirezionale per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche di coesione PON – GOVERNANCE 2014-2020	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DISS_ div2_B	Migliorare il coordinamento interdirezionale per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito degli interventi finanziati con il PSC	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Sistemi di pianificazione e controllo - DISS						100%
EC - Divisione I - Programmazione, monitoraggio e supporto allo sviluppo dell'economia circolare	EC_div 1_A	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	EC_div 1_B	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Programmazione, monitoraggio e supporto allo sviluppo dell'economia circolare - EC						100%
EC - Divisione II -Analisi e valutazioni tecnico- economiche delle filiere	EC_div 2_A	Predisposizione e presentazione dello Schema di Regolamento definitivo End of Waste Costruzioni e Demolizioni	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	EC_div 2_B	Recepimento delle valutazioni formulate dalla Commissione VAS sul Piano nazionale Gestione Rifiuti e presentazione pubblica.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Analisi e valutazioni tecnico-economiche delle filiere - EC						100%

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
EC - Divisione III - Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità	EC_div3_A	Realizzazione di una piattaforma per la vigilanza sull'attività di gestione dei rifiuti da parte dei Consorzi nazionali obbligatori e dei sistemi	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	EC_div3_B	Semplificare e ottimizzare la tracciabilità dei rifiuti attraverso il sistema informativo RENTRI_ Implementazione del sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità - EC						100%
EC - Divisione IV - Strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile	EC_div4_A	Approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 e relative attività di condivisione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	EC_div4_B	Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) e favorevoli (SAF)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile - EC						100%
EC - Divisione V - Sicurezza e politiche transfrontaliere in materia di economia circolare	EC_div5_A	Proseguire il processo per la soluzione delle procedure di infrazione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	EC_div5_B	Assicurare la partecipazione ai processi e negoziati europei e internazionali sul tema economia circolare	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Sicurezza e politiche transfrontaliere in materia di economia circolare - EC						100%
USSRI- Divisione I – Politiche per la prevenzione dei rischi e adattamento del territorio ai cambiamenti climatici	USSRI_div1_A	Assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa in tema di adattamento ai cambiamenti climatici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSRI_div1_B	Garantire la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	80%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I – Politiche per la prevenzione dei rischi e adattamento del territorio ai cambiamenti climatici - USSRI						100%
USSRI- Divisione II - Valutazione, prevenzione, mitigazione e monitoraggio integrato del rischio idrogeologico	USSRI_div2_A	Accelerare le misure per la salvaguardia del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSRI_div2_B	Garantire la tempestività nel riscontro alle richieste, provenienti dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, di elementi conoscitivi riguardanti il dissesto idrogeologico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Valutazione, prevenzione, mitigazione e monitoraggio integrato del rischio idrogeologico - USSRI						100%

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
USSRI- Divisione III - Analisi, valutazione e contrasto al consumo di suolo	USSR I_div3_A	Migliorare il coordinamento delle attività preparatorie e la partecipazione ai lavori della 15ª sessione della Conferenza delle Parti (COP 15) della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div3_B	Sviluppare il coordinamento interdirezionale delle attività collegate all'attuazione della Direttiva INSPIRE	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Analisi, valutazione e contrasto al consumo di suolo - USSRI						100%
USSRI- Divisione IV - Governance di bacino e coordinamento delle Autorità di bacino distrettuale	USSR I_div4_A	Assicurare il coordinamento delle attività istruttorie sulle proposte di Deliberazione presentate dalle Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD) alle rispettive Conferenze Istituzionali Permanenti (C.I.P.).	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div4_B	Assicurare lo svolgimento e la conclusione dell'iter tecnico-amministrativo di formalizzazione degli atti conseguenti alle Delibere delle Conferenze Istituzionali Permanenti (C.I.P.) delle Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Governance di bacino e coordinamento delle Autorità di bacino distrettuale USSRI						100%
USSRI- Divisione V - Uso sostenibile delle risorse idriche	USSR I_div5_A	Incrementare il grado di conoscenza e monitoraggio sulle azioni regionali relative all'attuazione della direttiva comunitaria in materia di inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole e di confronto con altre Amministrazioni, al fine di ridurre le non conformità alla direttiva ed evitare l'inasprirsi di contenziosi comunitari e/o l'apertura di nuovi	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div5_B	Assicurare un'attività di monitoraggio rivolta alle Regioni e/o Struttura Commissariale al fine di analizzare i progressi e/o criticità che caratterizzano lo stato di attuazione dei singoli interventi nel settore fognario depurativo	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Uso sostenibile delle risorse idriche - USSRI						100%
USSRI- Divisione VI - Sviluppo delle iniziative globali in materia di acque	USSR I_div6_A	Assicurare il recepimento della normativa UE in materia di acque	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div6_B	Assicurare il monitoraggio dell'adempimento delle condizioni abilitanti relative alla spendita dei fondi europei in materia di acque attraverso la verifica del soddisfacimento da parte delle Regioni interessate dei criteri per l'accesso ai fondi stabiliti dalla Commissione europea.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VI - Sviluppo delle iniziative globali in materia di acque - USSRI						100%

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
USSRI- Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale	USSR I_div7_A	Realizzazione di un applicativo WEB GIS integrato con il nuovo portale Bonifichesiticontaminati.mite.gov.it.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div7_B	Migliorare la comunicazione degli stati di avanzamento dei procedimenti di bonifica nei SIN	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale - USSRI						100%
USSRI- Divisione VIII - Programmi speciali di risanamento, siti orfani, amianto	USSR I_div8_A	Facilitare le procedure finalizzate al trasferimento delle risorse su bonifica amianto	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div8_B	Aumentare il grado di aggiornamento della mappatura già esistente delle aree con presenza di amianto.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VIII - Programmi speciali di risanamento, siti orfani, amianto - USSRI						100%
USSRI- Divisione IX – Danno ambientale	USSR I_div9_A	Migliorare la dematerializzazione degli atti relativi ai procedimenti giudiziari e degli atti relativi ai procedimenti di natura stragiudiziale.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	USSR I_div9_B	Ottimizzare un archivio informatico distinto per procedimenti giudiziari e procedimenti di natura stragiudiziale.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IX – Danno ambientale - USSRI						100%
VA - Divisione I - Sistemi di valutazione ambientale	VA_di v1_A	Coordinamento nella fissazione degli obiettivi di Direzione e monitoraggio del ciclo della performance	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	VA_di v1_B	Monitoraggio del contenzioso di competenza della Direzione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Sistemi di valutazione ambientale - VA						100%
VA - Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale	VA_di v2_A	Assicurare a livello comunitario i contributi tecnici in materia "Seveso" di competenza nazionale italiana	Quantità di riunioni effettuate nel 2022 a livello nazionale ed a livello comunitario	3	100%	pienamente raggiunto
	VA_di v2_B	Assicurare a livello comunitario i contributi tecnici in materia AIA-IPPC di competenza nazionale italiana	Quantità di riunioni effettuate nel 2022 a livello nazionale ed a livello comunitario	6	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale - VA						100%

Struttura	Cod.O b	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungiment o indicatore	VALUTAZIONE
VA - Divisione III - Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria	VA_di v3_A	Rafforzare la collaborazione con le Regioni ai fini del miglioramento della qualità dell'aria	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	VA_di v3_B	Incrementare le iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria nelle Regioni del Bacino Padano	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria - VA						100%
VA - Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti	VA_di v4_A	Pubblicazione sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica dei pareri relativi all'interpretazione normativa in materia di Inquinamento Acustico.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	VA_di v4_B	Assicurare la pubblicazione sul sito del Ministero della Transizione Ecologica dei progetti presentati dalle regioni in merito al Terzo Programma CEM	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti - VA						100%
VA - Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS	VA_di v5_A	Migliorare le procedure di VIA, VAS e PNIEC/PNRR	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	VA_di v5_B	Facilitare la presentazione di istanze relative alle procedure di valutazione ambientale ai soggetti proponenti.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS - VA						100%

Divisioni del Dipartimento DIE e Divisioni delle Direzioni generali CEE – IE – IS

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
DIE - Divisione I - Coordinamento tecnico e supporto amministrativo dipartimentale	DIE_div1_A	Migliorare il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni generali del Dipartimento, nelle attività di rafforzamento ed aggiornamento delle misure contenute nel PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DIE_div1_B	Migliorare le attività di coordinamento e monitoraggio delle DD.GG. sullo stato di attuazione della normativa vigente nelle materie di competenza del Dipartimento, con particolare riferimento all'elaborazione dei decreti di attuazione; monitoraggio delle procedure d'infrazione di competenza del Dipartimento	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Coordinamento tecnico e supporto amministrativo dipartimentale - DIE						100%
DIE - Divisione II - Sistemi di pianificazione e controllo	DIE_div2_A	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico del Dipartimento Energia (DIE)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	DIE_div2_B	Migliorare la capacità di spesa delle risorse in bilancio per l'anno 2022	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Sistemi di pianificazione e controllo - DIE						100%
CEE - Divisione I - Monitoraggio e programmazione attività in materia di energie	CEE_div1_A	Assicurare la corretta attuazione delle attività legate al bilancio, contabilità economico-gestionale e programmazione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	CEE_div1_B	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione e di corruzione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Monitoraggio e programmazione attività in materia di energie - CEE						100%
CEE - Divisione II - Mercati energetici	CEE_div2_A	Contribuire al completamento del processo di liberalizzazione dei mercati energetici a livello retail	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	75%	pienamente raggiunto
	CEE_div2_B	Favorire lo sviluppo della capacità di stoccaggio elettrico centralizzato in attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 210/2021	Grado di realizzazione della procedura di pre-notifica alla Commissione europea delle disposizioni funzionali allo sviluppo di capacità di stoccaggio delle attività nei tempi previsti	100%	75%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Mercati energetici - CEE						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
CEE - Divisione III - Energie rinnovabili	CEE_div3_A	Trasmissione al Direttore generale dello schema di decreto per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	CEE_div3_B	Trasmissione al Direttore generale della proposta di decreto ministeriale contenente la misura di aiuto per aggiudicare i progetti per lo sviluppo dell'agrivoltaico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Energie rinnovabili - CEE						100%
CEE - Divisione IV - Efficienza energetica	CEE_div4_A	Trasmissione al Direttore generale dello schema di decreto attuativo delle disposizioni previste per il meccanismo dei certificati bianchi relativamente al nuovo sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure di aste al ribasso	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	CEE_div4_B	Trasmissione al Direttore generale dello schema di DM attuativo di aggiornamento della disciplina sui requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici e dello schema di DPR sulla gestione degli impianti termici civili	Riduzione del 10% degli spazi adibiti a sale riunioni rispetto alla consistenza del 2020	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Efficienza energetica - CEE						100%
CEE - Divisione V - Monitoraggio e controllo decommissioning installazioni nucleari	CEE_div5_A	Attuazione del Programma nazionale in materia di rifiuti radioattivi e combustibile nucleare esaurito	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	CEE_div5_B	Favorire la decretazione attuativa relativa alla responsabilità civile nucleare	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Monitoraggio e controllo decommissioning installazioni nucleari - CEE						100%
CEE - Divisione VI - Carburanti e normativa mobilità sostenibile	CEE_div6_A	Promuovere lo sviluppo dei carburanti alternativi	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100% ¹⁴	scarsamente raggiunto
	CEE_div6_B	Sviluppare ed incrementare la mobilità green attraverso lo sviluppo delle misure di aiuto per le infrastrutture di ricarica elettrica di cui alla misura PNRR M2C2.27	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100% ¹⁵	sufficientemente raggiunto

¹⁴ lo schema di decreto trasmesso nell'agosto 2022 costituiva una prima bozza di lavoro, quale base di consultazione con le principali associazioni di settore, nonchè nell'attesa di una possibile modifica normativa che tenesse conto anche di obblighi relativi ai biocarburanti in purezza. Una seconda versione è stata quindi trasmessa dalla divisione in data 23 novembre, entro il target temporale assegnato alla divisione (che tuttavia era incoerente in quanto successivo, al target assegnato alla direzione)

¹⁵ lo schema di decreto trasmesso in data 24 giugno richiedeva modifiche tali (definizione di due separati schemi di decreto) da non consentire alla direzione generale di rispettare i propri target temporali di trasmissione agli uffici di diretta collaborazione

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
	CEE_div6_C	Promuovere lo sviluppo della filiera del biometano	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VI - Carburanti e normativa mobilità sostenibile - CEE						66,7%
CEE - Divisione VII - Politiche di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra	CEE_div7_A	Contribuire all'attuazione del Piano Integrato Energia e Clima (PNIEC)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	50% ¹⁶	discretamente raggiunto
	CEE_div7_B	Contribuire alla prevenzione del rischio di delocalizzazione delle emissioni di CO2 dei settori industriali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VII - Politiche di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra - CEE						90%
IE - Divisione I - Programmazione risorse nazionali e UE	IE_di v1_A	Accelerare l'attuazione dei Programmi comunitari e nazionali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Programmazione risorse nazionali e UE - IE						100%
IE - Divisione II - Misure di agevolazione delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile	IE_di v2_A	Garantire il raggiungimento delle milestone e dei target del PNRR di competenza della Divisione 2 con particolare riferimento alle misure M2C1-3.1 "Programma Isole Verdi", M2C2-2.1 "Smart Grid" e M2C2-2.2 "Interventi su resilienza climatica reti".	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IE_di v2_B	Ottimizzare la gestione delle diverse iniziative finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Misure di agevolazione delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile - IE						100%
IE - Divisione III - Misure di agevolazione per l'efficienza energetica	IE_di v3_A	Garantire il raggiungimento delle milestones e dei target del PNRR relative all'efficienza energetica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IE_di v3_B	Potenziare l'efficacia delle misure e dei programmi di promozione dell'efficienza energetica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	86% ¹⁷	discretamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Misure di agevolazione per l'efficienza energetica - IE						90%

¹⁶ Il documento di analisi è stato trasmesso oltre i termini previsti, in data 22 dicembre 2022

¹⁷ Il decreto di approvazione dei progetti PREPAC 2021 non è stato emanato in quanto la Guardia di Finanza (soggetto beneficiario) non ha presentato il CUP. L'UCB e la Corte dei Conti non registrano provvedimenti di approvazione dei progetti se questi non sono corredati da apposito CUP.

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
IE - Divisione IV - Incentivi alle nuove tecnologie e alla ricerca sul settore energetico	IE_di v4_A	Assicurare il raggiungimento delle milestone e dei target del PNRR riguardanti il pacchetto Idrogeno (H2)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IE_di v4_B	Accelerare la realizzazione dei programmi per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie nel settore energetico.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	83% ¹⁸	discretamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Incentivi alle nuove tecnologie e alla ricerca sul settore energetico - IE						90%
IE - Divisione V - Ottimizzazione degli strumenti di incentivazione in materia di energia e transizione energetica	IE_di v5_A	Migliorare le attività di verifica e controllo degli strumenti di incentivazione nel settore dell'energia.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IE_di v5_B	Contribuire alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE relative alla transizione energetica e al monitoraggio delle misure di incentivazione in materia di energia attivate dalle Amministrazioni centrali e regionali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100% ¹⁹	discretamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Ottimizzazione degli strumenti di incentivazione in materia di energia e transizione energetica - IE						90%
IS - Divisione I - Monitoraggio e coordinamento nel settore delle infrastrutture e delle geo risorse	IS_di v1_A	Incrementare il grado di efficacia delle attività connesse alla gestione del personale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v1_B	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione I - Monitoraggio e coordinamento nel settore delle infrastrutture e delle geo risorse - IS						100%
IS - Divisione II - Analisi, programmazione e studi settore energetico e geo risorse	IS_di v2_A	Efficacia e tempestività dell'informazione statistica per l'energia	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v2_B	Efficacia e tempestività dell'informazione statistica per l'energia	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v2_C	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione II - Analisi, programmazione e studi settore energetico e geo risorse - IS						100%

¹⁸ Il ritardo nella pubblicazione del decreto del Ministro di approvazione del Programma triennale in GU non ha consentito la finalizzazione dei tre accordi di programma.

¹⁹ Si rappresenta che gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti anche a causa delle defezioni di due risorse professionali intervenute nel secondo semestre del 2022.

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
IS - Divisione III - Sicurezza approvvigionamenti	IS_di v3_A	Migliorare la capacità di utilizzo delle infrastrutture energetiche e aumentare i volumi disponibili tramite la massimizzazione del riempimento dello stoccaggio nazionale e la capacità di utilizzo, nonché attraverso la massimizzazione dei volumi disponibili per l'importazione e il deposito di GNL in vista del prossimo anno termico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v3_B	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione III - Sicurezza approvvigionamenti - IS						100%
IS - Divisione IV - Infrastrutture energetiche	IS_di v4_A	Migliorare la capacità di utilizzo delle infrastrutture energetiche e aumentare i volumi disponibili tramite il rafforzamento della rete delle infrastrutture di trasporto gas e di trasmissione di energia elettrica	Grado di efficacia delle procedure di autorizzazione per l'ampliamento, la modifica e l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto gas e di trasmissione elettrica	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v4_B	Migliorare la capacità di utilizzo delle infrastrutture energetiche e aumentare i volumi disponibili attraverso l'incremento delle autorizzazioni riguardanti centrali elettriche da fonte tradizionale ed installazione di sistemi di accumulo (elettrochimico e termico)	Grado di efficacia dei procedimenti di autorizzazione della produzione elettrica	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v4_C	Favorire la semplificazione dei procedimenti di competenza in materia di sviluppo di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile.	Tempestività di predisposizione dello schema delle Linee Guida (LG)	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v4_D	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IV - Infrastrutture energetiche - IS						100%
IS - Divisione V - Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle geo risorse; sezione laboratori e servizi tecnici	IS_di v5_A	Promuovere la sostenibilità ambientale delle attività geominerarie e il miglioramento della sicurezza attraverso l'attuazione delle misure (di competenza del DIE) previste nel PITESAI in coordinamento con le previsioni del D.L. 1 marzo 2022, n. 17.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v5_B	Promuovere la sostenibilità ambientale delle attività geominerarie e il miglioramento della sicurezza attraverso controlli e pareri per la sostenibilità ambientale e la verifica delle attività energetiche nei siti upstream in terraferma e in mare	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v5_C	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione V - Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle geo risorse; sezione laboratori e servizi tecnici - IS						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
IS - Divisione VI - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale	IS_di v6_A	Mantenere in sicurezza gli impianti per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso l'espletamento di istruttorie finalizzate al rilascio di provvedimenti autorizzativi per interventi tecnici, nonché interventi di controllo, ispezioni, partecipazioni a commissioni e comitati tecnici.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v6_B	Mantenere le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro attraverso verifiche tecniche delle condizioni di conservazione, utilizzabilità e adeguatezza di apparecchi di sollevamento, recipienti a pressione, impianti elettrici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v6_C	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VI - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale - IS						100%
IS - Divisione VII - Sezione UNMIG dell'Italia Centrale	IS_di v7_A	Mantenere in sicurezza gli impianti per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso l'espletamento di istruttorie finalizzate al rilascio di provvedimenti autorizzativi per interventi tecnici, nonché interventi di controllo, ispezioni, partecipazioni a commissioni e comitati tecnici.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v7_B	Mantenere le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro attraverso verifiche tecniche delle condizioni di conservazione, utilizzabilità e adeguatezza di apparecchi di sollevamento, recipienti a pressione, impianti elettrici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v7_C	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VII - Sezione UNMIG dell'Italia Centrale - IS						100%
IS - Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale	IS_di v8_A	Mantenere in sicurezza gli impianti per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso l'espletamento di istruttorie finalizzate al rilascio di provvedimenti autorizzativi per interventi tecnici, nonché interventi di controllo, ispezioni, partecipazioni a commissioni e comitati tecnici.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v8_B	Mantenere le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro attraverso verifiche tecniche delle condizioni di conservazione, utilizzabilità e adeguatezza di apparecchi di sollevamento, recipienti a pressione, impianti elettrici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v8_C	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale - IS						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
IS - Divisione IX - Relazioni UE e internazionali in materia di energia e geo risorse	IS_di v9_A	Assicurare la rappresentazione delle posizioni italiane in materia di energia presso le istituzioni europee e la risoluzione della procedura d'infrazione in merito agli accordi di solidarietà	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
	IS_di v9_B	Implementazione e aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2022-2024	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance della Divisione IX -Relazioni UE e internazionali in materia di energia e geo risorse - IS						100%

Uffici delle Direzioni Generali GEFIM e COGESPRO dell'Unità di Missione PNRR

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatori	Target indicatore	% raggiungimento o indicatore	VALUTAZIONE
UMPNRR- GEFIM -Uff 01 - Ufficio di gestione finanziaria e contabilità	UM_01.01	Assicurare la corretta gestione finanziaria degli interventi PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica	Richieste di trasferimento completate verso i soggetti attuatori/destinatari risorse	100%	100%	pienamente raggiunto
			Richieste di erogazione completate nei confronti del Servizio centrale PNRR			
Indice di performance Ufficio di gestione finanziaria e contabilità - GEFIM						100%
UMPNRR- GEFIM -Uff 02 - Ufficio di monitoraggio	UM_02.01	Garantire un'efficace attività di monitoraggio degli investimenti e delle riforme del PNRR e dei connessi milestone e target	Interventi PNRR del MiTE con dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale trasmessi e validati dal Servizio centrale PNRR (peso: 50%)	100%	100%	pienamente raggiunto
			Milestone e target del MiTE con dati di avanzamento trasmessi e validati dal Servizio centrale PNRR (peso: 50%)			
Indice di performance Ufficio di monitoraggio - GEFIM						100%
UMPNRR- GEFIM -Uff 03 - Ufficio di rendicontazione e controllo	UM_03.01	Garantire un'efficace azione di controllo e di rendicontazione del conseguimento di milestone e target, delle procedure e delle spese relative agli interventi PNRR del MiTE	Operazioni con controlli conclusi su procedure e relative spese	100%	100%	pienamente raggiunto
			Milestone e target con controlli conclusi			
			Operazioni con rendicontazioni effettuate al Servizio centrale PNRR su relative procedure e spese			
			Milestone e target rendicontati al Servizio centrale PNRR			
Indice di performance Ufficio di rendicontazione e controllo - GEFIM						100%

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatori	Target indicatore	% raggiungimento indicatore	VALUTAZIONE
UMPNRR - COGESPRO -Uff 01 Ufficio di coordinamento e gestione progetti	COGE SPRO_ 01	Completare il processo di reclutamento del personale e degli esperti per il coordinamento e la gestione degli interventi PNRR	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
			Grado di copertura delle posizioni (personale ed esperti) in collaborazione con la DGRUA			
	COGE SPRO_ 01	Rafforzare la collaborazione interistituzionale con i Soggetti attuatori, con le rappresentanze istituzionali e con le Amministrazioni regionali e territoriali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
Indice di performance Ufficio di coordinamento e gestione progetti - COGESPRO						100%
UMPNRR - COGESPRO -Uff 02 Ufficio supporto tecnico	COGE SPRO_ 01	Supporto applicazione normativa orizzontale su DNSH e aiuti di Stato	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	pienamente raggiunto
		COGE SPRO_ 02	Supporto tecnico ai dipartimenti e ai soggetti attuatori anche per il tramite di accordi di assistenza tecnica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%
Indice di performance Ufficio supporto tecnico - COGESPRO						100%

4.3. Performance organizzativa complessiva

La valutazione della performance organizzativa del Ministero nel suo complesso compete all'Organismo Indipendente di Valutazione (art. 7, comma 2, lett. a, d.lgs. n.150/2009).

Come già in precedenza illustrato, l'attuale struttura organizzativa del Ministero, prevede tre livelli ordinati di obiettivi, che sono corrispondenti ai tre livelli della gerarchia della struttura dirigenziale:

a) la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, adottata dal Ministro, contiene gli obiettivi operativi annuali e gli obiettivi trasversali assegnati dal Ministro ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa. Tali obiettivi sono formulati in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nella Nota Integrativa e gli obiettivi specifici di cui all'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009;

b) le Direttive di II livello, adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza con il Piano della Performance assegnano gli obiettivi agli uffici dirigenziali di livello generale rispettivamente sotto ordinati;

c) le Direttive di III livello, adottate dai titolari degli uffici dirigenziali di livello generale (non titolari di CRA), assegnano gli obiettivi ai dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni).

Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza, conformemente ai vigenti strumenti di misurazione e valutazione della performance, a partire dalla programmazione strategica di alto livello e di orizzonte triennale, attraverso un collegamento logico "a cascata", fino alla definizione annuale degli obiettivi.

Sulla base delle indicazioni delle Linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica e in relazione al grado di evoluzione dei sistemi informativi e direzionali del MASE, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) prevede che per il ciclo 2022 la valutazione della performance organizzativa avvenga sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali dei dipartimenti. Per ciascun obiettivo assegnato ai dipartimenti, l'OIV attribuisce una valutazione sulla base della scala di seguito riportata, considerando tutti i fattori di contesto intervenuti durante l'anno che hanno inciso nel grado di raggiungimento:

Punti 0 = risultato non raggiunto

Punti 1 = risultato insufficiente (valori misurati compresi tra 1% fino al 30%)

Punti 2 = risultato scarsamente raggiunto (valori misurati > 30% e fino al 50%)

Punti 3 = risultato sufficientemente raggiunto (valori misurati > 50% e fino al 70%)

Punti 4 = risultato discretamente raggiunto (valori misurati > 70% e fino al 94%)

Punti 5 = risultato pienamente raggiunto (valori misurati > 94%)

Nessun punteggio = obiettivo non valutabile (non concorre al calcolo della media)

Alla luce delle indicazioni metodologiche fornite in sede di avvio del ciclo della performance, la calibrazione dei punteggi è eseguita dall'OIV sulla base dell'oggettività nella misurazione dei risultati, della qualità della rendicontazione delle schede obiettivo e dalle risultanze dell'attività di audit circa l'attendibilità della documentazione prodotta a supporto del raggiungimento dell'obiettivo. La validazione dei risultati da parte dell'OIV è eseguita sotto il profilo metodologico, quale garante della correttezza dei processi di misurazione e valutazione della performance.

L'indicatore sintetico di performance organizzativa è calcolato con la media complessiva di raggiungimento, riportata in termini percentuali, degli obiettivi di tutti i dipartimenti.

Per il ciclo 2022 l'indicatore sintetico di performance organizzativa è pari al 97,25%

All'indicatore sintetico così calcolato si ricollegano le risorse destinate a remunerare la performance organizzativa ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 150/2009 e dell'art. 40 c. 3bis del d.lgs. n. 165/2001.

Considerando inoltre l'importanza che assume per l'Italia l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si sottolinea che nell'anno 2022 **il MASE ha raggiunto tutti i 20 milestone e target previsti**. Per il dettaglio dei risultati raggiunti si veda sul sito istituzionale dedicato il link al seguente documento: [📎“PNRR a che punto siamo”](#).

5. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

La performance individuale è “l'insieme dei risultati realizzati dal dipendente e più nello specifico il contributo dato al conseguimento della missione complessiva della struttura in cui opera” e si impernia sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo. Il MASE fa coincidere gli obiettivi individuali assegnati ai titolari di incarichi dirigenziali con gli obiettivi delle rispettive strutture. Si rimanda pertanto alla lettura del paragrafo precedente.

6. Il processo di misurazione e valutazione

Il ciclo della performance 2022 si è svolto sulla base di quanto previsto dal nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance approvato con D.M. 266 del 4 luglio 2022, anche se la mancanza di un adeguato supporto informativo ha reso particolarmente complesso il rispetto dei tempi programmati.

Gli obiettivi triennali e annuali sono stati monitorati al 31 dicembre 2022. Il monitoraggio è stato eseguito attraverso appositi “cruscotti” che consentono di raccogliere i dati necessari alle valutazioni.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è “misurato” attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è “valutato” sulla base del suo “grado di realizzazione complessivo” inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target (anno 2022) degli indicatori associati all'obiettivo stesso in fase di programmazione.

Nell'anno 2023, l'POIV ha verificato attraverso una specifica attività di audit che gli obiettivi siano stati correttamente misurati e rendicontati, registrando altresì gli scostamenti e le motivazioni relative che hanno influenzato la valutazione. Tale attività si è svolta a tutti i livelli (di divisione, di direzione generale e di dipartimento) attraverso la richiesta di documentazione e in alcuni casi attraverso interlocuzioni dirette.

La tabella seguente riporta in dettaglio tutte le fasi che hanno riguardato il processo di misurazione e valutazione per l'anno 2022.

<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI</p>	<p>Misurazione risultati divisione (responsabile dir.div.) Valutazione risultati divisione (responsabile dir.gen.) Misurazione risultati direzioni generali (responsabile dir.gen.) Valutazione risultati direzioni generali (responsabile capo dip.) Misurazione risultati dipartimenti (responsabile capo dip.) Valutazione risultati dipartimenti (responsabile OIV) <i>Auditing</i> OIV/STP su risultati strutture Invio da parte dell'OIV del resoconto livello di raggiungimento risultati delle strutture ai valutatori</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI</p>	<p>Rendiconto obiettivi triennali (misurazione DIP) Valutazione e audit (OIV) Invio monitoraggio strategico al Ministro</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL COMPARTO</p>	<p>Colloqui valutazione comportamento comparto (responsabile dir.div.) Compilazione e consegna valutazione comportamenti comparto Eventuale contraddittorio comparto (comportamenti) Consegna documentazione riferita ai comportamenti comparto a OIV per verifica capacità di valutazione Consegna scheda di valutazione finale comparto (risultati e comportamenti)</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRETTORI DI DIVISIONE</p>	<p>Comunicazione feedback OIV a dir.gen./capi dip. su capacità valutazione dir.div. Colloqui valutazione dir.div. (responsabile dir.gen. /capi dip.) Consegna scheda di valutazione (risultati, comportamenti e capacità di valutazione) dir.div. Eventuale contraddittorio Consegna documentazione riferita ai dir.div. a OIV per verifica capacità di valutazione dir.gen.</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRETTORI GENERALI</p>	<p>Comunicazione feedback OIV a capi dip. su capacità valutazione dir.gen. Colloqui valutazione dir.gen. (responsabile capo dip.) Consegna scheda di valutazione (risultati, comportamenti e capacità di valutazione) dir.gen. Eventuale contraddittorio Consegna documentazione riferita ai dir.gen. a OIV per verifica capacità di valutazione capi dip.</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI CAPI DIPARTIMENTO</p>	<p>Relazione dei capi dipartimento all'OIV Valutazione capi dipartimento (responsabile OIV) Consegna proposta di valutazione finale capi dip. al Ministro (risultati e comportamenti) Consegna scheda di valutazione finale capi dip. (risultati e comportamenti)</p>